BIBLIOTECA CIVICA

78° giorno dell'assedio - Le tergiversazioni sull'Impero fascista: sbavature di lumache su un macigno

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 13 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5106

Rito di vittoria e di potenza a Addis Abeba

Tutte le forze di occupazione sfilano dinanzi al Vicerè
Truppe di Graziani partecipano alla grandiosa rivista
Il tricolore di Vittorio Veneto sventola sul ghebbì

Spettacolo formidabile

ADDIS ABEBA, 12

Addis Abeba si è risvegliata stamane al festoso suono delle fanfare che si levava da tutti gli accantonamenti ad annunciare l'imminente grande parata che il Vicerè Badoglio avrebbe tenuto con tutte le forze di occupazione dinanzi al ghebbì imperiale.

Consacrazione

Il fiero rito è stato la consacrazione della presa di possesso della capitale etiopica, avvenuta otto giorni fa. Tutti quegli uomini che con uno sforzo titanico, dallo stesso Condottiero giudicato commovente, nel più profondo e spirituale senso della parola, si sono schierati con le formidabili macchine in attesa di essere passati in rassegna.

C'erano tutti: i fanti della Divisione «Sabauda», il baldo battaglione delle CC. NN. della Divisione «III Gennaio», che a Mai Ceu si è coperto di gloria resistendo all'impeto delle orde barbariche, gli alpini del «Trento», una rappresentanza di tutti i compagni dell'Amba Uork e del Monte Bohorà si dimostrarono così travolgenti all'attacco come incrollabili quali rocce nel mantenere fermo uno dei maggiori pilastri dello schieramento difensivo, i marinai del «San Marco», snelli e forti, elastici e potenti nel passo, dagli occhi che si accendono di più splendore sui volti, cui il sole ha dato il colore del bronzo, i bersaglieri impazienti di lanciarsi in corsa, gli arditi che, spesso mescolati ai fanti, avevano diviso con essi in battaglia pericoli e onori, gli squadroni dei carristi, sicure avanguardie di ogni azione offensiva, i genieri infaticabili nel ravvivare ogni transito interrotto, nel costruire ponti, nel sistemare guadi e nell'aprile al passaggio lunghi tratti paludosi e, infine, i battaglioni eritrei, tutti muscoli, scattanti, festosi nei loro ornamenti guerrieri, implacabili nella battaglia, fedeli fino alla morte nella difesa della bandiera.

30.000 uomini

Sulla massa dei 30.000 uomini fremente nell'attesa che il Vicerè passasse davanti a loro al piccolo trotto, contornato dal brillante Stato Maggiore, volteggiavano stormi di aerei pilotati da quei volatori insonni che, piombando in battaglia sopra il nemico o planando di scorta sulle truppe amiche in marcia, sono stati sempre presenti in sette mesi di campagna portando ovunque il peso enorme della loro forza di distruzione e la loro incalcolabile capacità di rifornimento.

Quando il Maresciallo Badoglio ha percorso tutto il fronte dello schieramento, era manifesta nel suo sguardo la maschia gioia del conquistatore, ai cui ordini i magnifici soldati avevano marciato vincendo difficoltà a prima vista giudicate insuperabili. Certo il suo pensiero ricorreva all'immane fatica sostenuta prima della vittoria, alle estenuanti marce sotto il sole e la pioggia, quando la colonna motorizzata si snodava perfetta nel regolare tutte le misure di protezione che la rendevano inattaccabile, perchè le forze di avanguardia e di retroguardia tenevano sgombera la zona per un lungo tratto e nuclei di scorta, armati di mitragliatrici, si alternavano di cinque in cinque chilometri.

Passando davanti alle artiglierie, il distruttore degli eserciti etiopici è riandato forse con la mente alle febbrili e brevi soste notturne, quando gli automezzi si raccoglievano in quadrato tenendo sotto la luce dei fari per largo raggio tutto il terreno circostante a sventare qualsiasi tentativo di attacco, poichè oltre al quadrato una fitta linea di sentinelle era distesa intorno e al primo allarme che dalle vedette fosse stato lanciato, l'urlo di una sirena avrebbe chiamato a battaglia tutta la massa degli armati, mentre l'avversario investito da un'ondata luminosa sarebbe stato preso sotto il fuoco incrociato di tutte le batterie.

Si sarebbe detto che il Maresciallo, guardando nei volti dei soldati che Egli passava in rivista avesse voluto riconoscere a uno a uno gli uomini che avevano vissuto con lui l'epica marcia e che avevano scalato con indomabile energia il supremo ostacolo del Termaber. La stessa luce di vittoria che si irradiava dalla persona del Condottiero era negli occhi di tutti i combattenti schierati in attesa di sfilare dinanzi a lui con l'immutato slancio di allora.

"I fatti parlano,,

Ma eccoci alla cronaca. Sopra un apposito palco avevano preso posto le alte autorità militari e civili di Addis Abeba, il Governatore civile Bottai, il Generale Gariboldi, Governatore militare, diverse personalità politiche etiopiche già inserite nel nuovo ordine di cose, fra le quali ras Ailù del Goggiam.

Il Vicerè è arrivato in automobile, scortato da un plotone a cavallo, salutato lungo il percorso dalle acclamazioni della folla e accolto al suo arrivo da un'entusiastica ovazione, mentre le truppe scattavano sul presentat'arm e tuonava il cannone. Alla presenza del Vicerè uno speciale reparto procedeva ad issare sul ghebbì degli ex imperatori di Etiopia la bandiera donata alla Divisione «Sabauda» dal Comune di Vittorio Veneto, recante il motto di: «Victoria Nobis».

Le truppe erano ammassate su una triplice fila con le bandiere, i gagliardetti, le artiglierie e le mitragliatrici, formando un imponente spettacolo di forza sullo sfondo degli automezzi della famosa colonna motorizzata che occupò la capitale. Terminate le salve di artiglieria, il Vicerè, montato su un superbo cavallo, ha arringato le truppe dicendo le parole:

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! Per volere della Maestà del Re, sotto la guida del nostro grande Duce, Voi, sotto il mio comando, dopo una serie di vittorie, avete conquistato l'Impero etiopico all'Italia.

«Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati! Le parole sono superflue, i fatti parlano. Gridate con me tre volte: Viva il Re! e fate tre volte il «Saluto al Duce»!»

Gli autisti borghesi

L'imponente massa armata ha risposto con triplici, tonanti «Viva il Re» e «A Noi!».

Si è quindi iniziato lo sfilamento dinanzi al Vicerè, che aveva alla sua destra il Governatore militare e alla sua sinistra il Governatore civile, con un folto stuolo di Generali e ufficiali superiori. Le truppe hanno sfilato nel seguente ordine: prima le CC. NN. della Divisione «3 Gennaio», poi i fanti della «Sabauda», i marinai del Battaglione «San Marco», i granatieri, i bersaglieri, i mitraglieri, gli alpini, il genio, due Battaglioni di ascari al passo di corsa in turbinio di tarbusci e fiocchi, due Battaglioni di autocarrati, una squadrone di carri armati seguiti da cannoni autocarrati, da traini e trattori per obici. Venivano quindi i Battaglioni universitari «Curtatone e Montanara» della Divisione «Tevere» appartenenti alle truppe del Maresciallo Graziani, giunti in ferrovia da Dire Daua. Sfilavano infine gli autisti borghesi delle varie ditte che hanno partecipato alla marcia della colonna, tutti in Camicia nera, preceduti dal Segretario federale di Roma Orazi, in funzione di Segretario del Fascio di Addis Abeba. Durante l'intero sfilamento ha tuonato il cannone.

20.000 indigeni assistono

20 mila indigeni assistevano dalle alture boschive di Addis Abeba alla grande parata militare. Dalla tribuna diplomatica si è lungamente acclamato al Maresciallo che, terminato lo sfilamento, è risalito in automobile, ritornando, tra continue, intense acclamazioni, alla sua residenza.

Il grande spettacolo di potenza non è apparso nuovissimo soltanto agli indigeni, ma anche a tutti gli stranieri presenti. Mai terra d'Africa era stata teatro di così imponente rito guerriero nei suoi due tempi, della rivista e dello sfilamento, ma il privilegio di Addis Abeba non è circoscritto ai confini africani, perchè non c'è terra europea, americana o asiatica, in pace o in guerra, che sia stata calcata da una unità motorizzata così formidabile. L'Italia si è sempre trovata all'avanguardia di tutte le Nazioni nell'impiego dei mezzi celeri. Nelle manovre che si conclusero nell'agosto del 1934 con il famoso discorso del Duce ai Tre Poggioli sull'Appennino tosco-emiliano, quando squillò la prima data guerriera, è stata messa in moto soltanto la massa di una Divisione celere, che pure al suo passaggio suscitò in ciascuno di noi una indimenticabile sensazione di rapidità e di potenza. Nelle manovre del 1935 nell'Alto Adige, apparve la Divisione motorizzata «Trento», che aumentò in noi le impressioni non ancora cancellate nel ricordo dell'anno prima. Eppure si trattava di una unità che non comprendeva se non la metà delle forze di questa Divisione di acciaio che si intitola al fatidico nome di «Casa Savoia» e che si è impegnata in territorio impervio e nemico e non soltanto in una esercitazione addestrativa.

Il popolo fiducioso

Assistendo attonita alla meravigliosa parata svoltasi mentre tuonava la voce del cannone, la popolazione ha avuto la conferma inequivocabile dell'energia vitale che sta per essere iniettata nel suo sangue impoverito, dall'Italia di Mussolini.

Di giorno in giorno i rapporti tra i conquistatori e i conquistati diventano più cordiali e il popolo si presta docile ad adeguarsi al nuovo clima e ai nuovi ordinamenti.

L'Italia stabilirà prontamente l'ordine civile in un paese più che retrogrado e saprà ispirare la massima fiducia in tutte le popolazioni, per dare impulso alla vita economica e commerciale. Persone che nel clima creato da Mussolini si sono dedicate in modo speciale alla costruzione di città, studieranno la rinascita di Addis Abeba in modo che le caratteristiche indigene non sieno soffocate da un'eccessiva europeizzazione. L'Italia affronterà la sistemazione del nuovo Impero con zelo e con senso di responsabilità. Del resto gli italiani di oggi hanno dimostrato di preferire sempre i fatti alle parole.

Medici, maestri, strade. I bisogni sanitari sono così imponenti, che sarebbe superfluo riaffermarne l'urgenza. Quanto alle scuole, sarà cura del Governo di formare schiere di insegnanti scelti, perchè finalmente sia possibile una intensa e continua comunicazione tra gli strati sociali.

Il clero copto

Quella barriera che finora ha vietato un contatto diretto col popolo per motivo della parola, deve assolutamente crollare. Infine la parte essenziale che le strade hanno sostenuto durante la campagna d'Africa, sarà anche maggiore in quella che dovranno sostenere nella vastissima campagna di pace. Cessata è la guerra, anche se le armi non sono ancora deposte; ma in ogni caso due armi non saranno mai da deporre: il badile e il piccone, che rinnoveranno il volto dell'Etiopia italiana.

Frattanto il commercio riprende ed il mercato odierno è stato animatissimo. Tutta la vita si svolge in ordine perfetto. La colonia ellenica ha festeggiato la vittoria con una solenne cerimonia religiosa. L'atteggiamento degli alti ecclesiastici copti nei riguardi degli italiani è amichevole.

L'occupazione territoriale
continua regolare e metodica

(Dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani*)

ADDIS ABEBA, 12

L'occupazione territoriale dell'interno dell'Etiopia si svolge regolarmente. A Debra Tabor si trova il Luogotenente Generale Starace con truppe miste di bersaglieri e legionari e gli ascari della Divisione Cubeddu presidiano le foci e il corso del Nilo Azzurro. Le truppe del 3.o Corpo continuano a scendere verso sud, mentre quelle del 4.o Corpo costruiscono la strada fra Devareh e Gondar. Aumentano continuamente le sottomissioni dei capi.

Starhemberg al Duce

VIENNA, 12

Il Principe Starhemberg ha telegrafato al Capo del Governo italiano le congratulazioni sue personali e delle Heimwehren per «la gloriosa vittoria delle armi italiane sulla barbarie» e per «la vittoria dello spirito fascista sull'ipocrisia e mendacia democratica». Il telegramma conclude esprimendo la speranza che l'idea fascista trionfi rapidamente in tutto il mondo.

L'esultanza italiana
e la fraternità magiara

BUDAPEST, 12

I giornali dedicano ampio spazio al resoconto delle entusiastiche manifestazioni improvvisate ieri sera dagli studenti universitari ungheresi davanti alla Legazione d'Italia. Molti giornali hanno parole vibranti per il rinato Impero romano. Il *Pester Lloyd*, in un articolo intitolato «Imperium Romanum» scrive tra l'altro: «Il lieto orgoglio che nell'ora festosa della rinascita del nuovo Impero riempie i cuori degli italiani, desta anche nei cuori ungheresi una profonda e forte eco.

Il «Nemzeti Ujsag» scrive: «Dall'inizio dell'impresa abissina alla proclamazione dell'Impero romano le Legioni romane hanno compiuto semplicemente e serenamente un miracolo. Ora ritornando contadini, operai e ingegneri, i legionari compiranno un altro miracolo degno di Roma. Mentre le Legioni marciavano, l'Italia combatteva la sua battaglia diplomatica con difficoltà mai viste e mai immaginate. Quale corsa incommensurabile dietro il volto cesareo del Duce, quale volontà immane è stata necessaria per combattere la duplice battaglia! Il nuovo Impero di Roma è soprattutto risultato da una forza e da una volontà morale. Non è una frase parlare della rinascita dell'Impero romano a proposito della vittoria in A. O.

Le solenni riunioni delle Camere
che sanciranno la fondazione dell'Impero

ROMA, 12

Eccezionale solennità acquisterà alla Camera la seduta di giovedì, destinata alla conversione in legge dei due provvedimenti approvati sabato sera dal Gran Consiglio del Fascismo e dal Consiglio dei Ministri relativi alla fondazione dell'Impero fascista.

Essi, come è noto, riguardano il primo la proclamazione della sovranità piena e intera del Regno d'Italia sui territori e le genti che appartenevano all'Impero d'Etiopia e l'attribuzione del titolo di Imperatore d'Etiopia al Re d'Italia e ai suoi successori e il secondo la nomina del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio a Governatore generale d'Etiopia col titolo di Vicerè. E' appunto per dare particolare risalto al grandioso avvenimento che i due rami del Parlamento sono stati rispettivamente convocati in seduta straordinaria, giovedì la Camera e sabato il Senato.

All'inizio della seduta di giovedì il Duce presenterà all'Assemblea elettiva i due provvedimenti. Deliberata subito dopo la presentazione, la procedura d'urgenza, verrà deferita al Presidente on. Costanzo Ciano la nomina di una Commissione speciale che riferirà nella stessa seduta attraverso il suo oratore.

Successivamente la Camera fascista, con una manifestazione che interpreterà una volta di più i sentimenti di esultanza e di orgogliosa fierezza di tutto il Paese per il grandioso storico evento, approverà la conversione in legge dei due provvedimenti. Alla seduta tutti i deputati interverranno in uniforme fascista.

Nella prossima settimana l'Assemblea elettiva proseguirà martedì 19 corr. all'esame del bilancio del Ministero per la Stampa e Propaganda, su cui, a conclusione della discussione svoltasi, parlerà il Sottosegretario on. Alfieri e successivamente inizierà l'esame dello stato di previsione delle Finanze su cui parlerà il Ministro Thaon di Revel.

Ultimato l'esame di tutti i bilanci preventivi per il prossimo esercizio finanziario 1.o luglio 1936-XIV-30 giugno 1937-XV, la Camera, prima di prendere le vacanze estive, esaurirà la discussione di tutti i disegni di legge iscritti all'ordine del giorno.

Le sedute della prossima settimana non occuperanno più di tre o al massimo quattro giornate.

Il Senato del Regno, convocato in seduta straordinaria per sabato prossimo, seguirà la stessa procedura di particolare solennità adottata dalla Camera per l'approvazione dei due provvedimenti. Alla seduta parteciperanno tutti i Principi di Casa Savoia, che fanno parte dell'Assemblea vitalizia e che si trovano in Italia e i senatori fascisti in uniforme fascista.

Dopo le armi il lavoro

ROMA, 12

Si è data ieri notizia che il Duce ha impartito al Conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali le direttive perchè tutte le categorie interessate si organizzino nei loro elementi pratici, tecnici e scientifici per lo studio dei nuovi territori dello Impero fascista.

Alla gloriosa conquista succede così con pronta immediatezza il periodo della messa in valore dei nuovi territori in sovranità dell'Italia. Al piano delle operazioni militari e alla dura fatica dei soldati con lo stesso spirito succede senza soluzione di continuità il piano organico delle classi produttrici italiane e la dura fatica dei lavoratori italiani.

Al mondo del lavoro italiano organizzato e inquadrato nelle organizzazioni sindacali, da quello dei lavoratori a quello dell'agricoltura e del commercio e di tutti gli altri che possano concorrervi, sta ora di dare la piena prova della sua capacità.

L'Italia fascista si accinge così, forte degli ammaestramenti delle sue precedenti esperienze coloniali e decisa ad evitare ogni errore, ad un compito che è più alto e più vasto di quello che in questo campo ogni altro Stato o Nazione abbia dovuto affrontare; poichè sul territorio dell'Etiopia non è mai fiorita alcuna forma di civiltà a differenza dei territori su cui le altre Nazioni hanno fondato il loro impero. In Etiopia tutto è da cominciare dal primo principio: dalle strade alle esplorazioni e allo sfruttamento minerario; alle coltivazioni razionali del caffè, del cotone, delle gomme e delle resine; dall'allevamento in grande stile del bestiame, all'industria delle pelli e a quella della lana.

Supremo compito che sotto la egida dello Stato fascista sarà assolto con il ritmo tenace e veloce che caratterizza tutta la vita dell'Italia fascista, fatta di volontà e di consapevolezza, cosicchè nulla sia lasciato al vago e all'indeterminato. La mobilitazione economica ordinata dal Duce, che si propone di dare il massimo possibile di autonomia economica all'Italia, dà garanzia che il compito sarà assolto.

Al "Popolo d'Italia,,
Il saluto di Milano fascista
al fondatore dell'Impero

MILANO, 12

Questa sera dopo una riunione tenuta alle ore 18 alla Casa del Fascio i Direttorii federali e del Fascio milanese, reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione, si sono recati al *Popolo d'Italia* a portare l'espressione della gratitudine del Fascio primogenito al Duce fondatore dell'Impero.

Vibrante adunata

Innanzi alla sede del giornale della Rivoluzione si erano raccolti tutti i dirigenti delle organizzazioni fasciste cittadine, ispettori di zone, fiduciari dei Gruppi rionali, gerarchie del Dopolavoro, la vecchia guardia del Fascio primogenito e una rappresentanza delle nuove forze dei Fasci Giovanili, piccola, ma espressiva folla che, compatta attorno ai gagliardetti, sintetizzava degnamente la fede e la passione di tutta la grande massa delle CC. NN. e attorno la quale si era radunata rapidamente, gremendo le vie laterali, una entusiasta folla di popolo. Ricevuti per il direttore Vito Mussolini, combattente in A. O. dal redattore capo Sandro Giuliani col personale di redazione, i gerarchi, dopo deposto l'omaggio di fiori al busto e al tavolo di lavoro di Arnaldo Mussolini, si portavano sul balcone da dove, suscitando vibrantissima una manifestazione, il Segretario federale ha lanciato un triplice saluto al Duce. Dette brevi, fervide parole esprimenti la gratitudine di giubilo del Fascio primogenito per la vittoriosa affermazione imperiale, il Segretario federale ha dato lettura del seguente indirizzo votato per acclamazione dalla riunione dei Direttori che ha consegnato a Sandro Giuliani perchè lo trasmetta al Capo:

Il messaggio

«Il Fascismo milanese, quello eroico della vigilia, compatto nei primi ranghi, saluta il Fondatore dell'Impero da questa che fu la prima trincea della Rivoluzione, la spalla irraggiungibile su cui Voi inalzaste la bandiera della riscossa che, per volgere di eventi, non fu mai ammainata. La vecchia guardia e il popolo tutto di questa città, dallo spirito indomito attraverso i secoli, antesignana di ogni ascesa italica, mentre ricorda con fierezza la dura vigilia ai Vostri ordini, dal novembre 1914 all'ottobre 1922, vuole oggi esprimerVi, in una particolare dimostrazione, la sua riconoscenza per le grandi mete raggiunte. Esse realizzano la precisa volontà popolare di un Impero Fascista, cioè Impero di popolo, Impero del lavoro.

Milano proletaria, Milano dalle mille officine, fervida, instancabile, produttrice, insonne, solleva oggi tutte le sue insegne della forza, del lavoro e della disciplina, per salutare, con animo commosso, Colui che per prima ella ebbe il privilegio di chiamare Duce. Da quel momento la fede non venne mai meno, le difficoltà infiammarono gli animi, centuplicarono le forze.

Oggi Voi, o Duce, avete dato a questo popolo un Impero. Esso, siatene certo, saprà fecondarlo col sudore della propria fronte e non con lo sfruttamento del lavoro altrui, imprimendo nuovo carattere alla storia della colonizzazione. Ma saprà anche difenderlo contro chiunque, con le armi e col sangue. Il popolo di Milano ve lo ha giurato, o Duce, nella fatidica Piazza del Duomo che fu il Vostro arengo, con lo stesso impeto del popolo dell'Urbe, con la stessa consapevole fermezza e decisione, con le quali l'ha giurato tutto il popolo sulle piazze d'Italia.»

La tesi italiana sostenuta
da un insigne giurista spagnolo

MADRID, 12

La *Gazeta de Noticias* pubblica un interessante articolo dell'insigne giurista Borja de Almeida sulla situazione giuridica internazionale dell'Etiopia. Il Bodja de Almeida, citando anche il parere di altri illustri giureconsulti, sostiene con argomenti inconfutabili che l'Etiopia, avendo perduta di fatto la sua sovranità, cessa automaticamente di far parte della S. d. N., che deve essere una raccolta di Stati indipendenti, i cui unici limiti reciproci sono costituiti dalla loro sovranità.

Il Papa all'inaugurazione
dell'Esposizione della stampa cattolica

"Un grande popolo a noi vicino e caro celebra una pace che vuole essere preludio di una pace generale,,

CITTA' DEL VATICANO, 12

L'Esposizione mondiale della stampa cattolica è stata solennemente inaugurata dal Pontefice, che oggi festeggia il suo onomastico.

Com'è ordinata la Mostra

La Mostra, alla quale partecipano 45 Nazioni e 53 regioni d'Africa, America ed Asia, è stata felicemente realizzata nel monumentale cortile della Pigna, che ha per sfondo il nicchione del Bramante. Essa occupa un'area di circa 8000 metri quadrati e contiene 73 sale delle varie Nazioni, disposte intorno all'aula maggiore, dove spicca il trono papale. L'Esposizione vuole additare al visitatore, attraverso le più svariate pubblicazioni, l'opera d'apostolato dei cattolici di tutto il mondo attraverso la stampa. Nelle sale è opportunamente esposta la produzione della stampa missionaria, dell'azione cattolica, dei numerosi Ordini di religiosi, delle Università cattoliche e di altri enti e, a tutto questo imponente materiale di riviste e di giornali, sono intercalate, quasi a commento e a interpretazione, composizioni pittoresche e sculture, come pure interessanti motivi decorativi e composizioni fotografiche.

Alla solenne cerimonia sono intervenuti il Sacro Collegio dei Cardinali, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Governatore della Città del Vaticano, il Nunzio Apostolico a Roma, Arcivescovi, Vescovi, Prelati, dignitari della Corte Pontificia e i dirigenti e prelati delle varie branche della Segreteria di Stato, i monsignori Pizzardo, Tardini, Spada, Montini e i segretari delle Congregazioni religiose, i capi degli Ordini e degli Istituti cattolici, il Rettore maggiore dei Salesiani Deon, il procuratore generale ed altre personalità. Erano presenti anche i componenti il Comitato ordinatore della Mostra, il conte Ratti, l'ingegnere Castelli, che ha avuto la direzione tecnica della Mostra, ed una folla di invitati.

Il Papa è giunto alle 11, accolto da vivi applausi dei presenti. Ha preso la parola il conte Dalla Torre, il quale ha accennato allo spirito informativo della Mostra, esprimendo i ringraziamenti ai Governi, alle autorità italiane, agli Ordini religiosi e a tutti coloro che hanno cooperato al buon esito della manifestazione.

Il Papa ha quindi letto un discorso. Espressa la sua gioia di poter assistere a questo grande convegno mondiale della stampa cattolica quando ancora conserva la visione del recente convegno delle «bonne presse», il Pontefice ha porto il benvenuto ai Cardinali, ai rappresentanti l'Episcopato, al Corpo diplomatico e a tutti coloro che con la loro presenza avevano voluto rendere più solenne l'importante convegno.

Notando quindi che l'Esposizione rappresenta una meravigliosa manifestazione di pensiero e di opere, il Pontefice si è felicitato con i partecipanti alla Mostra e si è detto lieto di portare questa manifestazione all'ordine del giorno dell'Orbe cattolico.

Coincidenza felice

Egli ha poi rilevato, tra i pericoli e le minaccie che incombono sul mondo, quella del comunismo, apportatore di rovine alle famiglie, all'ordine civile e alla religione, ed ha segnalato anche i pericoli del neo-paganesimo. Terminando il suo discorso, il Papa ha messo in rilievo la felice coincidenza dell'inaugurazione dell'Esposizione con le circostanze non meno felici di questi giori in cui — Egli ha soggiunto — *un grande popolo a noi vicino e caro celebra una pace che vuole essere preludio di pace generale*.

Da ultimo Pio XI ha impartito l'apostolica benedizione. Ha quindi iniziato la visita della Mostra, soffermandosi in alcune sale, dov'erano raggruppate le rappresentanze delle varie Nazioni espositrici. Terminata la visita, Pio XI ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Rossoni riferisce al Duce
sulle cordialissime accoglienze tributategli in Germania

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura Rossoni, che gli ha riferito sul viaggio da lui compiuto in Germania e sulle accoglienze più che cordiali che gli sono state tributate in tutti gli ambienti nazisti.

"Mussolini è il più grande
uomo di Stato dell'epoca»

PRAGA, 11

Le *Narodni Listi* recano un articolo di Kramàrs il quale rileva che la grande vittoria italiana è stata ottenuta in pochi mesi contrariamente alle previsioni generali. Speriamo, continua l'articolo, che il mondo non si illuda nuovamente che i discorsi e le discussioni ginevrine riescano a strappare all'Italia la vittoria ottenuta in una guerra così genialmente condotta. Kramars, dopo avere affermato che lo insuccesso della S. d. N. è dovuto al suo universalismo e dopo avere sostenuta la necessità dei patti regionali di reciproca assistenza e di non aggressione, insiste per l'abolizione delle sanzioni ed il ritorno ad una saggia politica di collaborazione centro-europea.

Il *Poledni List* dell'Unione nazionale scrive:

«Noi non siamo fascisti, ma dobbiamo constatare che, mentre in Cecoslovacchia fin dall'inizio della guerra in Africa si era favorevoli all'Abissinia malgrado il suo carattere di paese barbaro e schiavista, uno solo, il dott. Kramars ha avuto il coraggio di esprimere le proprie simpatie per l'Italia. I nostri partiti di sinistra hanno tentato di diminuire la grandezza di Benito Mussolini, ma si deve riconoscere che egli è il più grande uomo di Stato della nostra epoca. E oggi è il vincitore su tutti. Ora noi dobbiamo sforzarci di trovare una via verso l'Italia perchè l'Italia è la più grande Potenza nostra vicina».

Il giornale *Die Zeitung*, del partito di Henlein, osserva che la disfatta politica sanzionista e la schiacciante vittoria delle armi italiane, hanno distrutto tutti i calcoli della Granbretagna.

La celebrazione al Vittoriale
Alato messaggio del Poeta

GARDONE RIVIERA, 12

Il grande fatidico evento è stato celebrato al Vittoriale degli Italiani militarmente con 101 colpi di cannone. I valorosi compagni del capitano del Veliki — i «lupi» del 77.o Fanteria — guidati dal comandante del glorioso Reggimento, colonnello Francesco Buttafuoco, sono saliti domenica mattina in devoto omaggio sul colle sacro, deponendo lauri e fiori in segno di devozione e di infinita gratitudine a tutti i Caduti per la gran Patria romana. Il comandante Gabriele d'Annunzio ha inviato al cap. Maroni questo messaggio:

«A Giancarlo Maroni, fante rivano, Gabriele d'Annunzio, fante carsico, 10 maggio 1936.

O mio fedele compagno di quella riva che fu ritolta ad un vecchio e crollante impero le tue ferite di guerra oggi rosseggiano come le mie, come quelle di tutti i buoni combattenti: non più cicatrici smorte, ma fiamma viva, perchè affermo che nel sangue di tutti saliva fin da allora l'aspirazione alla «più grande Italia», a quella Italia che oggi, per la volontà di un impavido Capo e per le nostre nuove armi, formidabilmente ritemprate, infallibilmente condotte, è al fine imperiale.

Ed attesto che non senza fato sono stamani qui presenti tutti gli ufficiali del mio 77.o Reggimento di Fanteria col fiore dei «lupi», con a capo il colonnello Francesco Buttafuoco, dal nome eloquente, dal nome che ben conviene ai nostri cuori: e in perpetuo. La più grande Italia — da me invocata «contro tutto e contro tutti» or è vent'anni — è oggi un Impero, è oggi l'Impero. Vittorio Emanuele di Savoia, che più di una volta mi tese la mano ferma nella battaglia, il Re della semplice vita, io saluto senza enfasi Imperatore d'Etiopia. E penso che si addice al nostro Capo imperterrito il soprannome di Africano Maggiore, se viga il fasto di Roma. «Testor inviolabile numen».

Sottomissione dell'ex emiro di Harrar

L'ordine si sostituisce al caos anche a Giggiga e Dire Daua

MOGADISCIO, 12

Il Maresciallo Graziani sta rapidamente provvedendo all'organizzazione della regione di Harrar. E' stato nominato Commissario straordinario per Harrar il comm. Dalessandro, funzionario della carriera coloniale. Sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per il disarmo della popolazione ed i servizi d'ordine.

Ospedali e scuole a Harrar

Gli abitanti di Harrar, che si erano rifugiati ai margini della città, incominciano a rientrare in gruppi numerosi, ormai garantiti della vita e dei beni dalla vigile presenza delle nostre truppe. Il clero copto ha ripreso possesso della propria chiesa ed ha assicurato la sua collaborazione per il pronto ristabilimento della normalità nella vita del paese. I soldati già appartenenti alle armate dei vari capi cominciano a presentarsi spontaneamente alle nostre autorità per consegnare le armi. L'ospedale di Harrar è stato riaperto e sistemato ad opera dei medici dei reparti di truppa che presidiano la città. La sistemazione dei servizi civili prosegue in ogni settore a cura dei funzionari subito preposti all'amministrazione della regione.

L'ex emiro di Harrar si è presentato alle nostre autorità facendo atto di sottomissione. La popolazione della campagna sta rientrando ai rispettivi villaggi dopo avere consegnato le armi alle nostre autorità. I peggiori elementi della città hanno profittato del disordine imperante in Harrar prima dell'arrivo delle nostre truppe per compiere atti di rapine e vendette personali, confidando nella impunità. L'assidua opera di vigilanza dei nostri soldati ha ovunque ristabilito l'ordine e la sicurezza. Un gruppo di armati in fuga, che si accingeva a saccheggiare il villaggio di Combinsa, a nord di Harrar, si è arreso ad un nostro reparto inviato sul posto a richiesta della stessa popolazione.

Da Dire Daua viene segnalato che la vita cittadina si sta avviando rapidamente verso la normalità, mentre ferve l'organizzazione di tutti i servizi pubblici. La collaborazione dell'elemento francese all'opera delle nostre autorità è cordiale ed efficace. Un importante deposito di benzina e di munizioni, posto non lontano da Dire Daua, è stato occupato dai nostri reparti. Il Generale Navarra ha già provveduto a ritirare oltre 200 fucili e qualche mitragliatrice. Queste armi, all'atto della dissoluzione dell'armata di Nassibù, erano state nascoste nel quartiere indigeno di Dire Daua.

Piero Parini è stato nominato Commissario straordinario per Dire Daua. Si è provveduto a ripristinare il servizio postale ferroviario ed è in corso la riapertura delle scuole con maestri italiani scelti fra i volontari della Divisione «Tevere». La polizia di Dire Daua è passata agli ordini di un ufficiale dei RR. CC.

La prodigiosa marcia dei somali

A Giggiga è stato nominato Commissario civile il dott. Cossu, primo segretario coloniale. Sono giunte a Giggiga le truppe del R. C. T. C. della Somalia, comandate dal Generale Frusci, dopo avere avanzato in meno di un mese di 400 km., percorsi a piedi, vincendo le difficoltà opposte dal nemico, dal clima e dal terreno. I 150 km. da Dagabur a Giggiga sono stati percorsi in 96 ore, nonostante le piogge torrenziali. Nei numerosi scontri col nemico, fra cui primeggiano quelli che hanno portato alla conquista della linea fortificata di Sassabaneh, si è affermata la solidità delle truppe somale e l'alto spirito dei quadri, che hanno attestato nuovamente il valore e l'efficienza del R. C. delle truppe della Somalia. Il contributo delle truppe somale alla nostra vittoria finale è segnato gloriosamente dalle perdite subite: 24 ufficiali fra morti e feriti, 18 militari nazionali e 810 somali.

Richiamo di ufficiali e sottufficiali dell'Arma Aeronautica

ROMA, 12

Con R. D. sono richiamati alle armi per un periodo di tempo di mesi quattro gli ufficiali di complemento del ruolo navigante dell'Arma Aeronautica in possesso del solo brevetto di pilota civile, residenti nel Regno.

Sono richiamati alle armi per istruzione per un periodo di tempo di mesi quattro i sottufficiali e i militari di truppa iscritti nella forza in congedo della Regia Aeronautica e appartenenti al ruolo combattenti dell'Arma Aeronautica in possesso del solo brevetto di pilota civile residenti nel Regno.

La data del richiamo alle armi e le modalità relative al richiamo stesso saranno stabilite con motivazione del Ministro proponente.

I reati commessi da militari ridotti a una cifra insignificante

ROMA, 12

Nella seduta odierna del Consiglio nazionale di antropologia criminale presieduto dal senatore D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, si è intrapresa la trattazione del tema: «L'organizzazione dei centri di osservazione in Italia in rapporto alla profilassi precocissima della delinquenza minorile». Del tema è relatore il presidente dell'Opera maternità e infanzia il quale ha ampiamente illustrato l'azione svolta dall'Opera per la lotta contro la delinquenza minorile. Quindi il prof. Falco ha riferito sulla utilizzazione della cartella biografica della polizia, rilevandone la grande importanza e sostenendo la necessità di applicare presso tutte le questure medici specializzati in antropologia. L'avvocato generale militare Ciancarini ha svolto la relazione sulle innovazioni tecnico-scientifiche della giustizia militare. Egli ha rilevato che la giustizia militare inquadra nel modo più preciso la sua azione in quelle che sono le direttive del Regime nella lotta contro la delinquenza ed ha constatato la continua rapida diminuzione del numero dei reati commessi da militari, ridotti ormai a una cifra insignificante, grazie al nuovo spirito che aleggia sulle forze armate dello Stato.

Valle saluta a Napoli gli aviatori feriti in A. O.

NAPOLI, 12

Il Sottosegretario per l'Aeronautica si è recato stamane in volo a Napoli per portare il suo saluto agli aviatori feriti in A. O., rimpatriati ieri col piroscafo «Cesarea». Il Generale Valle si è intrattenuto in cordiale colloquio con ciascuno di essi. I feriti, tutti colpiti da pallottole esplosive, sono fieri di avere versato il proprio sangue per il trionfo delle nostre armi.

Il Generale Valle si è quindi recato a ispezionare le maggiori industrie aviatorie di Napoli e dei dintorni, visitando minutamente i nuovi impianti. Passati in rivista i reparti di volo dell'aeroporto di Napoli, il Generale Valle ha poi ispezionato la Scuola di pilotaggio della R. Accademia aeronautica a Capua, rientrando quindi nel pomeriggio in volo alla Capitale.

50.000 lire pro O. A. consegnate al Vicesegretario del Partito

ROMA, 12

Il Vicesegretario del P. N. F. ha ricevuto il console generale Guido Larcher della C. I. M. che gli ha consegnato la somma di lire 50 mila per E. O. A.

Il libretto di lavoro per gli occupati in aziende industriali

ROMA, 12

Con decreto ministeriale, fermo restando l'obbligo per tutti i fanciulli e le donne minorenni di essere forniti del libretto di lavoro, l'applicazione della legge 10 gennaio 1935, concernente l'istituzione del libretto professionale di lavoro, è limitata fino a nuova disposizione, ai lavoratori occupati in aziende industriali.

L'attività dell'Istituto per la storia del Risorgimento

ROMA, 12

Presieduta dal conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, si è riunita la Giunta centrale del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Il Presidente ha fatto un'ampia relazione sull'Istituto, che ha ora 58 Comitati provinciali (oltre a tre in formazione) e i cui soci sono quasi seimila. Illustrata la situazione finanziaria, prosperosissima, e l'attività della *Rassegna storica del Risorgimento*, che si pubblica mensilmente in grossi fascicoli, il Presidente ha annunziato come imminente la pubblicazione delle lettere di Felice Orsini a cura di Ghisalberti; quelle di Luciano Manara a cura di Francesco Ercole; di un volume sulla prigionia e l'esilio di Pietro Colletta, a cura di A. Monti e di S. Manfredi; i due volumi dei Carteggi Giobertiani a cura di V. Cian e Madaro. Notevole è anche la pubblicazione in grandi tavole delle incisioni sulla guerra presentate al concorso di S. M. la Regina.

Il Presidente ha dato poi notizia dei lavori in corso per la sistemazione interna del Vittoriano e del Museo centrale del Risorgimento, al quale affluiscono continuamente preziosi cimeli e documenti.

La Giunta ha infine deciso che il XXIV Congresso dell'Istituto si svolga a Venezia dal 10 al 13 settembre 1936 sul tema principale: «Gli Stati italiani e l'Europa durante il Risorgimento». Il testo (e non il sunto) delle comunicazioni, dovrà pervenire alla presidenza dell'Istituto non dopo il 15 luglio.

L'erezione in parrocchia di una frazione zaratina

ROMA, 12

E' stato riconosciuto agli effetti civili il decreto dell'Arcivescovo di Zara in data 12 dicembre 1933-A. XIII circa l'erezione in parrocchia sotto il titolo del Sacro Cuore di Gesù nella frazione di Ceraria Barcagno in Comune di Zara, con il territorio delle frazioni di Ceraria-Barcagno, di Punt'Amica e parte di quello della frazione di Bellafusa e con la dotazione indicata nel detto decreto, come è specificato nel decreto medesimo.

Notiziario di Pola

POLA, 12

Esperimento di protezione antiaerea. Sabato sera, alle ore 20, avrà luogo al Foro davanti al Palazzo di Città un esperimento pratico antincendio e antiaereo con scoppio di bombe incendiarie ed a gas. All'esperimento coopereranno i vigili al fuoco, le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A., la Croce Rossa, i vigili urbani e gli avanguardisti. Dopo l'esperimento verrà proiettata una pellicola dimostrativa sulla protezione antiaerea. Seguirà una illustrazione del maggiore cav. Enrico Agrestini, comandato espressamente a Pola per la conferenza di propaganda.

Alla manifestazione assisterà il Presidente generale dell'U. N. P. A. S. E. Giannuzzi Savelli, il quale ha preannunciato al Comitato provinciale una sua prossima visita.

Udienze del Duce

L'Ambasciatore di Turchia — Il Ministro brasiliano Sampajo

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale S. E. Huseyin Ragibp Baydur.

Il Duce ha ricevuto il Ministro Sebastiano Sampajo, delegato del Brasile per le trattative commerciali.

Gli "Amici del Brasile" Marconi alla seduta costitutiva

ROMA, 12

L'assemblea per la costituzione dell'Associazione «Amici del Brasile» avrà luogo sabato 23 maggio e sarà presieduta dal presidente della Reale Accademia d'Italia S. E. Marconi.

La Giunta brasiliana pro Italia continua la sua attività

RIO DE JANEIRO, 12

La Giunta brasliana «Pro Itala», preseduta dal prof. Aloisyio de Castro, composta di diverse centinaia di autorevoli personalità brasiliane, riconoscendo di avere assolto gli obiettivi occasionali della sua creazione, ha deciso di continuare in forma definitiva

La volontà di un Uomo ha piegato 50 Stati

MONACO DI BAVIERA, 12

La *Münchener Zeitung*, commentando la seduta ginevrina, scrive che Eden è molto attivo, ma che non si possono attendere fatti dal Gabinetto inglese, al quale manca ormai una volontà uniforme, e tanto meno dal Consiglio della Lega. Boncour e Litvinoff lavorano per quanto possono, ma in altra direzione, e tendono sempre alla vieta meta di considerare Ginevra nello spirito di Versaglia. Se gli inglesi credono di potersi compiacere che le sanzioni rimangono tuttora in vigore, conclude il giornale, non possono cambiare il fatto che non solo le sanzioni sono insensate, ma che dovrano logicamente svanire.

Sotto il titolo «Nuovo Impero», il *Völkischer Beobachter*, in un lungo editoriale, scrive fra l'altro che con le sue parole chiare come metallo puro e ardenti come fuoco e che mai sono rimaste senza efficacia, il Duce ha troncato ogni dubbio e con audace decisione ha ricollegato la propria storia potente alla tradizione dell'Impero romano. La Lega è gravemente colpita e si trova davanti al fatto inequivocabile che 50 Stati hanno dovuto piegarsi dinanzi alla volontà di un solo Uomo.

FOGLIO D'ORDINI DEL P. N. F.

24 Maggio e Leva fascista

Come avverrà la celebrazione

ROMA, 12

Il Foglio d'Ordini del P.N.F. n. 157, in data odierna reca:

Il 24 maggio, XIV E. F., XXI annuale dell'entrata in guerra, alle 10, alla presenza delle gerarchie del Regime, di rappresentanze delle Forze Armate e delle Associazioni combattentistiche, sarà effettuata in tutta Italia la X Leva fascista con le forze seguenti:

Le forze giovanili partecipanti

Piccole Italiane 131.501.
Giovani Italiane 47.614.
Giovani Fasciste 32.063.
Balilla (classe 1922) 198.078.
Avanguardisti (classe 1918) 150.534.
Fascisti universitari (classe 1914) 271.609.

I giovani in servizio militare rimarranno in forza ai «Guf» e ai FF. GG. C. fino al termine della ferma, i giovani appartenenti alla classe 1913, che è ancora trattenuta alle armi, rimarranno in forza ai «Guf» e ai FF. GG. C. fino al congedamento della classe: ultimata la ferma o avvenuto il congedamento, passeranno contemporaneamente nei Fasci di Combattimento e nella Milizia universitaria, in base ai contingenti stabiliti dalla M.V.S.N.

Alle ore 18 di sabato 23 maggio, in tutti capoluoghi di Provincia, fascisti designati dall'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, d'intesa con l'Istituto del Nastro Azzurro, con l'Associazione dei volontari di guerra e combattenti, illustreranno alle studentesche delle Scuole medie, raccolte nei maggiori teatri cittadini o nelle aule magne delle Università, il significato della data rivoluzionaria del 24 maggio, quale viatico spirituale alla Leva fascista, che in quel giorno consacra il trapasso da una generazione all'altra delle armi e delle consegne ideali della guerra e della Rivoluzione.

Le adunate in provincia

All'organizzazione di queste adunate provvederanno le Sezioni provinciali dell'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, le quali dovranno concordare le disposizioni opportune con le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le autorità scolastiche.

Il 24 maggio nei luoghi di concentramento il Segretario federale dei capoluoghi e il segretario del Fascio di Combattimento in tutti gli altri Comuni, leggeranno il discorso con il quale il Duce ha annunciato agli italiani e al mondo la fondazione dell'Impero fascista. Pronunceranno quindi la formula del giuramento. Le rappresentanze del P.N.F., del lavoro e giovanili, prima di recarsi sul luogo di concentramento, sfileranno dinanzi ai monumenti o alle lapidi che ricordano i Caduti in guerra. Nelle Provincie saranno effettuate manifestazioni sportive, alle quali parteciperanno gli iscritti ai «Guf» e ai FF. GG. C. Gli esercizi ginnico-sportivi a mezzo della radio saranno comandati dal «Foro Mussolini».

Dalle ore 9 alle mezzanotte reparti delle Associazioni combattentistiche e giovanili si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della M.V.S.N. nel servizio di guardia alla tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti in guerra.

L'omaggio dei mutilati al Duce

La Leva avrà luogo alle ore 8.15 davanti al tempio di Venere a Roma. Con la consegna di un esemplare a un Balilla della classe 1924, a un Giovane Fascista della classe 1918, si inizierà la distribuzione del libretto premilitare previsto dalla legge 31 dicembre anno XIII relativa all'istruzione premilitare.

Ore 8.30 sfilata lungo la via dell'Impero dei reparti che parteciperanno alla Leva. Successivamente sull'Altare della Patria Balilla e Piccole Italiane canteranno gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Ore 12 le forze combattentistiche dell'Urbe si concentreranno in Piazza Venezia per rendere gli onori al Milite Ignoto. La Commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati offrirà al Duce, a nome dei mutilati d'Italia, la «Vittoria Folgorante» di Renato Brozzi, a ricordo del glorioso compimento dell'impresa africana.

Nella giornata si concluderanno i littoriali del lavoro con la proclamazione dei littori. L'organizzazione e la direzione delle manifestazioni del 24 maggio sono affidate ai Segretari federali d'intesa con i comandanti della M.V.S.N. e con i presidenti dei Comitati provinciali dell'Opera Balilla. In Roma sono affidate alla Presidenza centrale dell'Opera Balilla d'intesa con il Comando generale della M. V. S. N. e con il Segretario federale.

Per l'uniforme, l'imbandieramento e l'illuminazione delle sedi, i servizi dei complessi bandistici e corali dell'O.N.D. valgono le consuete norme.

I voti del popolo albanese

TIRANA, 12

La stampa albanese continua a dare grande rilievo alla costituzione dell'Impero di Etiopia per opera del Duce. Il giornale *Besa*, in un articolo intitolato «Il nuovo Impero», dopo avere ricordato le fasi luminose dell'Impero romano, il contributo di sangue dato dall'Italia alla guerra mondiale, il disconoscimento alla conferenza della pace dei diritti dell'Italia, si diffonde a illustrare i trionfali risultati della recente campagna abissina, dimostrando che con essa l'Italia ha fatto valere i suoi diritti annettendo i territori etiopici. Il giornale termina formulando voti augurali per il Duce fondatore dell'Impero e per il popolo italiano alleato e amico al di là dell'Adriatico e augura che la corona imperiale porti al popolo italiano sempre migliori fortune.

Onorificenza austriaca a Vittorio De Sabata

VIENNA, 12

Il Ministro per gli Affari Esteri Berger Waldenegg e il Sottosegretario per l'Istruzione Pubblica dott. Pernter hanno consegnato in forma solenne al comm. Vittorio De Sabata la commenda di prima classe dell'Ordine al Merito austriaco conferitagli dal Presidente della Repubblica per le sue grandi prestazioni artistiche nella vita musicale di Vienna.

Dopo la solenne cerimonia il Sottosegretario Pernter e signora hanno offerto in onore dell'artista una colazione, alla quale sono intervenuti il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg, il Ministro d'Italia Preziosi e signora, il presidente dell'Istituto di cultura fascista sen. Salata con eminenti personalità dei Ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione.

Due apparecchi militari francesi andati distrutti causa la nebbia

PARIGI, 12

Si ha da Rabat che la notte scorsa durante le esercitazioni di volo notturno eseguite presso Agadir, la nebbia ha obbligato gli equipaggi ad atterrare improvvisamente. Tuttavia due apparecchi non hanno potuto raggiungere il loro centro. Le ricerche per rintracciare i due velivoli dispersi furono iniziate immediatamente e questa mattina in una località a 15 km. circa da Agadir, fu trovato uno degli apparecchi schiacciato contro il suolo. Gli occupanti, un sergente pilota e un sergente mitragliere, erano rimasti uccisi sul colpo. Nel pomeriggio, dopo altre lunghe ricerche, è stato trovato anche il secondo apparecchio a pochi chilometri di distanza da Tzinit, schiacciato contro una collina.

Hull giustifica la scarsa difesa della Legazione a Addis Abeba

WASHINGTON, 12

Rispondendo alle critiche circa la difesa inadeguata della Legazione americana durante gli eccidi di Addis Abeba il Segretario al Dipartimento degli Esteri, Hull, ha detto che l'idea di inviare una nave da guerra nel Mar Rosso allo scopo di proteggere gli americani in Etiopia fu abbandonata giacchè il Governo sarebbe stato accusato di violare le leggi di neutralità ed avrebbe urtato contro una protesta vigorosa del popolo americano. Hull ha soggiunto che il Governo etiopico si oppose anche all'installazione di una stazione radio nella Legazione e che fu necessario spedire gli apparecchi di trasmissione come forniture elettriche e qualificare impiegati di ufficio i quattro marconigrafisti inviati ad operare sul posto.

I rinforzi militari in Palestina — Nuovi disordini a Giaffa

GERUSALEMME, 12

Il coprifuoco obbligatorio è stato di nuovo proclamato ieri sera a Giaffa, in seguito agli incidenti verificatisi in giornata. L'Alto Commissario inglese ha affermato, in una allocuzione radio-diffusa, che la composizione dei rinforzi militari arrivata è la seguente: un battaglione di fanteria, una compagnia di autoleggere e autoblindate.

Il gran Mufti di Gerusalemme ha dichiarato che gli arabi sono decisi a continuare lo sciopero fino al soddisfacimento completo delle loro rivendicazioni.

MacDonald ricevuto dal Re

LONDRA, 12

Il Re Edoardo ha ricevuto questa mattina Ramsay MacDonald in udienza che è durata più di mezza ora.

Aggiornamento al 25 dei negoziati anglo-egiziani

CAIRO, 12

Le trattative anglo-egiziane sono state sospese sino al 25 maggio per permettere al nuovo presidente del Consiglio Nahas Pascià di studiare la questione della politica interna.

Casares Quiroga incaricato di formare il nuovo Ministero spagnolo

MADRID, 12

Il Ministro dei Lavori Pubblici nel Gabinetto dimissionario, Casares Quiroga, capo dei repubblicani di sinistra, ha ricevuto l'incarico di comporre il nuovo Ministero e lo ha accettato. L'incarico a Quiroga è stato dato dal Presidente Azana, dopo che altre personalità politiche lo avevano rifiutato. Gli elementi più estremi del partito socialista, guidati da Largo Caballero, si sono dichiarati contrari a una collaborazione dei socialisti al Governo, sebbene abbiano collaborato con le sinistre repubblicane al momento delle elezioni, costituendo il fronte popolare e vincendo alle urne.

Azana ha ricevuto moltissimi telegrammi di felicitazione da tutte le parti del mondo. Egli ha dichiarato: «Sono venuto a compiere un dovere e adempirò nel silenzio i compiti repubblicani per il bene della Spagna, giacchè sono repubblicano completo. Io dico che sono un Presidente che non si lascierà sviare dagli estremisti, qualunque essi siano, e dico ciò con tutta la forza di una volontà decisa e irrevocabile».

A Nalda gli estremisti hanno incendiato una chiesa, che è stata completamente distrutta. Disordini si sono prodotti ad Alora (Malaga). Gruppi di estremisti hanno assalito quattro chiese e le hanno saccheggiate. Essi hanno obbligato le religiose del convento della Concezione a sgombrare il convento. Sono stati inviati agenti di rinforzo.

I sei principi della Repubblica turca

ISTANBUL, 12

La stampa locale pubblica una notizia da Ankara annunciante che l'articolo dello statuto organico della Costituzione turca che specifica che «la Repubblica è il regime della Turchia», sara prossimamente modificato allo scopo di precisare la forma statale della Turchia che è «una Repubblica popolare, statale, laica, nazionalista, rivoluzionaria». Di conseguenza ogni gesto contrario non soltanto allo spirito repubblicano ma anche a questi sei principi, sarà considerato come diretto contro lo Stato e contro lo Statuto organico costituzionale. Un progetto di legge, che dispone queste modificazioni, è attualmente allo studio e sarà presentato prossimamente in Parlamento.

Benes e il Principe Paolo si recheranno a Bucarest

BUCAREST, 12

Non è stata ancora definitivamente stabilita la data della visita del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia e del Presidente della Repubblica cecoslovacca dott. Edoardo Benes a Re Carol di Romania a Bucarest. L'invito ai due Capi di Stato è stato portato personalmente dal Ministro degli Esteri romeno, Titulescu, per incarico del suo Monarca. Generalmente si ritiene che la visita avrà luogo verso la fine di giugno. Tanto il Principe Reggente Paolo quanto il Presidente Benes saranno probabilmente accompagnati nella visita da parecchi Ministri.

Il pranzo a Lebrun del Consiglio municipale di Parigi

PARIGI, 12

Il pranzo annuale che il Consiglio municipale di Parigi offre al Presidente della Repubblica, ha avuto luogo questa sera con grande solennità. Il Presidente Lebrun è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio municipale Chiappe. Assistevano al pranzo anche il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Corpo diplomatico.

Estremo Oriente caldaia sotto pressione

La minaccia russa denunziata dal Ministro della Guerra nipponico

TOKIO, 12

In un rapporto fatto a porte chiuse alla Dieta, il Ministro della Guerra Terauchi ha affermato che, a giudizio del Giappone, la concentrazione di numerosi corpi sovietici alla frontiera sovietico-manciuriana ha carattere aggressivo. Il Ministro ha soggiunto che le forze sovietiche nell'Estremo Oriente sorpassano i 200 mila uomini. Vi sono 50 sottomarini a Vladivostock e una flotta aerea capace di effettuare voli sulle città giapponesi. La Mongolia esteriore è sotto il controllo dei Sovieti, che tendono ad accerchiare il Manciukuo. La situazione è tale, ha concluso il Ministro, che il Giappone giudica necessario stabilire delle forze militari considerevoli nel Manciukuo.

Il Ministro della Marina Asahi Shimburn ha, a sua volta dichiarato, nella stessa seduta segreta sul bilancio, che la Marina ha bisogno di una forza pari a quella delle maggiori Potenze navali che possono attaccare il Giappone. Il possedere una flotta pari non significa necessariamente che ciò lo sia per qualità o numero. Egli ha rifiutato di dare minute spiegazioni sul programma, ha però rilevato che anche se i Trattati navali continuano a rimanere in vigore, il Giappone avrà da costruire per il rimpiazzo delle unità di prima linea, come anche per accrescere il naviglio ausiliario, una media di 50 mila tonnellate all'anno, e ciò durante un decennio.

Sanguinosi combattimenti con i comunisti nello Sciansi

PECHINO, 12

Le notizie che giungono dalla Provincia dello Sciansi, dove le truppe regolari sono impegnate in aspra lotta contro quelle comuniste, rivelano che le devastazioni della guerra hanno assunto proporzioni impressionanti.

Alcuni profughi della cittadina di Santuanchien, che è stata in questi giorni perduta e ripresa varie volte dalle truppe di Nanchino, ne hanno fato un quadro doloroso. Prima della caduta della città nelle mani dei comunisti, gli abitanti erano stati ammoniti delle atrocità degli invasori. Questi, infatti, non hanno smentito la loro fama, imponendo alla popolazione di provvedere al loro vettovagliamento e passando per le armi quanti non erano in grado di farlo. Ben presto tutte le risorse alimentari dell'intera regione furono pressochè esaurite.

Ripresa la città, le truppe regolari dovettero esse stesse provvedersi sul luogo e finirono per spogliare gli abitanti delle ultime scorte che essi tenevano nascoste. Quasi ciò non bastasse, all'impoverimento prodotto dalle requisizioni si aggiunsero le distruzioni provocate dai bombardamenti aerei e dal fuoco delle artiglierie. Sapendo che i rossi al momento di cadere prigionieri si travestivano da pacifici contadini, i regolari concentrarono il fuoco anche sul villaggio e, rioccupatolo, ordinarono a tutti gli abitanti di allontanarsi. Molti sono giunti a Pechino in istato di completa indigenza e hanno narrato che eguale sorte è toccata agli abitanti di altri centri della Provincia. *(United Press).*

Yu-Huan-Min è morto a Canton

SCIANGAI, 12

Notizie qui giunte da Canton informano della morte avvenuta in quella città di Yu-Huan-Min, una delle maggiori personalità politiche della Cina. Fu uno dei discepoli e collaboratori più intimi di Sun-Yat-Sen, il «padre della Repubblica cinese». Recentemente era stato assunto alle altissime gerarchie nel partito del Kuomintang, di cui, di fatto, era il moderatore. Dal 1927 al 1931 fu Presidente del Consiglio legislativo del Governo di Nanchino, posto che lasciò per divergenze con Ciang-Kai-Shek, trasferendosi in Europa. Era ritornato in patria da pochi mesi. *(United Press).*

L'accordo navale di Londra presentato al Senato americano

WASHINGTON, 12

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Senato il Trattato navale firmato alla recente Conferenza di Londra chiedendone la ratifica. *(United Press).*

Composto lo sciopero economico se ne annuncia uno di protesta per i fatti di Salonicco

ATENE, 12

In seguito all'intervento del Governo centrale, è stato raggiunto un accordo fra i proprietari e gli operai delle fabbriche di tabacco. Tutte le richieste di carattere economico degli operai sono state accolte.

Tuttavia lo sciopero continuerebbe fino alla mezzanotte di mercoledì, quando cioè cesserebbe anche lo sciopero generale in tutta la Grecia, che dovrebbe essere proclamato oggi a mezzanotte, per 24 ore, in segno di protesta per i fatti di Salonicco.

In relazione ai sanguinosi incidenti, l'ex Presidente del Consiglio Papanastasiu e il Presidente della Camera Sofulis chiedono che venga nominata una commissione d'inchiesta parlamentare, che esamini sopraluogo le cause dei fatti luttuosi.

Notizie da Salonicco dicono che il Comitato centrale dello sciopero aveva deciso di porre fine allo sciopero dei tipografi, come pure a quello di tutte le altre categorie di lavoratori, a condizione che tutti gli operai arrestati fossero liberati e che i responsabili dei disordini non fossero puniti. Il Governatore non ha accettato le condizioni e ha dichiarato che gli operai arrestati saranno giudicati. Il Ministro della Economia Nazionale deve arrivare oggi per tentare di comporre il conflitto. La situazione è migliorata sensibilmente. Si spera che l'ordine e l'attività normale saranno ristabiliti in giornata.

Il cuore di Pilsudski deposto nel mausoleo di Wilno

VARSAVIA, 12

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del Maresciallo Pilsudsky. Il Presidente della Repubblica, il capo ed i membri del Governo, le più alte personalità dello Stato ed una folla di autorità hanno assistito a Wilno alla deposizione del cuore del grande Maresciallo nel mausoleo dove riposa la salma della madre del creatore della nuova Polonia. La cerimonia si è svolta con austera semplicità al suono dei tamburi e delle campane, mentre i cannoni tiravano a salve. In tutto il paese sono stati osservati tre minuti di silenzio.

Violente dimostrazioni comuniste per la visita dell'„Emden" a Montreal

MONTREAL, 12

Per l'arrivo dell'incrociatore germanico «Emden» i comunisti locali hanno organizzato una grande dimostrazione antihitleriana. I dimostranti hanno compiuto vari atti di sabotaggio, come l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche, l'abbattimento dei pali, la distruzione degli impianti dell'illuminazione stradale.

La polizia che aveva preso vaste precauzioni perchè fin dal pomeriggio i sovversivi avevano distribuito volantini invitando la popolazione ad accogliere ostilmente l'«Emden» ben presto è venuta a conflitto con i dimostranti, che erano riusciti anche a occupare la banchina di attracco dell'incrociatore.

Si sono avuti molti contusi, ma nessuno grave. Otto dimostranti sono stati arrestati. *(United Press)*

Notevoli successi delle destre in elezioni municipale ceche

PRAGA, 11

In sei distretti cecoslovacchi hanno avuto luogo le elezioni municipali con un notevole accrescimento del partito di Kramars e di quello agrario, con una forte perdita dei nazionalsocialisti.

Una fabbrica di candele distrutta dal fuoco

AMSTERDAM, 12

Un vastissimo incendio ha distrutto una grande fabbrica di candele in località Gouda, causando danni valutati a centinaia di migliaia di fiorini e privando del lavoro 500 operai. Centinaia di pompieri accorsi da cinque città tentarono inutilmente di domare il vastissimo incendio, le cui fiamme raggiunsero i 200 metri di altezza.

Quattordici annegati per lo sfasciamento di una motobarca

STOCCOLMA, 12

Una motobarca in navigazione ad altissima velocità sul lago Ormsjo in Lapponia, ha urtato oggi un tronco galleggiante, si è sfasciata ed è colata a picco. Dei ventitrè passeggeri, tutti operai, ben quattordici sono morti annegati. Gli altri nove sono stati salvati con grandissima difficoltà.

Le autorità hanno aperto un'inchiesta la quale dovrà anche accertare perchè la motobarca, che aveva una licenza di navigazione per sole quindici persone, ne trasportava tante di più. *(United Press).*

Esecuzione capitale di un assassino a Manchester

LONDRA, 12

Il dott. Bucka Buxton, riconosciuto colpevole di avere assassinato sua moglie e la sua domestica, è stato giustiziato stamane nelle carceri di Manchester. Il processo aveva suscitato, l'autunno scorso, un grande interesse.

NOTIZIE BREVI

Numerosi morti e feriti ha provocato un incendio scoppiato per cause non ancora precisate a Disa Kiai (Lituania), che ha distrutto 30 case. Le fiamme alimentate dal vento minacciano di attaccare i depositi militari.

Una furiosa tempesta di neve imperversa a Capo Desiderio. Il vento ha sconvolto interi villaggi facendo danni ingentissimi. Vi sono numerose vittime.

Forti scosse di terremoto sono state avvertite nel Caucaso. Le popolazioni, allarmate hanno abbandonato le abitazioni.

Stamane alle 4.47 (ora dell'Europa centrale) il dirigibile «Hindenburg» è ripartito da New York per la Germania con 47 passeggeri e 2570 kg. di carico. Il dott. Eckener, comandante del «Hindenburg» ha espresso al Presidente Roosevelt la speranza di compiere, in condizioni atmosferiche favorevoli, la traversata dell'Atlantico in trenta ore.

Il Parlamento turco ha approvato l'accordo commerciale di clearing turco-spagnolo e la risoluzione di Londra circa l'unificazione delle regole per l'illuminazione con segnali delle coste.

La Lega aeronautica turca sta preparando un progetto per l'aviazione civile. Tutti gli studenti liceali del secondo anno saranno tenuti a seguire i corsi obbligatori di volo a vela e per paracadutisti.

Un'aspra lotta ha dovuto sostenere la polizia di New York presso la stazione d'imbarco della linea del Pacifico per disperdere i marinai scioperanti che recavano issate su pertiche delle tabelle con cui si avvertivano i passeggeri dell'insicurezza dei piroscafi. Si deplorano molti feriti. 350 marinai sono stati arrestati.

Thomas Robinson, ultimo gangster della banda Curtis, è stato arrestato. Su di lui pesa la pena di morte o 60 anni di carcere, essendo accusato di rapimento.

Scavando a Dorchester le fondamenta per costruire una casa, alcuni operai hanno rinvenuto un cofano contenente 1700 monete romane del terzo secolo.

L'aviatrice Amy Mollison, partita alle ore 8.30 ora locale da Mpika, è arrivata a Mbeya alle 9.30 ora locale.

Bollettino meteorolo[gico]

12 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Te[mp.]
Trieste	dim.	misto, m.	[illegible]
Roma	dim.	ser., m.	[illegible]
Torino	dim.	misto	[illegible]
Milano	aum.	coperto	[illegible]
Genova	aum.	ser., cal.	[illegible]
Venezia	staz.	misto, cal.	[illegible]
Firenze	staz.	piovoso	[illegible]
Ancona	dim.	ser., m.	[illegible]
Bologna	var.	piovoso	[illegible]
Napoli	aum.	cop., m.	[illegible]
Taranto	staz.	cop., cal.	[illegible]
Palermo	aum.	misto, ag.	[illegible]
Catania	dim.	misto, m.	[illegible]
Cagliari	staz.	misto, ag.	[illegible]
Tripoli	aum.	misto, ag.	[illegible]
Messina	staz.	piov., cal.	[illegible]
Trento	dim.	coperto	[illegible]
Lecce	staz.	misto	[illegible]
Bari	staz.	misto, m.	[illegible]
Sanremo	staz.	ser., cal.	[illegible]
Bengasi	—	—	[illegible]
Rodi	aum.	cop., cal.	[illegible]
Rimini	staz.	ser., cal.	[illegible]
Foggia	staz.	misto	[illegible]
Sassari	aum.	misto	[illegible]

ROMA, 12 (Ufficio presagi) — [...]zione barica alle ore 8: Bas[se pres]sioni dall'Islanda a Faroer co[n mini]mo sull'Islanda meridionale (7[...]) altre dalla bassa Finlandia a [...] Mediterraneo con minimi sull[a ...] Finlandia (754 mm.), sull'Asia [...] (749 mm.) e sull'Africa medite[rranea] (755 mm.); alte pressioni sul [...] te d'Europa, con massimi sulla [...] gia settentrionale (767 mm.) e s[ul Gol]fo di Guascogna (763 mm.).

Previsioni emesse alle ore [...] levoli per 24 ore: Tendenza [...] del tempo: pressochè staziona[rio lo sta]to del cielo: alternative di an[nuvola]menti e schiarite. Venti: in p[revalen]za maestrali moderati sulle [...] settentrionali e centrali, mod[erati o] alquanto forti sul rimanente. [Tempe]ratura in lieve aumento.

COMUNICA[TO]

CANALE DI SUEZ

Diritto di transito per pass[eggeri]

A partire dal 4 maggio 1936 [il di]ritto di transito per passegge[ri pre]visto dall'articolo 8 del Rego[lamen]to di Navigazione della Com[pagnia] del Canale di Suez, viene per[cepito] in ragione di Lst. 0.12.4 o di piastre Egiziane per passegg[ero].

Oggi alla Fenic[e]

l'applaudita compagnia

IMPERIALE

presenterà la novità

IL PASSAPORTO ROSA

Grande rivista in 10 qua[dri]

Sullo schermo:

MARINAI A TERRA

comicissimo Fox-Film

Presto

Immergete i vostri pied[i]

Allorchè i piedi bruciano ed i calli mordono, lancinano e trafiggono, allorchè gli indurimenti e callosità vi fanno zoppicare, ricordatevi di questo — è stolto [sop]portare queste sofferenze qu[ando] il sollievo è a portata di mano è di sì poca spesa. Aggiungete Saltrati Rodell all'acqua, fino che l'ossigeno che se ne lib[era] saturo di sali calmanti e cur[ativi] dà all'acqua stessa l'apparenza [lat]tea. Immergetevi i vostri piedi [sof]ferenti! Il bruciore cessa, la [gon]fiezza diminuisce, le abra[sioni] guariscono, i calli vengono morbiditi fino alle radici. Le [cal]losità, divenute molli come [cera], possono essere tolte senza [do]lore. Potrete portare delle [calza]ture più piccole, camminare e [dan]zare con piacere. I Saltrati R[odell] sono venduti e raccomandati [in tutte le] farmacie, con garanzia, dovunque. Il loro prezzo è insignificante. I Saltrati Rodell sono pr[odotti] fabbricati interamente in It[alia].

MALATTIE DELLE VIE URIN[ARIE] - URETRITI CRONICHE - [PR]OSTATITI - STRINGIMENTI - URETRO[CIS]TITI - Cura razionale con i [Confetti] Uretrali Balsamici Torresi. L. 25.10 franco. - Letteratura gr[atis] scrivendo alla Farmacia Dott. G. [TOR]RESI, Roma, Piazza dei Re di [Roma]. In TRIESTE: Farmacia Croce [Ver]de, via Commerciale 26 e primarie [far]macie. (Aut. Pref. 111801 - 11/12/3[5]).

Imminente al NAZIONAL[E]

"Desiderio"

con

MARLENE DIETRICH GARY COOPER

è un film Paramount

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

L'evento più grande nella storia della nuova Italia

I decreti del 9 maggio comunicati a tutti i Governi

Reazione immediata

La Delegazione italiana abbandona Ginevra

GINEVRA, 12

Per ordine del Duce la Delegazione italiana ha lasciato oggi Ginevra. Essa infatti è partita alle [illegible] col primo treno del pomeriggio diretto in Italia.

Alla stazione si erano recati numerosi connazionali per salutare il barone Aloisi e i suoi collaboratori e quando il treno si è mosso, fragorosi applausi si sono levati all'indirizzo del Re e del Duce. Parecchi stranieri che si erano anch'essi recati alla stazione per salutare il barone Aloisi hanno spontaneamente partecipato alla manifestazione di ardente italianità.

Panico

La notizia che la nostra Delegazione aveva ricevuto l'istruzione di lasciare al completo Ginevra si è diffusa nei corridoi della Lega come un baleno poco prima delle 14, mentre si continuavano a fare delle congetture circa il contenuto del progetto di risoluzione che nel tardo pomeriggio avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Si sapeva che in proposito avevano avuto luogo nella mattinata diverse conversazioni e che fra le due opposte tendenze si continuava a discutere circa la portata di certe affermazioni di principii societari e sanzionisti. Il colloquio più notato era stato quello che aveva avuto luogo fra il barone Aloisi e il Segretario generale della Lega Avenol; ma tanto gli ambienti politici che giornalistici erano lontani dal supporre quale era stato il vero tenore di esso, per cui quando infine si apprese la notizia che la delegazione si accingeva a lasciare Ginevra, essa ha prodotto un'impressione indescrivibile.

Se non ci ripugnassero le parole, oseremo dire che ha prodotto l'apertura del panico, tanto più che si era creduto che la partenza avesse un carattere definitivo, supposizione in ogni caso prematura.

Certo è che una violenta reazione si è subito manifestata contro la politica societaria e contro quelli che per interessi egoistici e [illegible] vorrebbero vedere l'Europa gettata in un nuovo inestricabile caos.

L'ambiente ginevrino, infido e mobile come le sabbie mobili, è troppo conosciuto perchè si possa attribuire un qualsiasi e soprattutto duraturo valore a tali reazioni; comunque, non fosse altro come sintomo, conveniva prenderne nota.

In quegli stessi ambienti dei quali non ci si può completamente fidare, abbiamo udito che era tempo di finirla con la follia societaria, che bisognava che anche la Lega ritorni infine alla realtà e non continui a dare il triste spettacolo di un organismo il cui scopo è ormai ridotto a quello di tentare di perpetuare artificiosamente un conflitto limitato e di carattere coloniale e per giunta già risolto, con il pericolo di determinare una catastrofe europea.

Chiaro avvertimento

Per conto nostro possiamo aggiungere che erano ormai mesi e mesi che la Società delle Nazioni svolgeva nei nostri confronti la più odiosa, assurda e arbitraria politica dei due pesi e delle due misure che si possa immaginare.

E' assolutamente superfluo stare qui a ricordare come la Lega rimase inerte nel conflitto fra la Cina e il Giappone; come essa non abbia mosso un dito allorchè si sono scatenati i sanguinosi conflitti fra Stati del Sud America; senza poi parlare di episodi più recenti.

La realtà è che volendo ancora evocare il fantasma dell'ex negus, facendo assistere il negro Uolde Mariam alla riunione del Consiglio, come si fa con un fantoccio di stoppa, volendo ancora ciecamente astenersi dal riconoscere il fatto irrevocabilmente compiuto nell'Africa Orientale; volendo votare una risoluzione con affermazioni sanzionistiche si è tentato di esercitare un ricatto diplomatico contro l'Italia; si è cercato di fare della Società delle Nazioni, che dovrebbe essere la personificazione della imparzialità, uno strumento delle più basse rappresaglie.

La partenza avrà carattere provvisorio o definitivo? Se i mestatori societari volessero ad ogni costo continuare a considerare il conflitto tuttora aperto e che invece noi abbiamo già concluso in Africa Orientale, secondo un'opinione molto diffusa, la Lega farebbe bene fin d'ora a prendere in considerazione la seconda eventualità.

Il progetto di risoluzione e le riserve sudamericane

La riunione privata del Consiglio è iniziata verso le 17. Il Segretario generale ha dichiarato di essere stato informato dal barone Aloisi che egli aveva ricevuto istruzioni di lasciare Ginevra in compagnia di tutti i membri della delegazione. Da seduta privata il Consiglio si è trasformato in seduta pubblica. Uolde Mariam è stato invitato a prendere posto al tavolo dell'esecutivo societario. Il presidente Eden ha dichiarato che in seguito agli scambi di vedute che avevano avuto luogo tra i diversi membri del Consiglio, egli sottoponeva ai suoi colleghi il seguente progetto di risoluzione:

«Il Consiglio, chiamato ad esaminare il conflitto italo-etiopico, ricorda le constatazioni fatte e le decisioni prese su questa questione in seno alla Società delle Nazioni dal 3 ottobre 1935; ritiene che un rinvio è necessario per permettere ai suoi membri di esaminare la situazione creata dalle gravi iniziative prese dal Governo italiano; decide di riprendere il 15 giugno le sue deliberazioni a questo riguardo e considera che nell'attesa non convenga di modificare le misure prese di concerto dai membri della Società delle Nazioni».

Uolde Mariam essendo incapace di farlo, fa leggere da un negro un po' più alto di lui una dichiarazione in cui è detto che il «governo etiopico» è deciso a difendere l'integrità dell'impero. Esso domanda al Consiglio di condannare il colpo di forza italiano e la sua pretesa di sopprimere con la violenza uno stato membro della Società delle Nazioni. Il «governo etiopico» chiede infine che sia applicato in tutte le sue disposizioni l'articolo 16 del patto. Dalla decisione che prenderà il Consiglio dipenderà l'avvenire della Società delle Nazioni.

Il rappresentante dell'Argentina, Guinazu, dice che, pur accettando il progetto di risoluzione, formula una riserva in nome del suo Governo per quanto concerne il rivio della discussione.

Il Cile per l'abolizione delle sanzioni

E' la volta del rappresentante del Cile, Rivas Vicuna, che fa la seguente importante dichiarazione:

«Non vedo alcun inconveniente ad associarmi all'opinione dei miei colleghi per quanto si riferisce al rinvio dello studio del problema in discussione. Tengo però a dichiarare che, senza pregiudicare l'esame di fondo della questione, il mio Governo ritiene che, poichè la guerra è finita, occorre abolire le sanzioni. Queste non hanno più alcuno scopo, mentre non danneggiano soltanto l'Italia, ma anche i Paesi che le hanno applicate. Il mio Governo è del parere che nell'ora attuale l'adozione di questo punto di vista contribuirebbe efficacemente ad attenuare la crisi economica e politica di cui soffre il mondo. Dato che il progetto di risoluzione che ci è sottoposto implica il mantenimento delle sanzioni, mi asterrò dal votare questa parte della risoluzione».

Il rappresentante dell'Equator, Zaldumbide afferma dal canto suo:

«Pur approvando il rinvio sulla questione di fondo, non posso sottoscrivere all'ultima parte della risoluzione, che precisa che i membri del Consiglio ritengono che non convenga di modificare le misure prese nel corso del conflitto, compresevi le sanzioni. Il mio Governo aveva creduto al contrario dal momento che l'Italia aveva risposto al nostro appello e si era dichiarata pronta ad entrare in negoziati, sarebbe stato logico semplificare la situazione togliendo precisamente quelle sanzioni che ponevano l'Italia in una disposizione di spirito così poco propizia per iniziare quell'opera di conciliazione desiderata da tutti noi. A maggior ragione il mio Governo non può associarsi ora al mantenimento delle suddette sanzioni. Difatti, le sanzioni erano state concepite ed adottate come un mezzo ritenuto atto a facilitare la fine delle ostilità. Per quanto concerne l'espressione di cui si serve la risoluzione allorchè parla di «misure prese di concerto», è vero che il principio delle sanzioni e la loro applicazione sono stati stabiliti di comune accordo, ma non è meno vero che si è lasciata alla libera volontà degli Stati membri l'adozione delle misure interne. Infatti, si è chiesto ai Governi, a titolo individuale, di emanare i decreti necessari. Essi lo hanno fatto nel pieno diritto della loro libertà. Ne consegue che se i Governi erano liberi di conformarvisi, per il periodo di tempo che avessero giudicato appropriato alle circostanze, non è meno vero che la loro attitudine non sarebbe stata affatto subordinata alle decisioni degli altri Governi nè a quelle del Comitato di coordinazione, per quanto si riferisce al mantenimento indefinito delle suddette sanzioni. E' in questa convinzione che il mio Governo non ha creduto di dover sottoporre le sue decisioni all'esame preliminare del Comitato delle sanzioni, per procedere nel libero esercizio della sua sovranità all'abolizione delle sanzioni, allorchè a suo parere queste erano state superate dagli avvenimenti e per conseguenza non avevano più scopo. Darò perciò il mio voto favorevole per quanto concerne il rinvio, sotto la riserva che ho espresso per quanto concerne le sanzioni».

La disinvoltura di Eden

Il presidente Eden quindi dichiara:

«Avete ascoltato le dichiarazioni che sono state fatte e che saranno regolarmente registrate. Se nessuna altra osservazione è presentata, considererò che il progetto di risoluzione, con le riserve che sono state formulate, esprime il modo di vedere del Consiglio nel suo insieme e che per conseguenza è adottato».

La risoluzione è adottata. La seduta è quindi tolta.

Nonostante le categoriche riserve dell'Argentina, del Cile e dell'Equatore, ma particolarmente di questi due ultimi, il signor Eden, venendo meno alla più elementare imparzialità a cui un presidente in esercizio è strettamente tenuto, ha concluso dicendo che il progetto di risoluzione esprimeva il modo di vedere «dell'insieme» del Consiglio. Ecco un altro stupefacente esempio della disinvoltura con cui si mistifica l'opinione pubblica.

La seduta del Consiglio è stata preceduta da una breve riunione delle Potenze locarniste, dalla quale l'Italia, per la prima volta, contrariamente al passato, era anche materialmente assente: prima e tangibile constatazione di fatto del nostro totale disinteressamento per tutte le questioni concernenti gli Stati sanzionisti. Le Potenze erano per ciò ridotte a tre e cioè: Inghilterra, Francia e Belgio; ed in queste condizioni non meraviglierà il fatto che neppure una parvenza di decisione — come del resto confessa candidamente il comunicato che è stato diramato alla fine della riunione — sia stata presa:

«Quando la Germania — termina il comunicato — avrà dato una risposta, le Potenze locarniste si porranno nuovamente in contatto onde procedere a uno scambio di vedute».

Divergenze acuite

Ci risulta da fonte degna di fede che durante la discussione si sono rivelate le profonde divergenze che separano tuttora la Francia e l'Inghilterra. Paul Boncour ha comunicato di constargli in modo indiscutibile che la Germania aveva già iniziato delle fortificazioni permanenti. Paul Boncour si è anche lanciato in un'aspra critica del questionario inglese alla Germania, dato che esso non tiene affatto conto del cosiddetto periodo di transizione e cioè tra il fatto compiuto e la conclusione di un accordo generale per rinforzare il sistema di sicurezza collettiva. Paul Boncour avrebbe per ultimo domandato, come per mettere alle strette il rappresentante inglese, che i negoziati abbiano a incominciare al più presto possibile. Questo spiegherebbe anche la ragione per cui non si è fatto alcun accenno ad una data precisa per una prossima riunione delle Potenze locarniste. Eden avrebbe fatto balenare la speranza, per placare il rappresentante della Francia, che la Germania possa dare una risposta prima del 15 giugno, giorno in cui si riunirà l'esecutivo societario.

Il portavoce della delegazione britannica, interrogato dai giornalisti in proposito, ha detto di non potersi pronunciare circa il significato definitivo della partenza della Delegazione italiana da Ginevra, dato che il barone Aloisi non aveva dato alcuna spiegazione, aggiungendo che se la Delegazione non fosse partita, avrebbe partecipato alla riunione delle Potenze locarniste. Infine ha dichiarato che la Conferenza proposta dal Governo di Ankara per risolvere la questione della rimilitarizzazione degli Stretti, avrà probabilmente luogo il 28 giugno a Montreux.

Profonda impressione a Bruxelles

BRUXELLES, 12

La notizia dell'inattesa partenza della Delegazione italiana da Ginevra ha prodotto negli ambienti politici locali grande impressione. I giornali della sera sottolineano l'avvenimento dicendo chiaramente che la vita della Società delle Nazioni è in pericolo. La presenza del presunto delegato dell'Etiopia a Ginevra e la continuazione della polemica irrealistica della Società delle Nazioni ha prodotto viva emozione negli ambienti nazionalisti e valloni, ove si ritiene che l'Europa rischia di essere trascinata in un conflitto sanguinoso se la Società delle Nazioni si ostina nella sua politica sanzionista.

Continuando a commentare la vittoria militare italiana in Etiopia questa stessa stampa prende lo spunto per attaccare la politica sanzionista del Governo belga, definendo le sanzioni come la più mostruosa scoperta del signor Eden risultata però inutile giacchè se mai essa ha accelerato il tracollo di quello che fu l'impero del fuggiasco signor Tafari. Questi giornali domandano quindi che siano tolte d'urgenza le sanzioni contro l'Italia.

Al mondo non rimane
che accogliere il fatto compiuto

MONACO DI BAVIERA, 12

I giornali indistintamente annunciano nel modo più vistoso e riportando in prima pagina anche fotografie del Re la costituzione dell'Impero Italiano. Lunghe corrispondenze descrivono il giubilo di tutta Italia. La *Münchener Zeitung*, dopo aver rilevato la grande importanza storica della proclamazione, esclude che d'ora innanzi altri Stati possano interessarsi dell'Abissinia

"Cervello prodigioso
e volontà d'acciaio»

BUENOS AIRES, 12

Il senatore Sanghez Sorondo nella imminenza della discussione al Senato della sua proposta per l'abolizione delle sanzioni, ha fatto al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* la seguente dichiarazione: «Professo una grande ammirazione per Mussolini, cervello prodigioso e volontà di acciaio, che possiede al più alto grado le massime qualità dell'anima latina: la chiarezza e la duttilità».

La notifica

ROMA, 12

I rappresentanti all'estero sono stati incaricati di notificare ufficialmente ai Governi presso i quali sono accreditati il contenuto del R. Decreto in data 9 corrente con il quale è stato determinato che i territori e le genti che appartenevano all'impero di Etiopia sono posti sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia e che il titolo di Imperatore d'Etiopia è assunto per sè e i suoi successori dal Re d'Italia.

Il falso orgoglio ginevrino
deplorato in Ungheria

BUDAPEST, 12

Tutta la stampa ungherese critica il procedimento societario che per un falso orgoglio si ostina a volere considerare l'Abissinia come uno Stato indipendente. I giornali rilevano che l'Inghilterra ed i suoi satelliti della Lega farebbero meglio a riconoscere onestamente l'errore perseguito per tanti mesi piuttosto che continuare in un procedimento, che mentre non potrà mai far risorgere la sovranità dell'ex ras Tafari creerà nuove difficoltà per l'auspicata collaborazione europea. Il *Pester Lloyd* scrive:

«Oggi il mondo si trova di fronte ad altri più importanti problemi ed occorre quindi che la S. d. N. trovi una formula per riconoscere l'annessione dell'Abissinia all'Italia. Il sistema migliore sarebbe certo quello di riformare la Lega. L'Europa ha bisogno della collaborazione del nuovo Impero di Roma, poichè l'idea di Roma significa pace per il mondo».

Mister Tafari filosofeggia
e litiga coi ras

PARIGI, 12

L'inviato speciale del *Journal*, che si trovava già in Palestina per seguire il conflitto fra israeliti e musulmani, continua a mandare al suo giornale informazioni sulle peripezie e sulle disgrazie dell'ex negus e del suo imperiale seguito. Le voci più contradditorie seguitano a correre da quando il sig. Tafari, arrivato a Gerusalemme, ha ripreso e fatto riprendere ai suoi figli i contatti con la stampa e le agenzie sanzioniste. Stando a queste voci, sembrava ieri che l'ex negus dovesse partire col mezzo più rapido, in aeroplano, non si sa se diretto a Londra o a Ginevra.

Depressione nervosa

Come si sa, mister Tafari ha dato ieri segni di debolezza cardiaca e i medici gli hanno prescritto dieci giorni di riposo assoluto; tra dieci giorni un consulto sarà necessario per stabilire se egli potrà o no affrontare i rischi di un viaggio aereo. Per il momento quindi l'ex negus in preda — precisa il giornalista — ad una grande depressione nervosa — passa le sue giornate a letto. Per contro egli si sarebbe dato ad alte letture filosofiche.

Tafari attende con impiazienza le comunicazioni telegrafiche sull'andamento dei lavori della Lega e i telegrammi di incoraggiamento che sembra gli giungano da Londra. Poi filosofeggia e, sempre stando a quanto dichiara di aver saputo l'inviato speciale, ripete ad ogni istante che «l'avvenire del mondo dipende dalla fede nel Cristianesimo e dalla buona volontà individuale».

Intorno all'ex negus seguitano a vivere i diversi ras che l'hanno accompagnato. Nel pomeriggio di ieri essi hanno tenuto una lunga conferenza per deliberare sul da farsi. Ma le cose non sembra siano andate liscie perchè — dice il giornalista — già delle divergenze sono apparse. Alla fine della conferenza un personaggio del seguito ha dichiarato al giornalista che si erano fatte le seguenti constatazioni:

Tre grandi scoperte

1) Che l'ex negus non aveva abdicato; 2) che la guerra fra l'Italia e l'Etiopia non era stata mai dichiarata e per conseguenza l'ex negus «conservava la sua piena sovranità e non rinunciava a nessuno dei suoi diritti»; 3) che al passaggio nella Somalia francese l'ex negus aveva messo in salvo presso una banca di Gibuti una parte dei cofani che contenevano il tesoro reale e il suo patrimonio personale.

E' probabile che quest'ultima faccenda sia stata poi la causa delle divergenze tra i ras.

Nel frattempo la sola persona del gruppo abissino arrivato a Gerusalemme che si arrischia ad uscire sfidando il vento di sabbia che imperversa su Gerusalemme, è l'ex imperatrice la quale si preoccupa di trovare un alloggio meno costoso.

A questa spassosa cronaca sulle vicende dell'ex negus aggiungiamo un'altra notizia pur spassosa.

Facendo segnito all'agenzia *Reuter*, anche l'agenzia *Havas* continua a mostrare di prendere sul serio il fuggiasco ex sovrano diramando con la più grande serietà del mondo una nuova dichiarazione fatta da Tafari al corrispondente di detta agenzia. In questa dichiarazione l'ex negus, parlando col plurale di rigore, ha dichiarato:

«Noi abbiamo constatato con soddisfazione il rifiuto da parte del Consiglio della Società delle Nazioni di riconoscere che il barone Aloisi, rappresentante dell'Italia, possa egualmente rappresentare la Etiopia alle sedute del Consiglio.»

Poi ha fatto l'elogio degli Stati membri del Consiglio della Lega «che hanno rifiutato di riconoscere in Etiopia l'esistenza giuridica di un Governo diverso da quello imperiale etiopico», che, ha detto, «aveva preso la strada dell'estero» per non nuocere inutilmente alla popolazione abissina.»

Infine Tafari ha annunciato grandi cose per l'avvenire.

«I nostri piani non sono ancora decisi, ma quando saranno decisi non saranno resi noti prima della loro esecuzione...»

STOMACO CATTIVO; VITA DI SOFFERENZE!

E' un fatto che uno stomaco «guasto» è molto spesso la sorgente di innumerevoli mali, fisici e morali. Un eccesso d'acidità, od un'indigestione più o meno cronica, dànno sovente luogo ad un alito cattivo che fa scappar via tutti perfino i vostri cari. Delle flatulenze, la voglia di vomitare dopo i pasti, creano inoltre uno stato mentale che toglie qualsiasi energia, qualsiasi ambizione. Spesso questi mali, leggeri da principio, degenerano in gastrite, dispepsia cronica od in ulcere stomacali. Al più piccolo malessere, dopo i pasti, come sarebbero emicranie, pesantezza, stordimenti ecc. prendete una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, l'antiacido energico che sopprime rapidissimamente tutte le acidità. Essa è d'altra parte un acceleratore delle funzioni digestive ed impedisce qualsiasi fermentazione. Nell'uno o l'altro caso vi procura un sollievo immediato. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95, oppure il flacone grande più economico L. 8.10

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

Un'ottima occasione perduta

La politica edeniana non tiene conto della esperienza - Crescente disagio a Londra

LONDRA, 12

Se il signor Eden si fosse proposto sin dall'inizio della controversia dell'Abissinia di sferrare dei colpi mortali contro la Società delle Nazioni, non avrebbe potuto agire differentemente da quanto ha fatto per uno scopo esattamente contrario. Se egli si fosse prefisso per un diabolico disegno di rendere la situazione in Europa assolutamente inestricabile e irreparabilmente insostenibile, non avrebbe potuto tenere una condotta differente da quella che egli ha adottato nell'illusione di giungere alla pace universale; se egli anzichè cercare di opprimere e disgregare il popolo italiano avesse voluto unirlo e bloccarlo nella più fiera resistenza non si sarebbe contenuto in modo diverso da un anno a questa parte sino alla riunione odierna del Consiglio della Società delle Nazioni.

L'intervista al "Daily Mail„

Tutti lo vedono, tutti lo constatano e il signor Eden rimane immerso nell'errore senza alcuna possibilità di ravvedersi, neppure quando le circostanze lo favoriscono, come avrebbe potuto fare tra ieri e oggi a Ginevra.

L'intervista del Duce al *Daily Mail* aveva dato al signor Eden, ancor più che al Governo britannico, tutte le possibilità di trarsi con onore dal difficile passo. A Ginevra egli presiedeva il Consiglio e la carica gli dava l'opportunità di rientrare nell'esame sereno della questione e di mettersi sul terreno della realtà e della giustizia. La depressione dei membri del Consiglio della Lega, tutti persuasi che la continuazione della politica seguita fino ad ora portava al ridicolo e alla farsa, dava al signor Eden il modo di fare il gesto del buonsenso cancellando il passato e preparando migliore avvenire.

Il signor Eden non si è afferrato ad alcuna di queste tavole di salvezza ed ha preferito lasciarsi trascinare ancora più verso il fondo del baratro. La spiegazione può forse trovarsi nel rancore personale del Ministro, il quale ormai identifica nella sua persona, ed esclusivamente in essa tutto un mondo, dal conflitto in Abissinia alla Società delle Nazioni, dall'antifascismo alla politica estera britannica, dalla lotta in seno al Gabinetto inglese alla ricostruzione dell'Europa.

E siccome tutto attorno a lui è crollato, siccome la verità e la realtà, ad onta di tutto, sono balzate fuori; siccome le opposizioni aumentano di ora in ora, il signor Eden sembra agire come se volesse trascinare nell'abisso tutti gli idoli che egli ha adorato.

A Londra si guarda con apprensione all'opera ginevrina del signor Eden che si dimostra sempre più personale e in contrasto con quella del Primo Ministro, di molti membri del Gabinetto e di gran parte della maggioranza parlamentare.

L'uomo dai due volti

Si confrontino le parole e i gesti del signor Eden a Ginevra con le caute risposte di Baldwin. Si faccia un parallelo fra i discorsi del signor Eden alla Camera dei Comuni e i suoi atteggiamenti a Ginevra. Si direbbe, come molti sostengono, che le sue amicizie ginevrine e gli incensamenti di quell'ambiente operino uno sdoppiamento della figura del signor Eden, oppure che appena abbandonato a se stesso dimentichi tutti i consigli ricevuti. Ciò aumenta il disagio in molti circoli londinesi, mettendo il Primo Ministro Baldwin in sempre maggiori difficoltà. Le voci di protesta dirette e indirette si diffondono, sia pure nel proverbiale tono compassato degli inglesi.

Anche oggi alla Camera dei Lord a Lord Cecil che ripeteva i suoi eterni appelli alla Società delle Nazioni e a Lord Ponsomby che proponeva nientemeno di coinvolgere il Sovrano nella Società delle Nazioni, è stato risposto senza troppi complimenti da Lord Sempill che «i Lord devono esercitare tutte le pressioni sul Governo perchè la Granbretagna abbandoni immediatamente la Società delle Nazioni» e da Lord Mottistone, il quale ha detto: «La Società delle Nazioni è una nave andata contro una roccia e prossima ad affondare senza speranze».

Ai Comuni l'agitazione dei conservatori non perde d'intensità e Sir Austin Chamberlain, in lettere ai giornali, ha rincarato il tono della sua opposizione contro la politica estera del Governo, mentre Baldwin cerca di non imbrogliare ancora di più le cose, rispondendo evasivamente e con cautela a tutte le interrogazioni insidiose che gli vengono rivolte.

Negli ambienti degli affari, il rifiuto espresso oggi dal Ministro del Commercio Runciman a prendere in esame le domande l'indennità per i danni subiti dalle sanzioni — si intende i danneggiati inglesi — non ha certo ampliato le simpatie per il fanatismo del signor Eden, tanto più che l'annuncio arrivato stasera da Ginevra che le Repubbliche sudamericane hanno già deciso di abolire le sanzioni contro l'Italia o di essere in procinto di abolirle lascia prevedere un altro colpo mancino per gli affari inglesi.

Baldwin non si raccapezza

Persino nella roccaforte della negusfilia in quella Società del Nilo che fu fondata per far piacere all'ex ministro del signor Tafari, dove lo stesso ex ministro faceva recitare alla fine dei banchetti dei discorsi che deliziavano i giornali umoristici, sull'altra sponda politica, cioè all'opposizione parlamentare fra i sanzionisti, l'agitazione non è minore pur manifestando delle incrinature.

Il viaggio del deputato laburista Attlee a Parigi per influenzare il Gabinetto francese in senso sanzionista è stata un insuccesso, ma è servito a dare ad intendere che la Francia ha «mutato parere».

I vescovi anglicani continuano a maledire l'Italia, il Vaticano, la religione cattolica e il Fascismo con la virulenza dell'idrofobia. Nei cinema si applaude al signor Sellassiè, ma non si fischia più il soldato italiano. Sui giornali sanzionisti il tono è sempre violento, ma i commenti si sono generalmente fatti più cauti. E' già un risultato. Non si esagera dicendo che in tutti gli ambienti politici inglesi, di qualunque partito o tendenza siano, regna una confusione mai registrata in Inghilterra.

Emozione a Parigi

PARIGI, 12

Viva emozione nelle redazioni dei giornali quando verso le 2 del pomeriggio è pervenuta da Ginevra la notizia della partenza della delegazione italiana. Emozione meno viva nell'opinione pubblica, dove il buon senso continua a prevalere e la fiducia nell'istituzione ginevrina è ormai ridotta a ben modeste proporzioni.

Restano infatti i professionisti della speculazione politica a mantenere viva una mistica da cui i francesi traggon invece motivo per meditazioni piene di tristezza e le cui deleterie conseguenze risultano ormai evidenti anche agli occhi dei più accaniti societari.

Stresa è in fumo

Gli ambienti responsabili non si pronunciano: si aspetta il ritorno di Paul Boncour per conoscere l'atmosfera di Ginevra e per permettere al nuovo Gabinetto francese di fissare il proprio atteggiamento, tanto più che si spera fermamente che qualche cosa di nuovo si produca prima del 15 giugno, data nella quale il Consiglio tornerà a riunirsi per pronunciarsi su quello che la Società delle Nazioni s'incaponisce a definire il conflitto italo-etiopico.

Quello che più secca i francesi è che la situazione ginevrina, tal quale è maturata nella giornata di oggi, rende particolarmente delicata l'azione delle Potenze locarniane e complica grandemente i piani della Francia per regolare quanto è ancora regolabile della questione della rimilitarizzazione della Renania.

Il fronte franco-anglo-italiano — si nota a Parigi — è più che mai spezzato con la partenza della delegazione italiana da Ginevra e ormai non c'è più nulla da sperare per imbastire un'azione comune che sia suscettibile di far riflettere la diplomazia tedesca. Anzi la prima reazione registrata a Parigi si accresce del dubbio che ormai la politica italiana si decida a percorrere una strada assolutamente divergente da quella di Parigi e di Londra

Già il fatto che i rappresentanti delle Potenze non sanzioniste abbiano accettato l'invito di assistere alla storica manifestazione e la circostanza che in quella occasione abbiano reso omaggio al Capo del Governo italiano era stata considerata a Parigi come un avvenimento degno di essere preso in considerazione per il suo significato particolare, equivalente ad un virtuale riconoscimento dell'Impero fascista.

Con il ripiegamento su posizioni non societarie, l'Italia prende una iniziativa che troverà a Berlino una simpatica eco, favorendo la decomposizione della Lega e consolidando il blocco delle Potenze fedeli ad una politica realistica, dinamica e positiva. Tale è la preoccupazione principale degli ambienti francesi, nei quali si avverte un profondo disagio, accresciuto dalle incognite che presenta in materia di politica estera il programma del futuro Governo di fronte popolare.

Un commento del «Temps»

Solo un ristretto settore dell'opinione pubblica francese pensa che la situazione non debba essere considerata in definitiva con assoluto pessimismo. Nella totale assenza di sensibilità derivante dall'irresponsabilità dei suoi membri, la Società delle Nazioni si arrende all'evidenza quando i Governi rispettivi delle varie Nazioni si allontanano dalla linea rigorosamente societaria per accedere a situazioni di fatto che nessuna ideologia può modificare. Ora taluni pensano a Parigi che nelle settimane che precederanno la data del 15 giugno il Governo di Londra e quello francese avranno trovato il mezzo per uscire dal binario morto nel quale la procedura ginevrina ha fatto retrocedere la questione etiopica.

Si prospetterà allora la necessità d'interpretare il Covenant con spirito più politico che giuridico, tanto più che l'applicazione delle sanzioni non può essere giustificata come una misura punitiva che nessun articolo del patto prevede.

Quanto al valore preventivo delle misure sanzioniste, esso si trova per forza di cose travolto dagli eventi in seguito alla rapida e vittoriosa azione dei nostri legionari.

Naturalmente l'atteggiamento del Governo britannico dinanzi al gesto risoluto della diplomazia fascista suscita in Francia una viva aspettativa e il *Temps* così commenta fin da stasera:

«Quali che possano essere le amarezze e i rancori degli inglesi di fronte al fiasco della politica praticata a proposito del conflitto italo etiopico e di cui essi furono i principali animatori, nessuno in Inghilterra può prevedere a sangue freddo il trasferimento della guerra italo-etiopica — soprattutto ora che è già terminata — in una guerra europea, mentre non si potrebbe ignorare che se questa catastrofe si producesse, sarebbe la Germania ad assumersi il compito decisivo».

Il gesto del Governo italiano, che ha ordinato alla sua delegazione di lasciare Ginevra, affretterà l'ora delle indispensabili decisioni. Per la salvezza dell'Europa e della pace ciò sorpassa largamente per la importanza tutte le altre considerazioni di carattere generale o particolare».

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

Per le famiglie dei combattenti in A. O.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicefederale ha ricevuto da un camerata, che desidera mantenere l'anonimo, l'importo di 300, offerte nel giorno della proclamazione dell'Impero. Il Vicefederale ha destinato la somma a favore dell'assistenza per le famiglie dei richiamati e volontari in A. O. e ringrazia vivamente per l'offerta.

Il nuovo Gruppo rionale «Giovanni Boscarolli»

Il Vicesegretario federale ha costituito, con sede provvisoria presso il Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan», un nuovo Gruppo rionale fascista che si intitolerà al nome del Caduto fascista Giovanni Boscarolli ed ha incaricato di reggere il nuovo Gruppo rionale il fascista dott. Tullio Velicogna.

Nel Fascio di S. Pietro

Il fascista Donato Alberti, segretario del Fascio di Combattimento di S. Pietro del Carso, ha rassegnato le dimissioni perchè trasferito in altra località. Il Vicefederale ha nominato segretario di detto Fascio il fascista Camillo De Mistura ed ha vivamente ringraziato il camerata Alberti per l'opera appassionata in lunghi anni svolta per il Partito. Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 15 di domani 14 corr. alla presenza dell'ispettore federale per il Carso.

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *Questa sera verranno impartite le seguenti lezioni: ore 19: Politica demografica; ore 20: Politica estera.*

G. U. F.

Sezione dispense. *Si comunica che sono pronte alcune dispense di Statistica demografica del prof. Luzzatto-Fegitz, ed. 1936. Si informano gli iscritti al IV anno, che sono in vendita le prime pagine delle dispense del prof. Corsani, concernenti la «Gestione delle imprese». Il prezzo del primo fascicolo delle suddette dispense è di lire 3; però gli studenti dovranno versare una garanzia di lire 20 che verrà restituita alla fine del corso a tutti quelli che avranno ritirato l'ultimo fascicolo della pubblicazione di cui sopra. La Casa Editrice Iovene ci comunica che fra giorni invierà il primo fascicolo delle dispense di diritto commerciale del prof. Scheggi; fra giorni arriveranno anche i testi di Computisteria e di Matematica finanziaria II. Sono già pronte da diversi giorni le dispense di Geografia politica ed economia del prof. Roletto, concernenti il Levante.*

F. G. C.

Comando federale. Reparto preaeronautico. *I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi, in perfetta divisa, alle ore 6.30 di domani, giovedì, nell'atrio della Stazione centrale, per recarsi a Udine alla visita psico-fisiologica, portando seco un documento di legittimazione: Davanzo Salvatore, Mauri Giorgio, Dolzani Pietro, Zallar Silvio, Visini Mario, Ceseni Albino, Gabrielli Silvano, Severi Valdemaro, Bianconcini Luigi, Ceriani Vladimiro, Dibiagio Francesco, Cimadori Glauco. I datori di lavoro sono pregati di lasciare in libertà per la suddetta giornata i predetti Giovani Fascisti.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Con questa sera, mercoledì, si riprendono le lezioni dall'orario normale compreso il corso di calcolo pratico. Continuano con successo le interessanti lezioni di storia dell'arte che si tengono ogni mercoledì dalle ore 19.30, libere a tutti i dopolavoristi.*

I rapporti del «Dimm». *Ieri sera l'ispettore superiore ha presieduto i rapporti dei Consigli direttivi delle tre Sezioni del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile. Ha inteso le relazioni sull'attività svolta e ha tracciato le linee che dovranno seguire nell'attuale momento storico del Fascismo.*

FASCIO FEMMINILE

Plauso. *La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha inviato un plauso particolare al Gruppo rionale «A. Crena» per l'affluire di numerose iscritte di quel rione al Fascio Femminile, dopo la recente riunione del Gruppo.*

Gruppo coltura. *Per indisposizione della prof. Valeria Piazza, la «lettura dantesca» viene rimandata alla prossima settimana.*

Gita. *Il Fascio Femminile organizza per domenica 17 una gita alla volta di S. Giacomo in Colle, partenza dalla Stazione Campo Marzio alle ore 6.20, ritorno alle ore 6, presso la Stazione stessa. Iscrizioni fino a sabato alle ore 19 e pranzo dal sacco.*

Raduno dei bersaglieri a Roma

Alla locale Sezione bersaglieri «E. Toti» sono pervenute tutte le istruzioni e da oggi la sezione apre le iscrizioni e prenotazioni per il raduno. Orario dalle 19 alle 20.30. Come ogni anno sono stati istituiti quattro tipi di tessere-viaggio, e precisamente: Tipo A, per bersaglieri, con diritto al viaggio Trieste-Roma e ritorno in treno speciale, medaglia ricordo e numero unico, e costa lire 40. Tipo AA, per familiari e simpatizzanti, con gli stessi diritti, a costa lire 50. Tipo B, per bersaglieri, con diritto alla riduzione del 70% in treno ordinario ecc. e costa lire 12. Tipo C, per familiari e simpatizzanti, con diritto alla riduzione del 50 per cento, treno ordinario, ecc. Sono inoltre stabiliti i prezzi, veramente modici, per pasti e camere e ciò nella stessa misura, sia per bersaglieri che per i familiari e simpatizzanti.

L'adunata dei Genieri a Firenze

S. M. il Re si è compiaciuto delegare S. A. R. il Duca di Pistoia a rappresentarLo per accogliere, nel giorno del grande Raduno, il solenne giuramento e la conferma della devozione di tutti i Genieri d'Italia. Come è noto, l'adunata avrà luogo nei giorni 23, 24 e 25 maggio a Firenze, e la Sezione di Trieste sarà degnamente rappresentata da un foltissimo stuolo di Genieri. Si invitano i ritardatari a dare prontamente la loro adesione perchè le iscrizioni si chiuderanno definitivamente sabato 16 corrente.

Il programma del raduno dei chimici a Trieste

A cura del Sindacato interprovinciale fascista chimici della Venezia Giulia, organizzatore del Raduno nazionale dei chimici che si terrà a Trieste dall'8 al 12 giugno, è stato pubblicato il programma di questa importante manifestazione, posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. L'opuscolo è un vero gioiello d'arte tipografica, uscito dalla Tipografia del P. N. F. di Trieste. I monumenti e le più belle visioni di Trieste e delle località giuliane che saranno visitate dai congressisti illustrano il programma dettagliato del raduno. E poichè queste visite degli illustri rappresentanti della scienza e dell'industria chimica italiana, saranno dedicate in modo principale ai grandi stabilimenti industriali e minerari delle nostre Provincie — dei quali essi saranno graditi ospiti — il programma offre ai radunisti una breve ma completa descrizione illustrata di ognuna di tali imprese.

La serie di questo utile panorama economico-industriale — curato, come il resto della pubblicazione, con la nota competenza, dal prof. Costa, presidente del Comitato ordinatore — è aperta da una chiara descrizione storico-tecnica dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Seguono gli stabilimenti della R. Azienda mineraria del mercurio di Idria, le sacche di bauxite dell'Istria, il Cementificio di Pola, gli impianti carboniferi dell'Arsa e la Raffineria di olii minerali di Fiume. In chiusa la parte turistica, dedicata alle Grotte di Postumia e ai Cimiteri di guerra. La pubblicazione è stata già largamente distribuita agli enti e ai chimici di tutta Italia e costituisce, oltre al resto, un efficace documento di propaganda turistica per le nostre Provincie. Una copia, artisticamente rilegata, viene inviata in omaggio al Duca d'Aosta.

L'organizzazione dell'importante raduno prosegue alacremente con l'autorevole e intelligente appoggio di S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo e del Vicefederale seniore Grazioli. Oltre agli enti industriali sopra ricordati, hanno offerto generosamente la loro cooperazione il gr. uff. Sanguinetti, presidente dell'Unione industriali e il comm. Dolazza, presidente del Gruppo industrie chimiche. A Pola le accoglienze saranno fatte dal Cementificio.

Esami di cultura coloniale

per ufficiali di complemento

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Trieste comunica: Gli ufficiali di complemento iscritti al corso superiore di cultura coloniale, sono autorizzati dal Comando della Divisione Militare a presentarsi in divisa agli esami finali del corso di cultura coloniale, che avranno luogo presso la R. Università dal 18 al 24 maggio.

Gli agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti, attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi presso l'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio, via Dante 7, per comunicazioni urgenti che li riguardano.

Gruppo Morara Sassi. I camerati abitanti nelle vie Corso Garibaldi, via del Monte, fino ai numeri 16-19, Piazza Guido Neri, Corso Vittorio Emanuele III dai numeri 16-30 e 19-47, via Mazzini dai numeri 34-46 e dal 35-55, via Ponchielli, via delle Torri, via S. Caterina, via Dante Alighieri in tutti i numeri dispari, via S. Lazzaro nei numeri pari dal 2-12 e dispari dal 1-15, via M. R. Imbriani, Piazza S. Giovanni, Passo S. Giovanni, via Giacinto Gallina, Piazza Goldoni, via Silvio Pellico, che finora facevano capo al Gruppo IX (Olivares) e X (centro) passati in seguito alla nuova suddivisione dei gruppi al Gruppo IV (Morara Sassi) sono invitati a presentarsi nella sede di via S. Lazzaro 2 nei giorni 13 e 15 maggio dalle 19 alle 21.

Le guide pedonali in via Carducci. Ieri sono state tracciate le fascie pedonali che fissano i vari punti per attraversare la via Giosuè Carducci. Nei prossimi giorni queste guide saranno rese più evidenti da apposite segnalazioni visibili anche da lontano, tanto ai pedoni che ai conduttori di veicoli. Il pubblico vorrà, nel proprio interesse accettare questa disciplina della strada favorevole alla circolazione e alla sicurezza di tutti.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti smessi, che vengono adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario ai quali non si riflette più. Saranno graditi anche gli indumenti che abbisognassero di qualche adattamento o riparazione poichè vi provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità, via Istituto 29, pianoterra, telefono 96-26, il quale al caso farà prelevare i capi di vestiario a domicilio dei benefattori.

Mezzo milione della Riunione Adriatica

per gli orfani dei Caduti in A. O.

Appena giunto l'annuncio della vittoriosa entrata delle truppe italiane ad Addis Abeba, la Riunione Adriatica di Sicurtà, partecipando al giubilo della Nazione e per onorare la memoria dei gloriosi Caduti, ha deliberato di mettere a disposizione del Capo del Governo la somma di lire 500.000, ripartita in dieci annualità di lire 50 mila ciascuna e destinata agli orfani di soldati, legionari e operai caduti in terra d'Africa. Di tale deliberazione il presidente della Compagnia gr. uff. Frigessi di Rattalma ha dato comunicazione telegrafica al Capo del Governo.

Le riduzioni ferroviarie per il Giugno Triestino

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni ferroviarie del Regno per Trieste, durante la stagione turistica del Giugno Triestino, dal 1.o giugno al 31 luglio. I biglietti saranno validi per giorni cinque o dieci a seconda della distanza e senza obbligo di permanenza.

Lista elettorale politica. Gli elenchi relativi alla revisione della lista elettorale politica per l'anno 1936, definitivamente approvati dalla Commissione elettorale provinciale, si trovano depositati a tutto il 31 corr. nell'ufficio elettorale comunale in via A. Diaz n. 25, piano III, porta n. 43.

La Vittoria e la creazione dell'Impero esaltate alla Corte d'Appello

L'udienza civile di ieri della Corte d'Appello ha assunto e rivestito particolare importanza. Il Primo Presidente S. E. Pierri, che la doveva presiedere, ha convocato tutti i magistrati della Corte in seduta plenaria, alla quale ha partecipato l'intero corpo del P. M. con a capo il Procuratore Generale S. E. Natta. All'udienza assisteva una larga rappresentanza del Foro, e il Segretario del Sindacato Avvocati e Procuratori, comm. avv. Riccardo Gefter-Wondrich.

Il discorso del Procuratore Generale

All'inizio dell'udienza S. E. il Procuratore Generale ha anzitutto rilevato che la fondazione del nuovo Impero rappresenta, oltrechè uno spettacoloso trionfo politico, un vero trionfo della giustizia, dovuto alla somma sagacità, alla incrollabile fermezza del nostro Duce, il quale ha ideato, preparato, sospinto l'arduissima impresa, all'illuminato senno del nostro Augusto Sovrano ed alle virtù più elette del popolo italiano, il quale vi ha concorso con piena dedizione ed abnegazione.

Sono le stesse virtù che hanno portato alla fondazione dell'Impero Romano, e dell'Impero religioso di Roma, e che sono insite nel popolo italiano il quale ha il senso dell'universalità e dell'armonia, e conseguentemente della giustizia generale, e possiede inoltre tutte le qualità, che sono privilegio dei popoli superiori, e che sole ne giustificano il dominio.

Se lo spirito di imperio politico è venuto meno lo si deve alla bontà dei nostri animi, per cui abbiamo creduto alla possibilità di una consistenza e di una associazione di popoli statali dello stesso nostro senso di vera solidarietà e fratellanza, e lo si deve anche alla mancanza di un ideale proprio da propugnare, che servisse ad unire.

E' tardato l'avvento di un uomo di genio, fiducioso nelle virtù della stirpe per risvegliarle. Egli ha ricordato la missione della Provvidenza assegnata a Roma di reggere i popoli con l'imperio, ha forgiato all'uopo gli uomini ad i cuori, ha preparato la nazione sviluppandone le risorse con l'ordinamento corporativo; ha potenziato lo Stato, rendendolo ente propulsore e regolato, inculcando il convincimento della prevalenza dell'interesse generale a quello individuale. Così si è veduto cosa può fare l'Italia fascista in cui tutte le forze sono unite per un fine unico.

Ha quindi esaltato l'Esercito, nei suoi capi generali, nei militari e gregari, fedeli instancabili esecutori, tutti eroici, ed ha mandato un commosso saluto ai Caduti la cui memoria rimarrà imperitura. Ha inoltre accennato alle ostilità dei popoli sazi contro la nostra impresa, al disconoscimento del nostro diritto di legittima difesa, del nostro diritto a partecipare alla civilizzazione al riscatto delle genti barbare ed oppresse, alla colonizzazione di terre fertili e neglette per i bisogni della nostra vita, al disconoscimento altresì dei diritti pervenutici da trattati ed accordi.

Ha terminato col dire che la fondazione dell'Impero costituisce un atto di somma giustizia e moralità. Servirà a rendere la nostra Patria indipendente, a darle le possibilità di vita e di benessere, oltrechè il modo di procedere più spedito e più potente nella via segnatale dal destino, giacchè si è raggiunto solo la meta di una tappa. Si deve tendere alla ricostituzione di un Impero Universale il quale come il Romano abbia un unico ordinamento e governo, sia sorretto da senso di vera solidarietà e fratellanza. Solo allora si conseguirà una vera giustizia universale.

Parla il Primo Presidente

Ha quindi preso la parola S. E. il Primo Presidente gr. uff. Pierri, il quale ha così iniziato il suo dire:

«Il genio, la forza di volontà del Duce, in tredici anni del regime da Lui fondato, hanno condotta al massimo della potenza e della grandezza finora raggiunta, la nostra unità politica, da poco compiuta con la redenzione di queste provincie, che anche ora hanno contribuito a cementarla col sangue dei loro figli. Sotto la guida sapiente del Duce, il popolo italiano ha rinnovati e moltiplicati i prodigi dell'innato valore per la difesa delle colonie acquistate a prezzo di tanti sacrifici, per far valere i suoi diritti fondati sulle sue necessità di nazione civile e su patti che in mala fede si vogliono infrangere, e soprattutto per mantenere alto il suo prestigio e la sua dignità nazionale.

Un popolo barbaro, oppressore e rapinatore, finora ritenuto indomabile, protetto da formidabili difese naturali, armato e consigliato da nazioni civili, questo popolo in pochi mesi di guerra è stato vinto e assoggettato dagli italiani di Benito Mussolini; questo a distanza di migliaia di miglia dalla Patria nostra, mentre dalla coalizione degli Stati di mezzo mondo civile si cercava d'inaridire le fonti della nostra vita con una vile ed esosa guerra economica, e sotto le aperte minacce, alle porte di casa nostra, d'una potenza abituata a sopraffare con la sola parata delle sue flotte».

Dopo avere quindi rilevato che tale popolo barbaro ed oppressore e tutte le misere genti, vittime del suo feroce sfruttamento, e tutte le loro terre, passano per virtù degli italiani e del sacrificio dei suoi eroi ad un regime di libertà, di giustizia e di civiltà, S. E. Pierri ha accennato, con accento commosso, all'Augusto Sovrano, che con la corona imperiale ottiene il premio della sua saggezza e di tutte quelle virtù civili e militari che sono retaggio di Casa Savoia. Ha quindi così concluso:

Nella comune esultanza vada ancheil saluto entusiasta e sempre devoto di noi magistrati a Sua Maestà il Re e Imperatore, a S. E. Benito Mussolini, fondatore dell'Impero fascista, ai nostri valorosi comandanti e soldati di terra, di aria e di mare, e sovratutto a quelli che hanno immolato la loro vita e sparso il loro sangue per la Patria. Viva il Re, Viva il Duce!»

Il rappresentante degli avvocati

Dopo le calde espressioni dei supremi rappresentanti della Magistratura giuliana, ha preso la parola il Segretario del Sindacato fascista Avvocati e Procuratori comm. Gefter-Wondrich, il quale, dopo essersi associato alla esultanza della Magistratura ha così proseguito:

«E' somma ventura per noi tutti, che abbiamo il culto della Patria sopra ogni altro essere partecipi dell'ora solenne in cui l'Italia, vera e sola e unica figlia di Roma, riprende la missione storica di dare luce e civiltà al barbaro, e di debellare i superbi di ogni genere con le armi o con la forza della propria grandezza. Oggi l'Italia, per la saggezza del Sovrano, per il genio del Duce, per il sacrificio dei propri figli, si impone al mondo, ed attraverso al varco che la vittoria le ha aperto, guarda con serena fiducia all'avvenire.

In noi perciò deve essere ferma e solenne la volontà di rispondere alla domanda che il Capo rivolgeva nell'ormai storica data del 9 maggio XIV agli italiani di tutto il mondo, con la nostra dedizione, la nostra disciplina, il nostro lavoro, perchè sempre più forte, più grande, più bella sia la Patria adorata, ed al Duce, creatore dell'Impero, sia data la gioia di vederla, quale il suo genio l'ha voluta e la vuole.»

La seduta si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Re e al Duce.

Al Giudizio di Borsa

Prima di iniziare la discussione di una causa dibattutasi oggi presso il Giudizio arbitrale di Borsa, a nome degli altri componenti il Collegio, il presidente cav. Guido Castelli, presente il segretario del Giudizio cons. Manzoni, nell'attuale ora storica della Patria rivolse un devoto, riconoscente pensiero alla Maestà del Re, Imperatore d'Etiopia, al Duce, animatore impareggiabile di tutte le energie della Nazione e fondatore dell'Impero, nonchè agli invitti condottieri e combattenti in terra d'Africa. Si associò alle nobili parole, a nome del Foro triestino, l'avv. Livio Zay.

La celebrazione a Servola

Sotto gli auspici del G. R. Fascista «L. Casciana» è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Servola un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la vittoria delle nostre armi in A. O.

La chiesa e il sagrato erano stati ammantati di tricolore, a cura della Direzione dell'«Ilva». Ha officiato il parroco del rione, mentre un elevato discorso patriottico è stato pronunciato dal rev. don Gemello, ex combattente e decorato di guerra, il quale con parole piene di fede e ispirate ad alto amor patrio si è soffermato sui punti più salienti delle dichiarazioni fatte dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia, invitando i presenti a rinnovare davanti a Dio il giuramento fatto in piazza la sera della proclamazione dell'Impero. A tale invito tutti i presenti hanno risposto levando il braccio nel saluto romano.

La manifestazione patriottica si è svolta in un'eccezionale atmosfera di entusiasmo e con un concorso straordinario di pubblico. La chiesa era gremita in maniera inverosimile e la moltitudine si è addensata sul sagrato e nella strada formando una massa compatta. Sono intervenuti alla cerimonia tutti i fascisti del rione perfettamente inquadrati, il Fascio Femminile di Servola al completo, un manipolo di Milizia portuaria, tutte le organizzazioni giovanili della zona in divisa, la Società Gaslini con tutti i suoi impiegati e operai inquadrati agli ordini dei Direttori, la Società «Ilva» con tutti i suoi impiegati e operai liberi dal servizio, e tutta la popolazione del rione e delle zone vicine. Fra gli intervenuti erano il sen. Banelli, la contessa Fera, il Fiduciario del G. R. F. «Berutti» con tutta la Consulta e numerosi altri.

La celebrazione ha avuto inizio e termine al suono degli inni della Patria, suonati dalla fanfara della Legione Marinara dell'O. B. Terminata la cerimonia si è formato un imponente corteo che al canto degli inni della Rivoluzione ha percorso le strade principali del rione, imbandierato e illuminato a festa portandosi alla sede del Gruppo «Casciana» dove si è sciolto con un possente saluto al Re e al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
12 maggio 1936-XIV	
Nati vivi	8
maschi 6, femmine 2.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	8

Il rapporto dell'"Anac,,

Si è tenuto ieri il rapporto della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale automobilisti in congedo, alla presenza del console Mantasti, in rappresentanza del Vicefederale, del conte Ceriana, direttore della «Fiat» e del cap. Finzi. Dopo le relazioni delle attività svolte e da svolgere, il presidente col. Bellini ha inneggiato al Re, al Duce e all'Impero fascista, ricordando gli automobilisti gloriosamente caduti in A. O. Il 22 maggio, festa degli automobilisti, la Sezione di Trieste deporrà una corona e monterà la guardia ai pili di Piazza Unità.

Alla fine del rapporto, chiuso col saluto al Re e al Duce, è stato inviato un telegramma al Generale Pugnani.

ASTERISCHI

Il caldo

Per la prima volta, negli ultimi giorni, si è avuta quest'anno la sensazione del caldo. La primavera era stata finora molto temperata; tanto fugaci le leggere alzate di termometro che, appena se ne prendeva nota, già il tempo cambiava. Ma da circa una settimana, con cieli un po' capricciosi, pur prevalentemente sereni, si raggiungono quasi ogni giorno le medie di 22 o 23 centigradi, e ieri si sono superati i 25. E' un bel gradino verso i 30. Non sono le altissime temperature dei primi di maggio del 1934, quando per una settimana si misurarono caldi dai 26 ai 29 gradi e anche più; tuttavia si è anche ben lontani dallo striminzito maggio dell'anno scorso, che fece freddo durante tutta la prima metà e nemmeno più tardi raggiunse mai la temperatura di ieri. Finora, quest'anno, siamo nel normale e se fa caldo, ciò corrisponde alla regola che in maggio il caldo deve cominciare a sentirsi. Lo si sente difatti; e con le solite contraddizioni curiose tra sensazioni e termometro. L'altro giorno questo non segnava una cifra molto alta; e tuttavia, per l'afa temporalesca dell'aria (scrosciarono due fulmini senza che piovesse), sembrava di respirare in una fornace. Poi, col vento, l'aria parve rinfrescarsi; e il termometro invece saliva. Saliva fino all'alta quota di ieri, che riusciva però meno molesta di quella dell'altro giorno tanto più bassa. Quando s'incomincia a fare queste osservazioni, vuol dire che ci inoltriamo in estate; e continueremo a farne durante tutta l'estate.

Ultime novità per signore

La ditta M. L. Comuzzi, confezioni da signora, Piazza Borsa 2, I, ha ricevuto la collezione estiva, di grande eleganza e convenienza.

La Galleria Michelazzi

Via Mazzini 16, dove da qualche giorno, tra il più grande interesse cittadino, si svolge un'importante Mostra di pittura d'un superbo complesso di opere di massimi Maestri contemporanei e dell'ottocento, si è da oggi arricchita di altre pregevoli firme: G. Amisani, Beppe e Guglielmo Ciardi, F. Giordano, Giuseppe Casciaro, G. Palizzi, V. Irolli, A. Milesi, A. Pomi, O. Albertini e molti altri.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

UNA PROVA VI CONVINCERA'

Se vi accadesse di sentirvi spossati disturbati dall'insonnia, ed alzandovi il mattino vi accorgeste di avere alito cattivo, mal di capo ecc., voi potrete pensare d'essere minacciati da chissà quale malattia e con ragione potreste spaventarvi. Queste manifestazioni di malessere sono disturbi causati dalla stitichezza e possono diventare pericolosi: bisogna provvedere subito ad eliminarli. Prendete in tal caso, dopo il pasto della sera, una tazza di TISANA CISBEY, mescolanza di erbe medicinali, e al mattino vi sentirete completamente liberati e ritornerà in voi la gioia di vivere. Prodotto italiano. In tutte le farmacie L. 5.40, scatole di 12 dosi; bustine L. 0.70. Lab. G. Manzoni & C., Milano, via Vela 5.

(Aut. Pref. N. 6815, 24/II/1928)

Cronaca giudiziaria

Per contrabbando

(Tribunale Penale) Circa un anno fa, e precisamente ai primi di maggio 1935, l'autorità di finanza aveva avuto sentore che alcuni individui esplicavano un'attivissima operazione di contrabbando, importando, dalla Jugoslavia, ingenti quantità di sigarette.

In seguito agli accertamenti effettuati al varco di Caccia, le autorità doganali ebbero la prova che uno dei più attivi contrabbandieri era il dott. Theo Vodouscek, il quale varcava il confine senza sottostare alla visita doganale. La guardia di finanza, presi i debiti accordi con le autorità superiori, decise stroncare tale delittuosa attività. Infatti, verso i primi di giugno 1935, il capitano Gessi, coadiuvato da altri funzionari della Finanza atteso al varco di Caccia il dott. Vodouscek, fece perquisire la sua automobile, nel cui portabagagli venne sequestrato un sacco di tela contenente circa 90 mila sigarette jugoslave. In seguito a tale fatto, il dott. Vodouscek venne denunciato alla autorità giudiziaria assieme a numerosi complici, tra i quali, in linea principale, figuravano certi Vito Vidas di Giuseppe, commerciante, Luigi Di Maria fu Federico, autista, Ernesto Saiz fu Valentino e Gisella Tomadin in Saiz.

Rinviati a giudizio, la combriccola è comparsa ora davanti ai giudici della quinta sezione presieduta dal cav. uff. Luci per rispondere di associazione contrabbandiera e di contrabbando in unione. Al processo il dott. Vodouscek ed il Vidas non sono comparsi perchè latitanti. Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha ritenuto di condannare il dott. Vodouscek ad un anno e un mese di reclusione nonchè a 100.000 lire di multa; il Saiz a 9 mesi e 23.000 lire di multa; la Tomadin a 7 mesi di reclusione e 1650 lire di multa; tutti in solido al pagamento di 257.341.50 lire a beneficio dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato costituitosi parte civile. Gli altri imputati sono stati condannati a multe varianti da 1400 a 400 lire.

Un'ombra nella notte

(Tribunale Penale) Giuseppe Bisarello di Epifanio, stava sognando ad occhi aperti in un letto del dormitoio di via Gaspare Gozzi, quando vide un'ombra scivolargli vicina. Seguendola con l'occhio, il Bisarello osservò che la strana figura, appressatasi ad una giacca che pendeva da un attaccapanni s'era messa a rovistarla. Il Bisarello non potè seguire più oltre la strana apparizione perchè, preso dal sonno, si addormentò profondamente. Solo al mattino per tempo, nell'indossare gli abiti, il Bisarello si accorse che qualcuno lo aveva alleggerito del borsellino contenente poche lire. Si risovvenne allora dell'ombra vista nella notte e, avvertito il dirigente del dormitorio, pretese di rintracciare il mariuolo. Aiutandosi con la memoria, credette di identificare il ladro in certo Angelo Simionatto fu Luigi, che aveva il letto vicino al suo. Il Simionatto però negò recisamente di essere lui l'ombra misteriosa vista dal Bisarello, ma non fu creduto per cui dovette sottostare alle noie di un procedimento penale.

Al processo, che s'è svolto ora alla quinta sezione, il Simionatto è riuscito a sollevare forti dubbi sulla sua colpevolezza tanto che i giudici hanno risolto il caso pronunciando sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Salvio; difesa avv. Buda; cancelliere Piuch.

Due commercianti assolti

(Pretura Penale) Contro i fratelli Giovanni e Vittorio Vouch certo Giuseppe Covacich produsse a suo tempo un lungo esposto all'autorità giudiziaria lamentando di essere stato truffato nella compravendita di un camion. Detto camion apparteneva al Covacich, il quale però non aveva ancora pagato la maggior parte degli importi rateali al creditore Umberto Gallini. Inoltre doveva circa novemila lire al sig. Tagliaferro. Rivenduto il camion ai fratelli Vouch per circa trentamila lire, i compratori non avevano — secondo la denuncia — pagato le novemila lire e così con raggiri si sarebbero indebitamente avvantaggiati di tale somma.

Però all'udienza furono chiarite completamente le cose e gli imputati dimostrarono con contratti e con altre prove documentali alla mano, di essere sempre stati perfettamente in regola nei rapporti col Covacich, avendo saldato col prezzo d'acquisto il creditore Gallini ed avendo saldato altri debiti del venditore medesimo.

Sulla base di tali risultanze, che il difensore valorizzò nella sua arringa, il giudice pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste.

Pretore cav. Pipitone; cancelliere D'Ippolito; difensore avv. Turola.

La guardia scelta aggredita

(Tribunale Penale) La notte del primo marzo scorso, poco prima del tocco, la guardia scelta Gelindo Marziale, appartenente al commissariato di via Vespucci, si accingeva a rincasare quando giunta nei pressi di via Caprin s'imbattè in alcuni conoscenti, coi quali scambiò qualche parola. Nel prendere commiato uno della comitiva lo salutò dicendo: Ciao Marziale! In quella da un gruppo di persone che passava di là, uscì un uomo, tale Giovanni Cesca di Umberto, il quale avvicinata la guardia gli domandò se era maresciallo degli agenti. Il Marziale rispose di no, ma un secondo individuo, ch'era il fratello del Cesca, di nome Bruno, s'interpose osservando che il Marziale non era nè agente, nè maresciallo, dando con queste parole, origine ad un violento alterco durante il quale la guardia venne malmenata. A placare gli animi si ritenne necessario l'intervento di alcuni militi, i quali, invitarono tutti a recarsi alla caserma della Milizia di via della Ferriera. Durante il percorso il diverbio si riaccese ed il Marziale venne nuovamente aggredito dai Cesca e da altri componenti la comitiva.

Per tale fatto i Cesca, assieme a certi Carlo Famea fu Carlo e Bruno Purgher di Giovanni, hanno dovuto comparire ora nell'aula della quinta sezione.

Il Tribunale, uditi i difensori e vagliate le circostanze di causa, ha condannato per lesioni personali, volontarie e continuate Giovanni Cesca a 3 mesi e 10 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge; Bruno Cesca a 5 mesi di reclusione e Purgher a 5 mesi e 15 giorni di reclusione. Il Famea è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Picciola; P. M. cav. Salvio; difesa avvocati Robba per Famea e Buda per gli altri; cancelliere Piuch.

Quello che rubava i binari...

(Tribunale Penale) Il manovale Pasquale Tenuta di Salvatore, residente ad Opacchiasella, dove passava lasciava il vuoto, tanto che in breve i carabinieri ebbero un bel da fare per catalogare le denuncie che fioccavano contro di lui per gli innumerevoli furti che andava commettendo. Sulla lista del materiale rubato figuravano oltre una trentina di paletti di legno di proprietà dell'Azienda autonoma della strada, tabelle pubblicitarie, una bicicletta, vanghe, ferri, numerosi ordigni di lavoro e financo delle rotaie di ferro.

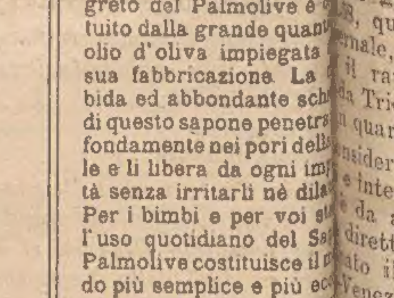
Arrestato e rinviato a giudizio, il Tenuta è stato processato ora dai giudici della quinta sezione. Ritenuto responsabile di furto continuato, aggravato, s'è buscato nove mesi e 10 giorni di reclusione nonchè 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Gnezda; P. M. cav. Salvio; difesa avv. Crivellari; cancelliere Piuch.

PER Bim... E PER VOI STES...

Mamme! Per la delicata ...nagione dei vostri pic... usate il vostro stesso Sa... Palmolive Una frizione ... olio d'oliva rappresenta ...mo trattamento di bel... per il vostro bambino ... greto del Palmolive è c... tuito dalla grande quan... olio d'oliva impiegata ... sua fabbricazione. La ... bida ed abbondante sch... di questo sapone penetra ... fondamente nei pori dell... le e li libera da ogni im... tà senza irritarli nè dila... Per i bimbi e per voi st... l'uso quotidiano del Sa... Palmolive costituisce il ... do più semplice e più ec... mico per la cura della ca... gione. Col Sapone Palmo... otterrete in brevissimo te... il più agognato dei risul... "una splendida carnagio...

PRODOTTO IN ITA...



STERNO Il dovere di ogni buon italiano è quello di preferire i prodotti italiani

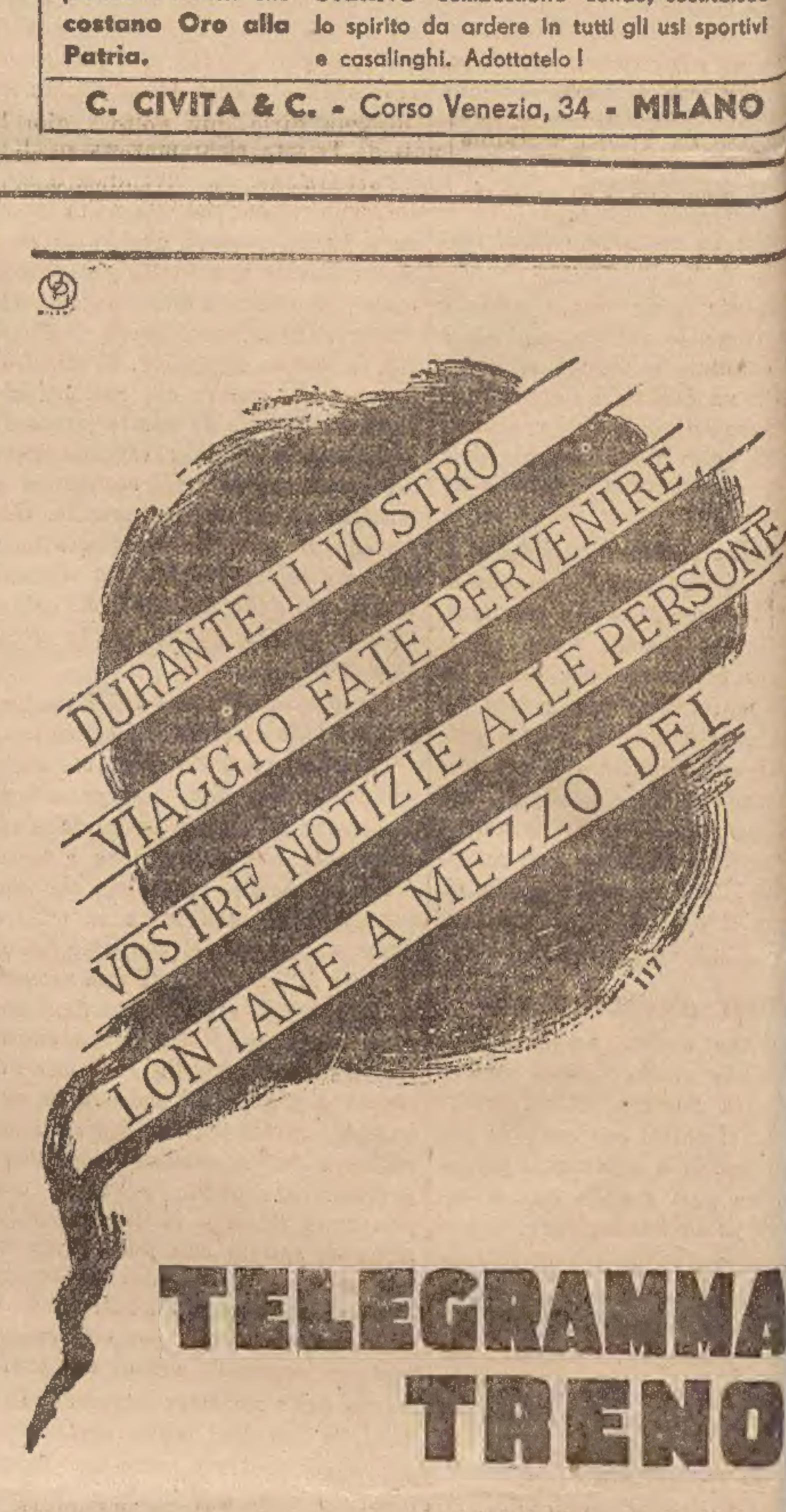
combustibile solido che sostituisce lo spirito liquido è prodotto italianissimo e come tale deve essere preferito ai prodotti stranieri che costano Oro alla Patria.

FUOCO IN SCATOLA **STERNO**

Alcool solido dai mille usi

STERNO combustibile solido, sostituisce lo spirito da ardere in tutti gli usi sportivi e casalinghi. Adottatelo!

C. CIVITA & C. - Corso Venezia, 34 - MILANO

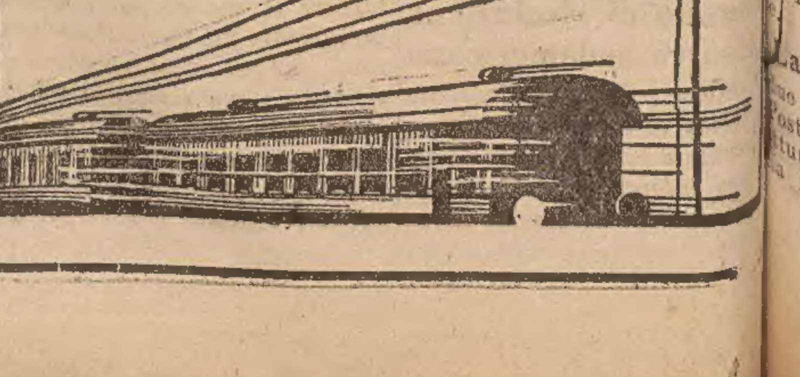


TELEGRAMMA TRENO

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri:

AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Gli orari estivi delle Ferrovie

...rezione generale delle Fer- ...lo Stato ha pubblicato ...estivo, che entra in vigore prossimo 15 maggio.

Trieste-Venezia

...linea Trieste-Venezia il ...orario reca il vantaggio ...aggiore celerità da 15 a 20 per ogni corsa, guadagna- ...mente nel tratto elettrifi- Trieste a Cervignano, ge- ...le con un ritardo nelle e un anticipo negli arrivi. ...tto nella salita della ram- ...risina la trazione elettri- ...sia una decina di minuti ...ità in confronto alla trazione a vapore.

...esa dell'elettrificazione del- traversali dell'Alta Italia tuttora sospesi i treni ra- Milano a Trieste, aboliti in alle sanzioni. Nelle comu- con Roma rimane un ra- Venezia a Bologna e ol- partenza da Venezia alle mentre sul tratto Trieste- fu abolito. In conseguenza vetture dirette del treno ...ionale Budapest-Roma pro- ...a Trieste a Venezia con un ...nibus, che impiega oltre ...ore, partendo da Trieste ...e giungendo a Venezia ...8, quasi come con l'ora- ...male, e senza ristorante, il rapido superava la di- ...a Trieste a Venezia in due quarto.

...siderazione dei rapporti intensi tra l'Italia e l'Un- da augurarsi che per le dirette Budapest-Roma sia ...ato il rapido sul tratto Venezia, tanto più in se- ...l'elettrificazione fino a Cer- percui la trazione a vapo- ...ita al tratto dopo Cervi-

...e allo scopo di agevolare le ...azioni fra le provincie del- ...era orientale e la Capita- ...ita vivamente la necessità ...metta in funzione dopo le elettrificazioni, tale rapido che partiva da Trieste alle arrivava a Roma alle 19.30, ...tratreno che partiva da ...e 14.30 e arrivava a Trie- ...a alla mezzanotte, con co- dei viaggiatori. Appunto treno riceveva in partenza ...denza da Budapest per e in arrivo esso coincideva ...espresso verso l'Oriente.

Trieste-Udine

...rio estivo non porta nessu- ...nziale modificazione in con- con l'orario invernale sulla ...ieste-Udine; salvo un omni- ...più, del mattino, in parten- Trieste alle 5.25 e in arrivo alle 7.11, con percorso di ...ora e tre quarti, e un al- partenza da Trieste alle 9.55 ...ivo a Udine a mezzogiorno, due ore.

...reno della linea di Piedicol- parte da Trieste alle 7.10, coincidenza a Gorizia con ...to per Udine in modo che ...agitto da Trieste a Udine circa un'ora e mezzo, ar- ...a Udine alle 8.41, mentre ...sto occorreva un'ora e cin- minuti.

...ppo dei treni omnibus im- circa due ore di percorso. ...iglioramento si rileva anche ...etto della sera per Piedicol- partenza da Trieste alle ore ...che trova coincidenza a arrivando a Udine alle 20.

...controtreni, quello del mat- partenza da Udine alle 9.9 a Trieste alle 11, e quello sera, in partenza da Udine 20, arriva a Trieste alle circa un'ora e tre quarti. ...ovo treno, in partenza da alle 11.5 arriva a Trieste alle due ore meno cinque minuti. ...curioso: i leggeri furono ...tti aboliti, sostituiti da ac- ..., con un rallentamento del- ...cia, ad onta che alla trazio- vapore sia subentrata la tra- elettrica: il treno del mattino ...tiva d'inverno da Udine alle arrivava a Trieste alle 7.40 ...

...prima però la sgradita sor- dei viaggiatori quando, dopo essi s'accorgono che il tre- quale da Vienna fin là aveva ...to con la marcia di un di- rallenta da Udine a Trieste, ...ndosi col passo di un omni- Di fatti anche ora, dopo la ...ficazione della linea, il diret- Vienna, ridotto a omnibus ...ultimo tratto, impiega da Udi- Trieste poco meno di due ore: ...mente un'ora e cinquantasei ...i, come con la trazione a ...e.

...soddisfazione si osserva che ...ettissimo notturno Vienna- ...io-Venezia segna un costan- ...iglioramento negli ultimi an- ...tanti hanno rapporti d'affari Trieste e Vienna si augurano ...ure su questo direttissimo sia ...dotta qualche vettura diretta ...a-Trieste da smistare a

La linea di Postumia

...e direttissimi per Vienna, Postumia, tanto il diurno che notturno, hanno accelerato la ...in territorio austriaco; il diurno, che parte da Trieste alle 9.5 e arriva a Vienna alle 21.25, postecipando la partenza di dieci minuti e antecipando l'arrivo di venti; e il notturno, che parte da Trieste alle 20.10 e arriva a Vienna alle 8.20, pure guadagnando mezza ora sul percorso totale. Non v'è dubbio che l'elettrificazione da Trieste a Postumia abbrevierà maggiormente la durata del viaggio.

Il direttissimo notturno di Vienna, antecipa l'arrivo dalle 9.30 alle 9.5, e il diurno giunge alle 20.30 anzichè alle 20.40.

Nel movimento internazionale dei treni fra l'Europa occidentale e i Balcani, in transito per Trieste, il nuovo orario estivo annunzia che la vettura diretta Sofia-Milano è diventata Sofia-Parigi.

Fiume e Pola

L'orario estivo fra Trieste e Fiume segna lievi spostamenti, e qualche leggero peggioramento, forse per i lavori che si eseguiscono attualmente sulla linea. Così il treno della sera, già in partenza durante l'inverno da Trieste alle 19.35 e già in arrivo a Fiume alle 22.2, nella stagione estiva partirà da Trieste alle 19.20 e arriverà a Fiume alle 21.58, impiegando undici minuti di più. Il treno che d'inverno partiva da Fiume alle 18.30 e arrivava alle 20.57, nell'estate partirà da Fiume alle 18.35, arrivando a Trieste alle 21.20, con una perdita di diciotto minuti.

Anche gli orari sulla linea Trieste-Pola restano pressochè immutati, salvo qualche rallentamento nel treno che partiva da Trieste alle 18.27 e arrivava a Pola alle 21.55, e ora partirà dodici minuti prima — alle 18.15 — e arriverà come in passato. Su questa linea sono assai vivamente desiderate le littorine.

Una scrittrice triestina e la fama

Si annunziava ieri nel *Piccolo della Sera* la morte della signora Luisa Macina-Gervasio, nota in letteratura col nome di Luigi di San Giusto; e i cenni biografici e gli apprezzamenti critici accompagnanti la notizia onoravano una scrittrice molto valente e giustamente stimata. Luigi di San Giusto era nata a Trieste, ed era tutt'altro che una triestina immemore: lo diceva il pseudonimo scelto; li dicevano i parecchi articoli dedicati alla città nostra sui giornali di Torino. E' dunque giusto che se ne commemori qui la morte che si renda onore a chi aveva onorato con probo lavoro la sua città.

Nondimeno, rispetto a Trieste, Luigi di San Giusto ebbe un bizzarro destino che non fu poi soltanto suo. Ella appartenne a quella categoria di scrittori triestini, dei quali la città non si accorge che siano triestini. Ella è morta a più di sesssant'anni; scriveva da più di quaranta; ebbe momenti di vero ed ampio successo; e bisogna dirlo, più volte i giornali di Trieste richiamarono su di lei l'attenzione, la rivendicarono, cercarono di acclimatarla nello spirito cittadino. Non valse. Lo spirito cittadino era refrattario al suo nome. Il suo tavolo di lavoro stava a Torino, ed ivi il centro della sua fama: Trieste non s'accorgeva che ella avesse diritto a qualche maggior fama tra noi. Rimase sempre, nella città natale, una scrittrice poco conosciuta.

Bizzarra sorte degli scrittori; e forse sarà tale in tutte le città. Noi ne abbiamo parecchi esempi. Amelia Rosselli, per esempio, triestina, che visse sempre a Firenze; e ai giorni nostri Augusto Hermet, che vive pure a Firenze, qui conosciuto da pochi, o Fausta Terni-Cialente, che vive ad Alessandria d'Egitto, ed è una delle più forti e audaci romanziere italiane. La città non si è mai cristallizzata sul loro nome; non li ha amati. Anni addietro erano degnamente popolari tra noi i nomi di Attilio Hortis, di Riccardo Pitteri, di Cesare Rossi, di Haydèe, di Nell... ...nessun triestino dubitava che egli valesse molto più come industriale e uomo d'affari che come scrittore.

Singolarità della fortuna letteraria, capricciosa come tutte le fortune. Ci si pensa talvolta; ci si pensa soprattutto quando si presenta un nuovo caso specifico, come questo di Luigi di San Giusto, illustre scrittrice triestina, ma di cui a Trieste l'uno e l'altro si ricordava forse ogni dieci anni. Non era giusto; ma una di quelle inesplicabili zone morte che crea talvolta la capricciosa fortuna.

LITTORIA

715.a Legione. Tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla Centuria Territoriale sono comandati in servizio alla Casa Balilla Brunner, in divisa nei giorni: oggi alle 20, sabato alle 15 e domenica alle 8.30.

Variazioni d'orario della Navigazione Isolana. Si porta a conoscenza che, a partire dal 16 corrente, la Navigazione Isolana effettuerà ogni sabato pomeriggio una corsa speciale, con partenza da Trieste alle ore 14.45 e da Isola alle 16.15.

"Un'escursione in Toscana„ nella conferenza del prof. Szombathely

Iersera nella sala grande del Dopolavoro Ferroviario il prof. Marino Szombathely tenne, a cura dell'Istituto fascista di cultura, l'annunciata conferenza sul tema «Escursione in Toscana» alla presenza di un pubblico eletto e foltissimo che grandemente s'interessò alla chiara esposizione fatta dall'oratore sulle bellezze artistiche di cui è ricca la terra toscana, sia alla proiezione delle numerose e nitide diapositive.

Il prof. Szombathely premise che le sue impressioni seguivano a passo a passo quelle ritratte da lui stesso e da un gruppo di soci dell'Istituto fascista di cultura durante una recente gita durata cinque giorni e perciò insufficiente a dare ai partecipanti un quadro completo dei tesori d'arte e di storia che quella regione offre. L'oratore cominciò la sua conferenza partendo da Firenze, prima tappa del viaggio, di cui rivelò all'uditorio le magnifiche opere d'arte contenute nella chiesa di S. Lorenzo, in S. Maria del Fiore, nel Battistero, in Orsammichele, in Palazzo Vecchio, negli Uffizi, in S. Maria Novella, in S. Annunziata e negli altri templi ed edifici che testimoniano ad un tempo il mecenatismo della Corte medicea e l'eccellenza degli artisti che crearono opere di scultura, pittura e architettura veramente immortali.

Il prof. Szombathely illustrò quindi alcune visioni di Prato, Pistoia, Lucca, Volterra, S. Miniato e Siena che si erano offerte agli sguardi degli escursionisti durante le successive tappe della loro rapida visita, soffermandosi a dare dettagli esaurienti sulle più notevoli. Terminò quindi, applauditissimo, ripromettendosi di promuovere una nuova iniziativa per un viaggio attraverso le terre della Romagna e dell'Emilia che custodiscono tali e tante vestigia artistiche, che rappresentano in tal campo una delle regioni più notevoli della nostra penisola.

"L'Etiopia di ieri e di oggi„

Domani, giovedì, alle 20, nella sala maggiore del Gruppo rionale fascista «M. Trevisan», avrà luogo un convegno coloniale. Il dott. Angelo Filippuzzi del Comitato A. P. C. C. parlerà, accompagnandosi con proiezioni, su «L'Etiopia di ieri e di domani». L'ingresso è libero.

La conferenza Castiglioni rinviata. La conferenza che il prof. Castiglioni doveva tenere domani, viene rinviata alla prossima settimana.

Conferenza biblica. Oggi, alle 21, per iniziativa della Biblioteca «G. L. Premuda», il prof. dott. don Marzari terrà nella sede di via Madonna del Mare 5, la IV conferenza del ciclo «Soprannaturale nella Bibbia» sul tema: La chiesa «sacramentum absconditum».

L'Ufficio di assistenza automobilistica del Raci al confine di Caccia-Postumia è stato riaperto ed è a disposizione degli automobilisti dal 1.o maggio.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 4 al 10 corrente: Difterite casi 11; scarlattina 2; febbre tifoidea 1; morbillo 5. Morti: difterite 1; febbre tifoidea 1.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Bohème„ stasera al Politeama

La prima rappresentazione della pucciniana «Bohème» si darà stasera, alle 21 precise, con la direzione del maestro Edoardo de Guarnieri e la partecipazione dei seguenti artisti: «Mimì» la soprano Rina De Ferrari, già applaudita dal nostro pubblico sulle scene del Verdi; «Rodolfo» poeta, il tenore Aldo Oneto; «Marcello» pittore, il baritono Marcello Venturini; «Musetta», la soprano Nerina Ferrari; «Colline» filosofo, il basso Dario Caselli; «Schaunard» musicista, il baritono Melchiorre Luise; «Benoit» e «Alcindoro» avranno per interprete Giovanni Boschi. La regia dell'opera è stata affidata a Livio Luzzatto. Il ritorno di «Bohème» in una esecuzione che si annunzia promettente e accurata, sarà certo accolto dal pubblico con quell'interesse vivissimo che il capolavoro pucciniano, tanto caro alle folle, ha immancabilmente suscitato ad ogni sua ricomparsa sulle nostre scene.

***

Domani si avrà la terza e ultima esecuzione di «Carmen» che tanto successo ha conseguito nelle precedenti rappresentazioni. Prosegue frattanto la preparazione della nuova opera «Patria» dramma lirico in quattro atti, del maestro Pietro Zampa, il quale ha rievocato, sceneggiando il testo poetico da lui stesso ideato, composto e rivestito di musica, alcuni episodi della guerra combattuta fra le truppe repubblicane di Francia e le bande irregolari (Chouans) sotto il cui nome vennero designati tutti gli insorti della Vandea, della Bretagna e del basso Maine che impugnarono le armi in difesa della Chiesa e della Monarchia abbattute dalla Convenzione e dal Terrore.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, 16 corrente, alle ore 20.45, avrà luogo nella sala massima della sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, un concerto di musica da camera sostenuto dal piccolo violinista Franchetto Gulli, col concorso del Trio del Dopolavoro Ferroviario e di una orchestra d'archi, diretta dal maestro cav. Franco Gulli. Il ...certo, che avrà inizio col Trio ...1 n. 3 di Beethoven, esecutori ...cede Gulli, Luigi Montini-Zi... e Gino Zorzini, comprende, ...l'altro, il magnifico concerto ...sol minore di Vivaldi, con ac...pagnamento d'archi, che darà ...o al piccolo esecutore di dimo...re le sue eccezionali doti arti...ie, e la X Sinfonia di Manfre... per orchestra d'archi. Ingres...ratuito.

...ncerto sinfonico del C.R.D.A. ...onfalcone. Il bravo complesso ...estrale-corale del Dopolavoro ...a», diretto dal maestro R. Rug... terrà venerdì un interessante ...erto sinfonico al teatro del Can... di Monfalcone. I cento esecu... partiranno da Trieste alle 19 ...appositi torpedoni e sono per... convocati in sede per le ore ...

...onaventura» alla Ginnastica». ...asa Rionale Balilla «P. Luc... sta allestendo alacremente ...etta in tre atti «Bonaventura ...er senza paura» del maestro ...i, parole di R. Robba. La rappresentazione avrà luogo sabato 16 alle 17.30 alla Società Ginnastica, che ha voluto gentilmente concedere la sua bella e spaziosa palestra. Il totale netto ricavato della rappresentazione sarà devoluto a scopi assistenziali. Siamo sicuri che anche a questa replica della graziosa operetta arriderà il migliore successo.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 19 e 20.45, spettacoli cinematografici alla sede «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario col film «Temporale all'alba», con Kay Francis e Nils Asther. Domani il film sarà replicato alla sede «Vittorio Veneto» alle 18.30 e 20.30.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 13 maggio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. B. R.: Michele Montuori: «Dalla diligenza all'aeroplano». — 11.30: Orchestra diretta dal. m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Cetra: Varietà. — 14: Consigli di economia domestica. — 16.35: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Recitazione. — 17.15: Concerto di musica da camera: Trio Calace-Crepax. — 18: Trasmissione dall'Asmara. — 20.35: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Max Reiter. Dopo il concerto: Musica da ballo.

Saggio all'Ateneo musicale

Col giorno 6 maggio, si è chiuso il ciclo dei saggi dedicato ai corsi inferiori. Tutte le scuole che hanno presentato alunni, hanno dato luminosa prova del valore degli insegnanti e messo in evidenza la costante serietà con la quale si impartiscono le lezioni di musica in questo nostro fiorente Istituto.

Questa sera alle 20.30, si inizierà, sempre nella sala maggiore dell'Ateneo, le serie dei saggi per gli allievi dei corsi medi (dal VI all'VIII corso). Vi parteciperanno gli alunni delle scuole di canto del docente prof. Menotti Delfino; delle scuole di pianoforte dei professori Bice Battisti-De Filippi, Alessandro Constantinides, Alma Pissek-Vidali, Carmela Pozzetto, Emilio Russi, Nera Simini e Dusan Stular; della scuola di violino del prof. Gianni Pavòvich e della scuola di violoncello del prof. Ettore Sigon.

Una pianista triestina a Roma

ROMA, 12

La *Tribuna* pubblica, a firma Alberto Gasco:

«Iersera abbiamo assistito, nel salone della Biblioteca Hertziana, in via Gregoriana, all'interessante concerto di una nostra pianista giovane, leggiadra e dotata di un talento artistico assai evoluto: la signorina Clara Milelli, che ha compiuto i suoi studi musicali a Trieste. Un pubblico estremamente fine e numeroso assisteva all'esecuzione, che ha avuto un successo rilevante e spontaneo, sì da costituire un titolo ben significativo per la carriera artistica della concertista. Erano in programma musiche di Gluck, Beehtoven, Schumann, Ketten, Liszt, Brahms, Respighi e Sgambati, musiche di tipo eclettico e molto gradevoli. La signorina Milelli ha infuso in esse un particolare calore di vita, rendendole più che mai brillanti e suadenti, con evidente soddisfazione dell'uditorio. Ogni pezzo è stato calorosamente applaudito e la pianista ha dovuto aggiungere due numeri al programma».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Stagione lirica. 21: Prima di «Bohème», di G. Puccini.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande succ.: «La contessa X», con Fay Wray, Paul Lukas.
Excelsior. 16: «Davide Copperfield», c. Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan. Segue: «Con la colonna Starace a Gondar e al lago Tana». Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 16: Perdurando il grande successo ancora «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney. Segue il documentario Luce per l'A. O.: «Con S. E. Starace alla conquista di Gondar e del lago Tana».
Fenice. 17: Comp. riviste «Imperiale» nella novità: «Il passaporto rosa». Film: «Marinai a terra».
Italia. 16: «Fiat Voluntas Dei», film d'irresistibile ilarità con Angelo Musco. Ultimo giorno.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «E' stata una bellissima festa», dall'operetta «Principessa della Csarda». Film «Shanghai», con Loretta Young, Charles Boyer e W. Oland.
Impero. 16: «Codice segreto», con William Powel e Rosolinda Russell.
Reale. 16: «Follie di Broadway 1936». Ultimo giorno. Domani: «L'uomo che sbancò Montecarlo».
Garibaldi. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore, Warner.
Novo Cine. 16: «Amo tutte le donne», con Jan Kiepura. L. 1.
Massimo. 15.30: «L'adescatrice», grandioso dramma passionale. L. 1.
Moderno. 16: «Ero una spia», dramma. Varietà nuova rivista.
Armonia. 15.30: «Principe Woronzeff», B. Helm. Nuovo Varietà De Rosè.
Odeon. 15.30: «Zou Zou, la Venere nera» con Josephine Baker. Grandioso.
Savoia. 15.30: «Rumba», con George Raft, C. Lombard, E. Margo.
Adua. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal. Brillantissimo.
Azzurro. 16: «Il milionario», supercomico, con Buster Keaton.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La maestrina», dalla commedia di Niccodemi, con Andreina Pagnani e Renato Cialente. Topolino.
Belvedere. 16: «Il segno dei 4» emozionante avventura del celebre Sherlock Holmes. Topolino.
Venezia. 15.30: «Hanno rubato un uomo», con Lili Damita, Henry Garat. Grandioso. Topolino.
Argentina. «Papà cerca moglie», nonchè: «La Croce del Sud». Successo. Ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «La tabaccheria della generalessa», K. v. Nagy, W. Fritsch.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Concerto e varietà. Servizio Ristorante lire 5 il pasto.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Al Boschetto (Rotonda Boschetto tram 2, 3, 7, 9). Ore 20: danze, Grande orchestra. Divertimenti. Grandioso successo.

CORPORATIVISMO IN ATTO

Uffici di assistenza sociale e di rilevazioni economiche

(f. p. a.) Come ogni fenomeno in evoluzione ed in rinnovamento, il fenomeno sindacale al centro ed alla periferia, nella impostazione e nello svolgimento, completa i suoi istituti, perfeziona i suoi mezzi, allarga il suo fronte di battaglia, approfondisce l'ausilio complicato della tecnica, ne valuta ed usa i più diversi strumenti.

Nella organizzazione dei lavoratori dell'industria, il problema si è manifestato, in provincia, colla riforma di uffici che pur esistendo avendo assolto degnamente il loro compito non facile, erano inadeguati, per attrezzatura e per fini, ad un approfondimento, in senso nettamente corporativo, della «questione sociale».

Non più beneficenza ma «collaborazione di classe»

In tal senso, una particolare importanza, assume appunto il primo di essi, quello d'assistenza sociale. Il problema dell'assistenza, infatti, in Regime fascista, non è più un elemento sociale affidato alla libera volontà dei privati ed il concetto della beneficenza è da esso decisamente superato. La dichiarazione della Carta del Lavoro, del resto, stabilisce che: «L'assistenza ai propri rappresentati, soci e non soci, è un diritto e un dovere delle associazioni sindacali». Al concetto dell'obolo, è sostituito quello della «collaborazione di classe». Collaborazione che non va intesa nel senso limitato dell'accordo tra classi in contrasto, nell'equilibrio degli interessi delle varie categorie economiche, nell'intervento e nel controllo dello Stato in materia di politica sociale, ma che è prima di tutto elemento psicologico, che può esistere e vivere soltanto in quel particolare clima storico che noi riassumiamo nel termine «clima rivoluzionario», affidandolo, per il futuro, all'altro concetto di «rivoluzione permanente».

E' all'origine stessa delle concezioni corporative che bisogna chiedere il carattere dell'assistenza fascista: alla idea unitaria della Nazione, alle radici stesse dello Stato etico e non agnostico, che bisogna scoprire il senso centrale della collaborazione degli uomini, di fronte alla comune necessità della vita, di fronte al comune ideale d'una solidarietà umana diretta al benessere fisico e spirituale della razza. Il concetto della distribuzione, quale l'abbiamo appreso dai testi del passato, non è scientificamente perfetto. Meno ancora lo è sotto l'aspetto psichico. Troppi elementi di esso sfuggono ancora al controllo di una giustizia sociale che è e deve rimanere al di sopra di ogni realtà storicamente affermata ed ormai conservata soltanto in nome di una tradizione, rigida ed ermetica come tutte le tradizioni.

Il sindacalismo è lo strumento ideale di una concezione decisamente nuova della reciproca volontà di conservazione e di potenziamento, espressa nel crogiuolo ardente della razza e delle sue possibilità produttive. Esso è l'organo attraverso il quale confluiscono le energie che fanno del lavoratore non un elemento isolato, ma un dato concreto della compagine statale.

La funzione del Sindacato fascista

E se anche, al di sopra dell'attività del Sindacato, nel campo assistenziale, cioè nel campo della profilassi sociale, c'è la stessa volontà legislativa dello Stato che direttamente interviene ad affrontare, nelle sue linee generali, il problema della necessità dell'aiuto reciproco, questa attività «oggettiva», richiama immediatamente il problema concreto di conoscere la vera estensione dei bisogni, i casi che sfuggono alle maglie anche più rigorose ed analitiche della legge scritta. E, «soggettivamente», sorge la figura dell'assistenza sociale. Una figura, una sensibilità, che vive accanto all'operaio, che lo osserva, che lo consiglia e che, infine, rappresenta sempre ed in ogni evento decisivo della sua vita, l'organizzazione sindacale a cui appartiene, dimostrandogli in modo tangibile che egli non è solo, ma che c'è qualcuno che partecipa al suo dolore e che cerca di farlo più lieve. Non dunque una funzione finanziaria, ma qualche cosa di più e di meglio: la assistenza concreta e morale di quella grande famiglia che non dimentica il proprio compagno d'ansia e di fatica, quando questi è impossibilitato ad affrontare il sempre tragico ed eroico problema della vita quotidiana.

E così, dall'assistenza sanitaria a quella civile, dall'assistenza fisica a quella morale, c'è tutto un organico modo di sentire e vedere la presenza del corpo sindacale, teso non a soccorrere, ma a ritrovare il fratello ed averlo vicino, perchè egli non si perda nelle strade difficili degli avvenimenti avversi, perchè egli rimanga una forza serena e sicura, per l'avvenire che spetta a lui ed ai suoi figli.

Assistenza in tutti i campi

Con l'assistenza sanitaria si facilita, così, la cura e la prevenzione delle malattie dei lavoratori e dei familiari, favorendo ammissioni in ospedali, convalescenziari, case di cura, stabilimenti termali, colonie marine e montane, ottenendo riduzioni per visite mediche, esami radioscopici, cure speciali, ecc.; si agevola il lavoratore nell'acquisto di medicine e materiale sanitario, lo si aiuta nella documentazione sanitaria di pratiche per tubercolosi, invalidità, maternità, in collaborazione con l'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, coll'Opera nazionale maternità ed infanzia, col Patronato nazionale, con tutte le Opere assistenziali del Regime, con le mutue interaziendali ed aziendali ecc.

Con l'assistenza, invece, nelle pratiche civili e amministrative il lavoratore viene aiutato in tutte le pratiche riguardanti tasse, imposte, contravvenzioni e multe; affitti, sfratti, domande di alloggio in istituti di case popolari; nella istruzione di pratiche per domande di pensioni, invalidità e vecchiaia, per assegni temporanei, per assicurazioni sociali; di certificati penali, di nascita, morte, residenza, buona condotta, nullatenenza, libretti di lavoro, passaporti, carte d'identità, certificati scolastici; patenti e licenze per conducenti autoveicoli, conduttori di caldaie a vapore, portinai, infermieri ecc.; nelle pratiche per adozioni, riconoscimenti di figli naturali, costituzione di consigli di famiglia e tutela; richieste di fogli di congedo, stati di servizio, esiti di leva, ecc.; onorificenze militari e brevetti relativi; pensioni e polizze di assicurazione combattenti (cambio di beneficiari, duplicati, liquidazioni); riduzione di ferma, passaggi di categoria, ammissione a corsi allievi ufficiali, Corpo Reale Equipaggi, Arma RR. CC., M. V. S. N., R. Guardia di Finanza, ecc.; in tutte quelle pratiche insomma nelle quali l'ausilio ed il consiglio contribuiscono spesso a risolvere situazioni ansiose e difficili.

Studiare il problema di masse

Nella stessa necessità di conoscere intimamente la realtà della vita operaia, nella stessa volontà di assisterlo di fronte alle infinite difficoltà della sua opera, nella opportunità che il problema sociale abbia sempre più nettamente una impostazione severa ed indiscutibile di dati concreti e oggettivi, è, poi, la ragione d'esistenza degli Uffici rilevazioni economiche.

Benchè le due attività, dello studio e della assistenza, sembrino lontane fra loro, c'è in esse un unico legame che le tiene insieme. Il problema operaio, per il Sindacato, non è soltanto problema di individui che lottano e costruiscono, ma è anche problema di masse, problema di interessi e di sensibilità collettive. E' di questi interessi e di questa sensibilità che bisogna entrare nello spirito. I problemi sociali e di massa, vanno studiati nei loro termini tecnici. Così, per tutti i problemi demografici, organizzativi, circolatori, consuntivi, salariali. Gli Uffici rilevazioni economiche sono gli strumenti di questa indagine esatta e paziente che fa della vita sociale altrettanti problemi che occorre inserire ad ogni costo nella idea rivoluzionaria, al loro esatto valore.

Il problema della disoccupazione, ad esempio, non è sempre raccolto nei termini palesi e semplicistici di alcune cifre. E' problema complesso: occorre collegarlo a tutti gli altri fenomeni della organizzazione industriale. Non fosse altro perchè, con quello dei sistemi di razionalizzazione del lavoro, è indubbiamente il più drammatico tra quanti problemi sociali il nostro secolo ci presenti.

Così per tutti gli aspetti del salario, che rappresentano sempre quesiti ed incognite nella determinazione dei problemi del lavoro e dei costi. E così ancora, per i prezzi; per tutto quanto, direttamente od indirettamente, insomma, sia legato alla vita dell'uomo che produce.

Silenziosi strumenti sociali

Ma non esistevano fino adesso fonti di rivelazione statistica e di elaborazione economica? Sì, senza dubbio. Fonti lontane, elaborazioni da gabinetto anatomico. La vita vi moriva. Occorreva che gli stessi organi che avevano la responsabilità della vita collettiva operaia sapessero le fonti ed i metodi. Ora occorre che il lavoro d'indagine non abbia un solo carattere, occorre che l'umanità vi penetri; occorre, infine, che la provincia, la sana, forte provincia, che ormai è entrata nello spirito stesso della vita nazionale, vi porti il peso del suo tenace silenzioso lavoro, sia in grado di fornire al centro i suoi elementi di fatto, il frutto della sua esperienza diretta, che è di segnalazione e di controllo insieme.

Ed ecco così che, anche quando l'operaio non sa in quale ingranaggio egli agisca, anche quando egli non sa — congegno di una macchina gigantesca — quale esatta funzione egli assolva nel corpo sociale, ecco che per lui, c'è un occhio che vede, una logica che lo segue attentamente nelle sue vicende di uomo e di costruttore, perchè nulla di ciò che egli offre e di ciò che egli produce, vada disperso.

Al pubblico non interessa conoscere i mezzi, basta che egli sappia i fini e veda i risultati. Per questo, forse, gli Uffici rilevazioni, non parleranno mai di sè con quell'aria di avere scoperto un sistema e di aver vinto un ostacolo, che è propria a tutte le organizzazioni scientifiche. Strumenti efficaci nelle mani del Regime essi, nel tempo, sapranno trovar le vie che li riconduca alla sensibilità diretta delle masse da cui sono sorti. Sapranno legare ancora una volta, come è nella tradizione del nostro lavoro non umile, il problema tecnico a quello umano, l'anima alle cose, il numero alla vita.

Ruoli esposti ad ispezione

Il Podestà rende noto che nei giorni dall'11 al 18 maggio, dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV, Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il Ruolo principale della tassa dovuta per l'anno 1934 dai soci «morosi» al Tiro a segno nazionale, Sezione di Trieste. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 giugno 1936. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Nei giorni dall'11 al 25 maggio, dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso lo stesso ufficio, il Ruolo del «contributo sindacale» obbligatorio dovuto per l'anno 1934 dagli esercenti una libera attività: cat. «portieri». Valgono le norme di cui sopra. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

Dall'11 al 25 maggio è pure esposto a pubblica ispezione il Ruolo principale per l'anno 1936 del contributo a favore dell'Opera universitaria di assistenza scolastica della R. Università di Padova.

Gita popolare a Parenzo. Giovedì 21 festa dell'Ascensione, la Navigazione Isolana» effettuerà una gita a prezzi popolari per Parenzo. Alla gita prenderà parte la banda del Dopolavoro d'Isola. La partenza da Trieste seguirà alle 12, e il ritorno da Parenzo per Trieste alle 20.

Notiziario sportivo

Trieste ospiterà gli "Azzurri„ prima dell'incontro di Budapest?

Si apprende oggi che con molte probabilità Trieste sarà scelta a sede dell'ultimo allenamento che la Nazionale «A» di calcio sosterrà in Patria prima di recarsi a Budapest. La possibilità che la scelta della sede per l'addestramento cada sulla nostra città viene avanzata anche dalla Gazzetta dello Sport *di ieri.*

Atlete giuliane fra le "azzurre„

ROMA, 12

Alla VII Coppa Principessa di Piemonte organizzata dal G. S. Venchi-Unica, che avrà luogo in Torino il 21 maggio prossimo e che avrà carattere preolimpionico, la «Fidal» ha invitato fra le altre atlete giuliane Krenn di Trieste e Gabrich di Zara, lanciatrici di disco. Inoltre la «Fidal» ha invitato le seguenti maggiori società: Virtus, Bologna Sportiva, Ginnastica Triestina, Giovinezza di Milano e Filotecnica di Milano.

Agonali dell'Opera Balilla

Selezione di calcio e pallacanestro

Per giovedì alle 20 precise sono convocati nella palestra Cobolli i seguenti Avanguardisti: Mancinelli, Catanzaro, Zenchi, Trevisan, Valcareggio, Stabile, Sador, Caberico, Tiani, Gropaiz, Segolin, Vecchiet O., Calzolari, De Grassi, Veas. Gli assenti saranno esclusi dalla selezione. Per venerdì alle 16.30 precise sono convocati sul campo sportivo Ponziana (S. Andrea) gli Avanguardisti per la formazione della squadra di calcio che parteciperà agli agoni nazionali dell'Opera Balilla: Pagani, Faraguna, Fabrizi, D'Ambrosi, Liceo Oberdan; Beorchia, Veramez (Istituto commerciale); De Vescovi, Rigutti, Torbelli (Istituto magistrale); Ranieri, Sumberaz, Svetina (Liceo Petrarca); Marega, De Vivo (Istituto tecnico); Antonini, Casertano, Famea (Istituto industriale); Pippan, Termin, Iersetich, Barico, Lucchini, 298.a Leg. E. Toti; Rizzi, Englaro, Colautti, Castellani, 640.a Leg. A. Ivancich; Radio, Di Piazza, 715.a Leg. Rismondo; Baitz, 641.a Leg. Boscarolli. I suddetti Avanguardisti dovranno presentarsi in perfetta divisa sportiva dell'Opera Balilla (calzoncini neri, maglietta bianca O. B.) e portando seco la maglia sportiva della propria squadra. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Soffrite di Stitichezza ?

e di tutti quei disturbi che dalla stitichezza derivano, quali lingua impatinata, alito fetido, meteorismo, congestioni emorroidali, coliti, vertigini, cefalgie, torpore intellettuale?

Non ricorrete ai soliti purganti che Vi irriteranno l'intestino e Vi procureranno una stipsi postuma più grave di quella che volete curare.

Ricorrete ai "**Sali di Frutta Alberani**„ che oltre a darVi l'effetto desiderato, possono essere usati anche per anni e di continuo senza procurare il più piccolo danno.

L. 11,40 il flacone da 100 dosi
L. 6,65 il flacone da 50 dosi
L. 2,50 il flacone da 15 dosi

(Aut. Pref. 26-6-1933 - XI - N. 13151)

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

RAMIOLA

CASA DI CURA E CONVALESCENZA

Stomaco - Intestino
Diabete - Fegato
Reni - Cuore - Gotta
Arteriosclerosi
Astenia

Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini

Chiedere programmi alla direzione medica

D.ri ELVEZIO & WALTER MELOCCHI
Casa di Cura - RAMIOLA (Parma)

Aut. Pref. Parma 1928 del 10-4-28-VI

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, poteva sembrare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turismo in luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni « comfort » per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita nazionale con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche nelle colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia come ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite vie magnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di comunicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea giornaliera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ottimi alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Jefren, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza di paesaggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed opere archeologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con altre regioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

***L'Avvenire di Tripoli* è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue succursali.**

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

La sciagura automobilistica di Plezzo

Una delle vittime ricuperata

Abbiamo da Gorizia: Durante l'intera giornata sono continuate le operazioni di ricupero delle quattro salme e dell'automobile precipitata nelle note circostanze nelle acque della Coritenza. Nelle ricerche si è unito stamane anche un reparto di Alpini di stanza a Plezzo. Dopo vari tentativi, la vettura è stata assicurata a quattro funi. Però le corde, non sopportando il grande peso, si sono spezzate e la tragica automobile è scomparsa nuovamente nella profondità delle acque. In seguito a vari scandagli nelle anfrattuosità delle sponde, nel pomeriggio è stata ritrovata la salma di una delle tre ragazze rimaste vittime della grave sciagura. La salma non è stata ancora identificata. Domani, le ricerche continueranno.

Inciampa in un sasso e si rompe una gamba

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17.30, lo scalpellino Martino Cossutta, di 36 anni, abitante a S. Croce, rincasando dal lavoro, inciampò in un sasso e cadde fratturandosi la gamba destra. Con l'autolettiga della Guardia medica fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Trattasi di una frattura guaribile in non meno di sei settimane.

La brutta caduta di un ciclista

Il garzone commestibilista Spartaco Nievo, di 17 anni, abitante in via S. Maurizio 10, scendendo ieri sera, verso le 21, in bicicletta la via Capitolina, perdette il controllo della macchina e cadde a terra fratturandosi alcune costole dell'emitorace destro. All'Ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica, gli fu riscontrata anche una lesione alla bocca con frattura di due incisivi.

Notiziario commerciale

Tassa sui trasporti di campionari. L'Unione fascista dei commercianti comunica quanto segue: In seguito all'interessamento della superiore Confederazione, il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse sugli affari, su conforme avviso di quello delle Comunicazioni, con nota numero 45117 del 4 c. m. ha dichiarato nuovamente che i trasporti abituali di campionari, indipendentemente dalla loro natura, entità o volume, sono soggetti al pagamento della tassa istituita col R. D. L. 2 dicembre 1935, n. 2097. Quanto alla misura della tassa il Ministero ha stabilito i seguenti criteri: 1) Se trattasi di trasporto con auto e campionario di proprietà del viaggiatore o rappresentante, oppure di trasporto con auto e campionario di proprietà della ditta, esso deve assoggettarsi alla tassa di lire 0.008 per quintale-chilometro (trasporto di merce propria); 2) se trattasi invece di trasporto con auto di proprietà del viaggiatore o del rappresentante e di campionario di proprietà della ditta, esso va assoggettato alla tassa di lire 0.012 per quintale-chilometro (trasporto di merce per conto di terzi). Il predetto Ministero però, aderendo alla richiesta confederale, per facilitare l'esatta osservanza del R. Decreto-Legge citato, è disposto di consentire al viaggiatore o al rappresentante di corrispondere la tassa in abbonamento, sempre che si tratti di trasporti che si svolgano su determinati percorsi da specificarsi nell'apposita domanda. Le domande in parola su carta da bollo di lire 6 devono essere presentate dagli interessati direttamente all'on. Ministero delle Finanze - Direzione generale delle tasse sugli affari - Roma, con la specificazione del numero degli automezzi di cui dispongono, dei percorsi abitualmente seguiti, del chilometraggio e della quantità di merci che presuntivamente dovranno trasportare nel periodo di un anno. Dovrà essere naturalmente specificato se si tratti di trasporto di merce propria o per conto di terzi, sulla base delle indicazioni più sopra fornite. Le indicazioni sul chilometraggio da percorrere e sulle quantità di merci da trasportare nel periodo di un anno, rivedibili dalla Finanza, formeranno la base per stabilire l'ammontare del canone di abbonamento.

NEI DOPOLAVORO

Escursionisti. Per il raduno Monte Maggiore, Abbazia, Fiume iscrizioni in sede entro giovedì.

Dopolavoro «Crda». Sezione corale femminile oggi alle 20.15 in sede. Coro domani alle 19.

«G. Beltrame». Questa sera, alle 20.45, allenamento squadra maschile pallacanestro campo «Crda». Domani dalle 20 alle 23, trattenimento.

«Dimm» Sezione A. Domenica Raduno O. N. D. Monte Maggiore ed Abbazia. Partenza dalla sede, via Trento 2, alle 5.45. Iscrizioni e informazioni segreteria sociale, Quota trasporto lire 14.

«Dimm» Sezione alberghiera. Domenica Raduno O. N. D. come sopra. Iscrizioni e informazioni segreteria, via Rossini n. 4.

«Dimm» Sezione C. Iscrizioni gita Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Informazioni segreteria, via Trento 2. Questa sera, dalle 19 in poi trattenimento.

«R. Pitteri». Domenica gita Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. Quota lire 12. Iscrizioni in sede, via San Marco 17, I, ogni sera dalle 20.30 alle 22. Di giorno, iscrizioni dal consocio Gerussi, via Tiepolo 1 (tel. 47-88).

Poligrafico. Questa sera replica della commedia brillante in 3 atti di Zeno Mariani «Sei un uomo». Iscrizioni gita Abbazia, Fiume, Monte Maggiore sino alle 22 oggi; prezzo lire 12 in automezzo attrezzato.

Cooperative. Domani alle 20.30 marciatori in sede. Domenica la sezione escursionisti parteciperà al raduno Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. Quota lire 12. Iscrizioni in sede, via Tiziano Vecellio 4.

«Crda». Iscrizioni raduno Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

BORSE DI TRIESTE

maggio	11	12	maggio	11	12
R. 3½%	77.80	78.40	Cosulich	12.—	12.—
Redim.	77.20	77.60	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.—	88.75	Libera	44.—	44.—
B.T. 1940	98.50	99.10	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	98.50	99.10	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	88.60	89.45	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.30	94.60	Merid.	688.—	689.—
I. R. I.	457.—	460.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	464.—	466.—	P. Ferr.	110.—	110.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	148.—	148.—
già 5-6%	446.50	446.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	429.—	429.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.50	50.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3825.—	3855.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	472.50	472.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1845.—	1845.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1815.—	1815.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1715.—	1715.—	Terni	212.—	214.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.20; New York 12.72; Francia 83.65; Belgio 216; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.50; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.50; Germania 510.99.

Fermi i titoli di Stato fra i quali i principali segnano prezzi aumentati. Sostenuti gli assicurativi; Generali domandate a 3855.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica gita a Fiume, Abbazia e Monte Maggiore in occasione del Raduno dopolavoristico. Quota lire 14. Iscrizioni e informazioni in segreteria sociale (tel. 81-31).

Alpina delle Giulie. Oggi ultimo giorno mostra fotografica.

G. A. R. S. Sabato 23 e domenica 24 corr. gita sciatoria alla «Marmolada». Iscrizioni seralmente in sede.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Muzio.

NASCITE (12 maggio 1936-XIV): Semoli Fabio; Brumat Carlo; Visintini Livia; La Bella Lino; Boccini Rolando; Dreas Loredana; Di Napoli Umberto; Gratzer Fabio.

DECESSI: Martini Marco, a. 22; Andreoli Pietro, m. 8; Clari Maria, a. 8; Missana Margherita, a. 18; Maffei Andrea, a. 43; Turcich Lucio, a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Franetich Francesco, bracciante con Debelis Maria, venditrice; Bertok Rodolfo, muratore con Ludvik Maria, casalinga; Giuntonio Mario, bracciante con Bonnes Ernesta, sarta; Tavio Alberto, autista con Zorzit Roma, barista; Dekleva Giovanni, meccanico con Kocjancic Maria, casalinga; Chelleris Francesco, calzolaio con Polli Luigia, casalinga; Furlan Stanislao, bracciante con Praselj Maria, casalinga; Monerò Carlo, impiegato con Blasutti Nora, impiegata.

CORRISPONDENZA APERTA

Viva l'Etiopia italiana. 1) No, perchè l'altro fratello è vivo ed ha l'obbligo di concorrere al sostentamento della madre, sia o non sia sposato. 2) Non ha diritto al alcuna riduzione di ferma. 3) Nulla ancora è stato disposto al riguardo. — *Cervignanese.* Non bisogna confondere i riformati con gli idonei ai soli servizi sedentari.

Occhiali neri. Si rechi al Comando del Distretto Militare, sezione I (Ufficiali in congedo) e faccia presente la sua attuale posizione di fronte al servizio militare ed al titolo di studio di cui è in possesso; otterrà tutti gli schiarimenti necessari.

Valentina. In questa rubrica non possiamo fare pubblicità. Nella Guida di Trieste o negli avvisi collettivi del nostro giornale troverà quanto le interessa.

Mas. Non esiste nè una Santa Letterina nè un San Letterio; ma quelle e quelli che si chiamano così, celebrano la loro festa il 3 di giugno, data in cui si celebra a Messina la festa di S. Maria della Lettera (una reliquia che si venera in quella cattedrale: Lettera della B. V.).

Alda. Le lagune non sono, come ella crede, solo attorno a Venezia. Ve n'ha lungo la costa francese, lungo il Mar Baltico, in Germania, in Russia, giacchè sono dovute all'interrimento apportato dalle foci dei grandi fiumi, favorito dalle condizioni della costa. Venezia però... non è che nell'Adriatico.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.

Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 9.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte santo); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, altra principiante, offronsi miti pretese. Telefono 5904. Torrebianca 24, secondo. 68560 A

CAMERIERA perfetta pratica cucinare, lingua italiana tedesca slovena, offresi. Via Cavana 15, pomeriggio. 5367 A

DOMESTICA di Tolmino, buoni attestati, laboriosa, pulita, capace tutti lavori, offresi. Piccolomini 9 porta 10. 68580 A

DONNA capacissima per tutti lavori domestici, offresi presso distinta famiglia. Via Fabio Severo 49-II, sinistra. 68556 A

PRESTASERVIZI offresi 4-5 ore mattina. Corridoni 7-III. 68571 A

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori offresi. S. Nicolò 21, portinaia. 37822 A

PRESTASERVIZI 35-enne, capace tutti lavori cucinare, con buoni attestati, offresi. Piazza Goldoni 3, portinaia. 17287 A

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio offresi. Pilone 2, porta 16. 17300 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, brava tutti lavori. Via L. Ricci 9-IV, porta 20. 68526 A

RAGAZZA pratica lavori buoni attestati, offresi. Torrebianca 37, portinaia. 37774 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Via Corridoni 7-III. 68516 A

RAGAZZA con attestati offresi buona famiglia. Rivolgersi viale XX Settembre 32, Bressan. 37795 A

RAGAZZA friulana capace tutto fare, offresi. Via Mazzini 41-III. 68535 A

RAGAZZE goriziane bella presenza capacissime cucinare, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12. 68451 A

32-ENNE vedova, brava massaia, offresi per persona o vicemadre, oppure piccola famiglia; ragazzetta prestaservizi offresi alcune ore al giorno oppure stabile. Tor San Piero 1. 68547 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, domestica per piccola famiglia; governante persona sola, paghe 120-200, cerchiamo. Torrebianca 24. 68590 B

A. A. POSTI ottimi a Trieste e fuori, per ragazze tutto fare. Buone paghe. Ginnastica 15-I. 68507 B

A. BAMBINAIA, ragazza, cercansi prontamente, Trieste fuori. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 17301 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, capacissima tutto fare, cercasi per famiglia una-due persone. Riva Grumula 10-IV, sinistra. Pomeriggio. 160 B

CAMERIERE, cuoca, domestica, signore, signorine, mansioni speciali, cercansi. Crispi 3-I. 17283 B

DOMESTICA cucinare, tutto fare, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17266 B

DOMESTICA brava, anche cucinare, con attestati, cercasi. Via Carducci 6, secondo. Presentarsi dopo le ore 8. 68593 B

PRESTASERVIZI capace cerco, ore da combinarsi. Ruggero Manna 17, Viarz. 68583 B

RAGAZZA forte, miti pretese, cercasi. Viale XX Settembre 91, suonare Rassevi. 37794 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 37791 B

RAGAZZA tutto fare cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17303 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI accordature accuratissime, artisticamente perfette, indeterminatamente garantite, L. 10. Vidali 12, Scuola solfeggio (Magistrali). 6058 C

ATTIVO, lavoratore, capacissimo, manifatture, mercerie, mode, magazzino, offresi, per pomeriggio. Cassetta 17238 C, Unione Pubblicità. 17238 C

AUTISTA 30-enne, terzo, scoppio Diesel, offresi, disposto trasferirsi. Piccardi 34, portinaia. 37815 C

COMMESSA praticissima offresi cassiera posto fiducia, cauzione, eventualmente tutto fare presso persona sola, cameriera stagione balneare; referenze, certificati, disposta recarsi ovunque. Cassetta 17235 C, Unione Pubblicità. 17235 C

COMMESSO commestibilista offresi per città o fuori. Curk Giuseppe, Budogne 68, Vipacco (Gorizia). 68503 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabilità, direzione affari, pensionato, occuperebbesi presso seria azienda, dovunque, anche limitatamente. Miti pretese. Referenze. Cassetta 17241 C, Unione Pubblicità. 17241 C

MEZZA lavorante sarta donna capace offresi miti pretese. Lucio Papiriano 6 (San Giacomo). 68504 C

SIGNORA viennese, capace tutti lavori casa, bravissima cucinare, età media, referenze ottime, offresi. Cassetta 17245 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 37797 CC

A. PERMANENTI con la «Princes Diva», lavoro accurato massima garanzia. Prezzi modicissimi. Salone Nunziato, Mazzini 7. 17309 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionefodere 110. Rivoltature qualsiasi riparazione. Via S. Giacomo in Monte 7, pianoterra. 17288 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezionefodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 17297 CC

CALZE rimagliatura giornata 30 cent. poi. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 68588 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni, pigiama, lavoro accuratissimo, prezzi modicissimi. S. Nicolò 15. 68577 CC

FIORI stoffa vengono eseguiti, ultimi modelli, prezzi modicissimi. S. Nicolò n. 15. 68576 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19-I. 17265 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 17289 CC

RIFORMATURE lavorazione accurata 3. Assortimento cappelli. Massimo d'Azeglio 2. 37810 CC

SARTA forestiera massima esattezza, giornata 10. Naselli, Mirti 9. 68518 CC

SARTA bravissima confeziona elegantissimi vestiti, prezzi reclame. Solitario 13, porta 5. 68502 CC

SARTA uomo capace offresi casa o fuori. Via Nordio 10 (ex Gelsi), IV, sinistra. 37782 CC

SARTA donna assume ordinazioni a prezzi convenienti. Genova 4, porta 43. 17295 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORA, signorina capace mansioni direttive casa signorile torinese cercasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 68591 D

AIUTO commessa pratica ramo mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 37809 D

BARBA pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 37779 D

COMMESSA, consegna negozio commestibili, cauzione 5000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17302 D

DATTILOGRAFA pratica cercasi. Indirizzare: Tessera postale 412565, Posta restante Trieste. 68531 D

DITTA locale cerca prontamente signorina praticante, conoscenza tedesco sloveno. Offerte dettagliate, pretese. Cassetta 17243 D, Unione Pubblicità.

GARZONA da donna, volonterosa cercasi. Settefontane 30, porta 15. 17232 D

GARZONA negozio tappeti cercasi. Via S. Spiridione 6. 17263 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Mode Cian, via S. Sebastiano 7. 5365 D

MODISTA mezza lavorante, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17290 D

PENSIONATO troverebbe pronta modesta occupazione quale magazziniere. Inviare offerte indicando età, studi, occupazione precedente ed ammontare della pensione. Cassetta 17246 D, Unione Pubblicità. 17246 D

RAGAZZETTO commestibili cercasi Via Conti 18. 68519 D

RAGAZZO pittore cerco, 14-16 anni. Via Ferriera 50. 37803 D

SARTA biancheria cercasi. Madonnina 13, primo. 68537 D

SARTORIA uomo cerca bravo mezzo lavorante. Udine 32, pianoterra. 37769 D

SIGNORINA bella presenza cercasi, con cauzione, per cassa macelleria. Cassetta 17263 D, Unione Pubblicità.

STIRATRICE provetta lucido, vestiti cercasi. Presentarsi ore 9. Indirizzo Piccolo. 17272 D

VENDITRICE libraria, sappia tedesco, assume Agelit, Muratti 3. 17276 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota entrata libera, eventualmente con stanzino, cerco, paraggi via Carducci. Indirizzo Piccolo. 17225 E

ELEGANTE ingresso scale, centrica, cercasi. Offerte, prezzo: Cassetta 17234 E, Unione Pubblicità. 17234 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA affittasi prezzo mite. Rapicio 6-I. 63515 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata, indipendente. Tiziano 4 porta 5. 17305 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, telefono, affittasi distinto. Torrebianca n. 27. 68552 F

A. A. MATRIMONIALE bene mobiliata affittasi, eventualmente breve soggiorno. Palestrina 2-I. 63557 F

A. A. MOBILIATA affittasi, anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 37814 F

A. A. STANZA affittasi. Nicolò Machiavelli 9, terzo. 68579 F

A. A. STANZA mobiliata, elegante e camerino affittansi. Crispi 41-III. 62548 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 68503 F

A. INDIPENDENTE, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5366 F

A. INGRESSO libero, camera bellissima, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 37823 F

A. LUSSUOSA ingresso scale, centralissima, tranquilla, poggiuolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17303 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi eventualmente vitto. S. Francesco 16-IV. 37803 F

CAMERA bellissima pulitissima, volendo vitto famigliare. Gatteri 29, mezzanino, sinistra. 17311 F

CAMERA mobiliata ingresso libero pulitissima affittasi. Tiziano 1 porta 9. 37771 F

CAMERA bella, casa nuova, moderna, affittasi distinto signore. Canova 17, pianoterra. 68563 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Media 7, porta 7. 8057 F

CAMERA elegantissima, soleggiata, semilibera, anche giorni, affittasi. Latteria via Genova 17. 68575 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 68551 F

CAMERE due mobiliate, eventualmente comodo cucina, coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 68549 F

GARÇONNIERE lussuosa, ingresso scale, centralissima, massima comodità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17293 F

INGRESSO libero affittasi a due operai o impiegati. Madonnina 37-I, porta 6. 37773 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, giardino, in villa, pressi via Giulia, affittasi. Informazioni Commerciale 14, latteria. 68561 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, bagno, telefono, affittasi. XXX Ottobre 5-II. 68585 F

MATRIMONIALE bellissima, ingresso scale, affittasi distinti. Libertà 5, terzo, sinistra. 17304 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Trento 9-II, sinistra. 17306 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 100554 F

MOBILIATA pulitissima, luce, prezzo mite. Fonderia 4-III. 37731 F

MOBILIATA vicino stazione, una due persone, affittasi. Anastasio 10-II. 37816 F

MOBILIATA con poggiolo grande, 1-2 distinte persone, ingresso libero. Via XXX Ottobre 12-II. 68565 F

MOBILIATA pressi stazione centrale, affittasi lire 60. Indirizzo Piccolo. 37801 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi 1-2 persone. Piazza S. Lucia 1-III. 5362 F

PENSIONATO, signore, signorine, presso Suore Villa Marenzi. Visita, accordi, oggi 16-18, Gretta di Sopra 349. 68564 F

STANZA ingresso scale, ariosa, pulita, affittasi a persona distinta. Ronco 7-II. 68689 F

STANZA un letto, soleggiata, eventualmente salottino, vitto, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 68581 F

STANZA elegante ingresso scale prezzo mite. Madonnina 35, porta 8. 37776 F

STANZA vuota prezzo mite affittasi. Nicolò Cigotti 4, Edera. 37780 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telef. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Ripetizioni qualsiasi materia scolastica. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina) Scuola Enenkel. 17298 G

ISTITUTO Coltura, sovvenzionato Ministero, preparazione esami. Via Zonta 4. 37813 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE lupo (Chela) fuggito dieci giorni fa. Mancia portandolo Stabilimento Kozmann, Stazione Rozzol. 37784 H

PORTAFOGLIO con denaro, documenti, smarri povero riscuotitore, dal Buffet Botteri, via Gallina, al Ristorante Luna, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 68586 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI, magazzini e negozi affittansi. Rivolgersi Amministrazione Postetti, via Giustinelli 2 A, dalle 14-16, telefono 47-26. 37807 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, giardino, pigione modicissima, affittansi. Via Benedetto Marcello n. 2-4. 37805 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, rimessi a nuovo, accessori, conforto, giardino, vista panoramica, affittansi, anche subito, decorrenza pigione 1.o luglio. Via Giustinelli 1 A. 37806 I

A. A. A. QUARTIERI 3 stanze, mensili 210; via Tigor 5, 4 stanze, mensili 250; via Giustinelli 2 A, 4 stanze, mensili 250; Corso Garibaldi 31, affittansi 1.o luglio. 37804 I

A. A. QUARTIERI piccoli e grandi centro e fuori affittansi. Caffè Adriatico. 62530 I

A. APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino bagno, poggiuoli, accessori, affittansi. Commerciale 23. 37817 I

A. STANZE due uso ufficio affittansi, via Beccaria 8. Informazioni: Martinuzzi, telefono 64-52. 37798 I

ABITAZIONE piazza Garibaldi, angolo Bosco, 3 stanze, camerino, bagno, veranda, termosifone, ricchi accessori, affittasi. Altra 2 stanze disponibile. Rivolgersi Bosco 2, portiere. 68587 I

ABITAZIONE soleggiata, 3 camere, affittasi. Via Foscolo 26. 37788 I

ABITAZIONE 3 camere, cucina e giardino, affittasi. Via Concordia 40. 37786 I

ALLOGGIO camera camerino cucina; altro stanza più, conforto, S. Giovanni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 37767 I

APPARTAMENTI uno da 4, uno da 5 stanze, bagno, terrazza, casa signorile, disponibili. S. Francesco 23, portineria. 68558 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, accessori, termosifone, anche uso ufficio, affittansi, piazza S. Giovanni 4, rivolgersi: Giachin, Battisti 8, telefono 52-63. 63582 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4, 6 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 68573 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Ricci 3. 63562 I

APPARTAMENTI due stanze, conforto, Revere 2, Bellinzona 4, Denza 8, Gozzi 3, Mirti 8, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 17310 I

APPARTAMENTI soleggiati vista affittansi. Bartoletti 4, tram 11 e 5. 68512 I

APPARTAMENTI piccoli, casa completamente restaurata, con giardino, prezzi modici, affittansi 1.o giugno. Via Eremo 176. 68510 I

APPARTAMENTI 3 camere accessori, affittasi 1.o luglio, Udine 47. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 62527 I

APPARTAMENTI 2, 3 camere, accessori, affittasi prontamente e 1.o luglio, Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 68523 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, via Palestrina 6 (Tarabochia), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17280 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, altro 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17281 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 6 stanze, accessori, termosifone, vicino Tribunale, affittasi 1.o luglio, 2 stanze per ufficio affittansi prontamente, Informazioni XX Settembre 12-I. 17279 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, ascensore, bagno, poggiuolo, corso Vittorio Emanuele 12, tel. 9626. 17269 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, ascensore, via Machiavelli 3. Telefonare 9626. 17269 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, via Mazzini 16-II. Telefonare 96-26.

APPARTAMENTO villa soleggiata, 4 stanze, accessori, termosifone, giardino. Via Porta 24 A, visitare 14-16. 68514 I

APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi 1.o luglio, Tiziano Vecellio 10. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 68529 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, vista libera, 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, mensili 286, affittasi. Tigor 11, portinaia, 14-17. 68534 I

APPARTAMENTO 5 stanze facciata, soleggiato, bagno, accessori, affittasi 1.o luglio. Piccolomini 9-IV (angolo XX Settembre), portinaia. 68506 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prezzo modico. Via Udine 24. 68536 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze, cameretta, bagno, terrazza, 3 poggiuoli, porta 8; altro detto 5 stanze, porta 14, affittansi, Commerciale 29. 68538 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, porta 7; altro detto anche prontamente affittansi. Ciamician 7. 68539 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, tutto facciata, affittasi. Michele 11 II, sinistra, 10-13. 68541 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, conforto, 250 mensili, affittasi. Cordaroli 22. 68507 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camera armadi, stanzino, soleggiato, affittasi. Valdirivo 14, telefonare 7506. 37770 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, affittasi. Via S. Michele 35-I. 68569 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ripostiglio e cucina, conforto, affittasi. XX Settembre 71. 37793 I

LOCALE adatto modisteria, od altro, affittasi decorribile giugno. Tor San Piero 2, rivolgersi proprietario, mezzanino ivi. 37739 I

LOCALE d'angolo adattissimo manifatture affittasi. Campo S. Giacomo 7. 37787 I

LOCALE negozio un foro, centralissimo. Rivolgersi via Roma 18, portiere. 68559 I

MAGAZZINI F. Venezian 23, telefono 9636. 17270 I

QUARTIERE villa, vista mare, 3 stanze, giardino, altro 2 stanze, terrazza, affittansi, via Cordaroli 16. 68521 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, camerino, 200 mensili, affittasi. Galileo 18. 68516 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, poggiuolo, vista libera, affittasi, porta 10; altro detto, vista mare, porta 15, affittasi. Ciamician 7. 68540 I

QUARTIERE 4 stanze bagno installato, giardino, affittasi. Commerciale 40. 68543 I

QUARTIERE 4 stanze davanti, soleggiate, camerino bagno, vicinanze giardino pubblico, affittasi. Galileo 3. 37775 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, costruzione recente, piazza Perugino V, lire 197. Indirizzo Piccolo. 63509 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, affittasi Bastione 3-II, destra, dirimpetto Istituto Magistrale Carducci. 68544 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, conforto, Rciano, affittasi prontamente, 170 mensili. Nigris, Torrebianca 32. 37783 I

QUARTIERE grande 5 camere, con 2 cucine e proprio giardino, adatto per due famiglie, affittasi prontamente 320 mensili. Altro quartiere 3 camere, camerino, cucina, con proprio giardino, affittasi prontamente, 230 mensili. Visitare dalle 15 alle 16, via Romagna 36. 37812 I

QUARTIERE soleggiato, 4 camere, camerino e bagno, affittasi. Via d'Azeglio 20. 37735 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, altro 2 stanze, affittasi. Venezian 20. 68594 I

QUARTIERI 1, 2 e 3 stanze, accessori, affittansi prontamente o 1.o luglio, posizioni diverse. Informazioni XX Settembre 12-I. 17278 I

QUARTIERINI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 17283 I

QUARTIERINO 2 stanze, bagno, camerino, accessori, giardino, affittasi. Commerciale 103. 37790 I

STANZE uso ufficio. Via Machiavelli 3. Telefono 9626. 17269 I

UFFICIO posizione centrica, pianoterra, arredato, affittasi. Rivolgersi: Caffè Tommaseo, Drecssi. 10031 I

UFFICIO centro, primo piano, 2 stanze, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19. 68542 I

VILLA quartiere 2 camere, accessori, giardino, affittasi lire 150. Cologna 250, vicinissimo autobus 10, fermata Scalinata Cologna. 68553 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina centro fino lire 190 cerca distinta pensionata sola. Cassetta 17239 L, Unione Pubblicità.

OFICINA cerco mobiliato 2 stanze, cucina, accessori moderni, prato ombroso. Telefonare 43-22. 68522 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. FRANCOBOLLI album Europa vendesi lire 350, occasione. Indirizzo Piccolo. 17271 M

ATTREZZI panetteria pasticceria vendonsi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 68584 M

BAGNO, scaldabagno, giacca vento, vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 68505 M

BANCO, scansie semplici, nuove, piccolo negozio vendonsi. Procureria 2, ricamificio. 5363 M

BIGLIARDINO buche e stecche bellissimo vendesi prezzo irrisorio. Caffè Secession. 68554 M

CARROZZELLA seminuova vendesi 90, occasione. Naselli, Mirti 9. 68517 M

CRISTALLI due 2 per 0.90, macchine permanenti d'occasione vendonsi. San Nicolò 23, parrucchiere. 37777 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra 100, carrozzella molleggiata, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 17307 M

MACCHINA scrivere Underwood bicolore ottima, pressaletterre, vendonsi. Ginnastica 42, pittore. 37768 M

MACCHINA Singer garanzia 150 vendo. Udine 2-III, porta 15. 17296 M

MACCHINE scrivere Underwood e Smith, lampadari, banchi, scansie, vendonsi. Fortunio 6, fianco chiesa San Vincenzo Paoli. 17299 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, via Battisti 12. 17277 M

RADIO «Siti» vendesi occasione. Fabio Severo 26 porta 16. 68566 M

RADIO occasione diverse perfette, vendonsi. Radio Zanetti, via Cavana 6. 5364 M

SOPRABITO, vestiti uomo, bambola moretto nuova, piuma struzzo occasione vendonsi. Libertà 5-III, sinistra. 173[...] M

SPARHERD prezzo irrisorio ver[...] Indirizzo Piccolo. 37[...]

STUFE maiolica buonissime (5) [...] verse grandezze, vendonsi. Crisp[...] portineria. 685[...]

VETRATA per ufficio veranda [...] sione vendonsi. Agenzia Costa, Ma[...] velli 26. 685[...]

VETRIATA ufficio, carretto qu[...] ruote, vendonsi occasione. Indi[...] Piccolo. 1727[...]

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 [...]

ASPIRATORI due per locale cer[...] d'occasione. Battisti 7-I, telefono [...] 37[...]

FUCILE caccia calibro 12, cani [...] ni, cercasi prontamente. Cassetta [...] N, Unione Pubblicità. 17[...]

GRAMMOFONO, dischi, radio, ma[...] na scrivere, cucire, compero. Sett[...] tane 4, secondo. 17[...]

RADIOGRAMMOFONO Magnady[...] valvole, prezzo occasione, cercas[...] ferte Cassetta 17249 N, Unione [...] blicità. 17[...]

SCALA a chiocciola in ferro ce[...] ottimo stato. Telefonare 30-60. 1[...]

Acquisti, vendite mobili pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A prezzi bassissimi matrim[...] pranzo, cucine, lavorazione o[...] Ginnastica 21. 37[...]

CAMERA pranzo bellissima vendesi a prezzo occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 68555 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale finissima, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 17275 NN

CUCINA elegante, tipo viennese, vendesi straoccasione. Via Bosco 30, commestibili. 37772 NN

CUCINE 350, matrimoniali 950, pranzo lusso 1500, salotti 450. Tarabochia 6. 17226 NN

FIORAIE, lenzuoli, copriletto, paravento, quadri, vetrami, salottino. Udine 12-I, porta 13. 37773 NN

PIANINO tedesco garantito perfettissimo vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

SALA pranzo in stile, lussuosa, costo 24.000, vendesi 3000. Indirizzo Piccolo. 68520 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 68552 O

ARGENTO oro orologi brillanti compero, disimpegno polizze. Spina, via Imbriani 2. 37824 O

ENCICLOPEDIA occasionissima, tre grossi volumi, completa, aggiornata, pagine a colori, rotocalco, L. 50. Chiedere saggio gratis «Enciclopedia», viale Lombardia 86, Milano. 5253 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

PER lire 60 mensili affittasi garage bellissimo con acqua luce, Ponziana 22. Rivolgersi portinaio Cancellieri 15. 68592 Q

TREBBIATRICE Casale, battitore 600 mm., con motore nafta, e camion Lancia tipo Z portata 20 ql., vendonsi. Benci Lino. Pirano. 68533 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ARREDAMENTO medio negozio manifatture vendesi, eventualmente merci esistenti. Occasione. Locale centrale, libero prossimamente. Pigione bassa. Indirizzo Piccolo. 68570 R

BAR buffet arredamento 900, posizione centrica, ampio posteggio, cedesi. Indirizzo Piccolo. 17267 R

BOTTEGA calzolaio avviatissima vendesi causa partenza. Via Apiari 18, Roiano. 37800 R

BOTTEGHINO frutta posizione centrale, avviatissimo, vendesi. S. Maria Maggiore 1. 5361 R

DANARO disponibile per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 37792 R

MENSA famigliare avviata, centro, vendesi causa altro impiego. Indirizzo Piccolo. 68595 R

NEGOZIETTO tessuti mercerie buona posizione, piccolo capitale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68513 R

NEGOZIO frutta generi diversi, avviatissimo, centralissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 17294 R

PARRUCCHIERE espertissimo prenderebbe salone consegna con o senza macchina. Cassetta 17240 R, Unione Pubblicità. 17240 R

RISTORANTE albergo avviatissimo, cerca signora piccolo capitale quale socia. Telefonare 72-46. 17291 R

SOCIO tacito metà utili affari commerciali cercasi. Costa, Machiavelli 26. 68523 R

SOCIO disponga capitale 2000 guada[...]

STIRERIA avviata, volendo [...] macchinario, buona occasion[...] o darebbesi in consegna. Ind[...] colo.

5000 lire cercansi, massima [...] Indirizzo Piccolo.

18.000 cercansi, prima città, [...] valore. Palma, Mazzini 3.

Acquisti e vend. case e [...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

A. A. QUARTIERI da vender[...] nuovo moderno situato su[...] tranviaria imminente giardin[...] co. Costruzione ineccepibile [...] ma di primissima impresa [...] ta, che offre pieno affidament[...] quillo collocamento capitale. [...] biti materiali scelti in ogni [...] introdotto ascensore, montaca[...] gni installati, acqua calda [...] re, corrente elettrica indust[...] plici serramenti, armadi mur[...] immondizie, telefoni intern[...] poggioli (cucine, portone, sc[...] stiti maioliche marmi), ecc. [...] bagno, cucina, accessori, 40.000 [...] una stanza, bagno, cucina, [...] 24.000 a 27.000. Vasti ambien[...] rili. Esclusiva vendita pres[...] Rossetti 5, orario 14-17, telef[...]

APPEZZAMENTI terreno, c[...] ville, splendida vista mare [...] Commerciale, vendonsi da lir[...] mo. Indirizzo Piccolo.

CASA centralissima rendita [...] lore 350.000, venderebbesi 250.[...] rizzo Piccolo.

CASA nuova, centrica, 400-4[...] tanti, compero. Offerte dir[...] diatori esclusi. Cassetta 1724[...] ne Pubblicità.

CASETTA nuova 3 stanze, [...] conforto, vicino tram, vendo [...] Bisiach, XX Settembre 13.

DIVACCIA vendesi, scambia[...] si casetta campagna, luce. [...] primo.

STABILE nuovissimo, costr[...] lida, conforto, vendesi lire [...] dirizzo Piccolo.

VILLA Barcola vendesi, 4 st[...] cina, conforto. Indirizzo P[...]

VILLA 5 stanze, stanzetta, [...] cessori, conforto, giardino, [...] cantevole, vendesi. Indirizzo [...]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

UFFICIALE marittimo 35-enn[...] triestino, sposerebbe grazios[...] signorina. Tessera postale 34[...] ste.

VEDOVO proprietario albergo [...] te avviato, provincia, conosce[...] gnora 40-enne, moralità, picc[...] tale, scopo matrimonio. Casse[...] U, Unione Pubblicità.

38-ENNE operaio corrisponder[...] fettuosa piacevole signorina, [...] matrimonio. Cassetta 17247 U, [...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

A. OSTETRICA Bodulich Anna [...] corso Garibaldi 39. Aut. Pref. [...]

A rate da lire 5 in più: vestia[...] zature, telerie, cotonerie, ec[...] mann, piazza S. Giovanni 3, [...] foglietto informativo gratis.

BRILLANTI montature mode[...] bracciali, orologi marca, riba[...] per cento. Oreficeria Buda, co[...] ribaldi 35.

FIGURINE Moschettieri [...] cambiansi. Bar XXX Ottobre [...]

Nella notte del 10 corr., munita dei conforti religiosi, venne a mancare all'affetto dei suoi cari

ELISA ved. TUZZI

Le dolenti **figlie**, in unione agli altri congiunti tutti, ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 maggio 1936.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il giorno 10 corr., chiudeva la sua nobile esistenza dedic[ata] alla Patria ed alla famiglia

ANDREA MAFFEI

I capitano nella R. Guardia di Finanza
combattente della grande Guerra, ferito e decorato al valore

A tumulazione avvenuta, la **FAMIGLIA** ne dà il triste [an]nuncio, esprimendo i più sentiti ringraziamenti alla Division[e Mi]litare del «Timavo», al XII Gruppo Legioni M. V. S. N., [alla] VI Legione R. Guardia di Finanza con speciale riguardo [al Si]gnor Comandante colonnello Fiocca, alla Legione CC. RR. [di] Trieste ed a tutti coloro che hanno voluto concorrere a ren[dere] più solenne l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Trieste, 12 maggio 1936-XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Sabaitù, fiore del Tigrai

29

di Roberto Mandel

Reagendo con prontezza al proprio incantamento d'un attimo, l'odalisca — tornata la fredda dominatrice di se stessa e del tirannello tanto ignorante quanto sensuale — chiese con indifferenza ben simulata:

— E' tuo ospite del pari, l'italiano?

— Sì.

— Come mai, mentre attendiamo lo scoppio del primo colpo di cannone, ti mostri così accogliente verso i nemici implacabili del tuo divino signore, Michael?

— Non dobbiamo provocarli. Comunque, l'italiano è, al tempo stesso, mio ospite e mio prigioniero. Lo tratterrò qui, voglia o non voglia, fin quando mi perverranno istruzioni da Addis Abeba. Dopo, farò di lui ciò che mi verrà prescritto.

— E Sabaitù?

— Il «frengi» la dichiara la propria «madama», quindi reclama per la giovanetta un trattamento eguale al suo. Però, da informazioni attendibilissime, mi risulta che l'italiano mentisce. Stando a quanto sembra assodato, Sabaitù non è che una miserabile schiava. Se fosse così, avrei il pieno diritto di...

— Perchè esiti, Michael? Di goderla, vuoi dire?

Timoroso d'uno scatto furente di collera, il feudatario ricorse al tono più mellifluo della sua voce più insinuante per chiedere:

— Sei gelosa di quella schiava, Nahma?

L'araba scoppiò in una risata sarcastica.

— Mi credi gelosa? — chiese a sua volta, con ironia sconcertante — Sei ben poco perspicace, Michael! Vuoi godere la colombella dalle piume di corvo? Va! Cogli il fiore della sua grazia seducente!

Disorientato dal tono, dal contegno e dalle parole dell'odalisca, il «degiac» balbettò:

— Ecco... vedi... se poi l'italiano...

— Temi che il «frengi» possa procurarti seccature?

— Attraversiamo un'ora tanto delicata... Dobbiamo evitare ogni provocazione... Sabaitù potrebbe accusarmi di violenza...

— Dubiti delle dichiarazioni dell'italiano? Provati a interrogarlo di nuovo.

— E' un giovane tanto energico! Non posso forzarlo a parlare. Del resto, le minacce non lo smuoverebbero.

Nahma sorrise con la bocca meravigliosa, viva di carminio nelle labbra molli e tenaci.

— Le minacce, no! — insinuò ella, con uno sguardo ambiguo, ella, con uno sguardo ambiguo dei grandi occhi vellutati — le minacce, no! Ma le parole che hanno il sapore del miele, Michael?

— Non ti capisco, Nahma!

— Ascoltami! Mi credevi gelosa... Voglio persuaderti che ti sei ingannato. Ti piace Sabaitù? La desideri? Che diresti se ti facessi dono della sua grazia fragrante?

— Tu?

— Ma sì: io, la favorita fra le tue favorite.

— Mi sembri strana!

— Lo sono! Quante mai volte ti sono apparsa la creatura incomprensibile dai contrasti più stridenti? L'illogicità è femmina, Michael.

— E' vero.

— Allora, accogli il mio dono.

— Non ti capisco! Non dipende da te...

— So quel che vuoi dire. Ti occorre una doppia certezza. Vuoi essere sicuro che il «frengi» mentisce e che Sabaitù è una schiava.

— Per l'appunto.

— Ebbene: sono pronta ad appurare la verità.

— Cioè?

— Lasciami parlare col giovane italiano. Vedremo se egli, insensibile alle minacce, sa conservare un segreto insidiato dall'astuzia: dalla mia astuzia, Michael!

— Farai questo?

— Sì, perchè ti amo! Ti amo, come so amare, Michael: con la mia incomprensibilità di donna della lontananza, illogica e strana in tutti i suoi pensieri. Vuoi che agisca subito?

— Subito! — rispose il «degiac», incalzato dal desiderio che lo bruciava.

***

Disteso sulla stuoia dell'«angherèb», Mario — oppresso dalla solitudine e dalla clausura — non trovava il sonno.

Immerso nell'oscurità della piccola prigione, egli se ne stava immobile ad occhi aperti, seguendo il filo dei suoi pensieri amari, quando uno stridere improvviso di ferraglia suscitò la sua attenzione.

La porta s'aperse.

Al primo istante, il giovane credette ad un'apparizione sfuggita alle pagine fantasiose e fiorite delle leggende arabe.

Illuminata dalla lampada di terracotta ch'ella medesima portava, sulla soglia si ergeva — chiusa fra l'architrave e gli stipiti come la figura entro la cornice — una donna dal volto velato alla maniera araba, bella a giudicare dal breve tratto visibile della fronte pura e dagli occhioni vividi.

— Disturbo il vostro riposo, signore? — chiese la sconosciuta, con voce gutturale e nasale un poco, ma armoniosa.

Balzato in piedi, Mario fu lieto di sentire che l'ignota, sia pur deformando il suono di qualche consonante, parlava la sua lingua: l'idioma più ricco, più espressivo, più musicale del mondo.

— Chiunque voi siate, la vostra visita mi è graditissima. — egli rispose, con la signorilità del gentiluomo nel quale le circostanze non cancellano la cortesia innata.

— Non vi rincresce, allora, se mi trattengo a parlare un poco con voi? — chiese ancora la misteriosa visitatrice notturna, avanzando nella stanza con passo lieve, senza rumore.

— Anzi! Vi sarò grato per il diversivo gentile alla pesantezza dell'inerzia forzata. Vogliate accomodarvi, ve ne prego! — invitò Moreni.

In mancanza d'altri mobili, i due ospiti della stanzetta angusta, pallida come un carcere e nuda come una cella monastica, sedettero, a fianco a fianco sull'«angherèb».

Posata al suolo, la lampada recata dalla sconosciuta diffondeva intorno una semiluce discreta.

— Siete italiano, vero? — ripre[...]

presenza qu[...]

— Vi manda il «degiac»?

— Egli mi ha semplicemente consentito di parlarvi. Da qualche tempo, ormai, dimoro nel «ghebbì» di Fitamè, dove, per quanto ne so io, non venne mai ospitato un uomo della vostra nazione. Poichè desideravo parlare a qualcuno del vostro Paese lontano, eccomi a disturbarvi.

— Volete notizie dell'Italia?

— Mi riusciranno gradite, ma non sono qui per questo. Piuttosto...

La sconosciuta sembrò esitare. Mario indovinava che il suo volto velato s'era fatto pallido.

— Dite! Dite! — incitò il giovane.

— Piuttosto, vorrei notizie di un italiano che si chiama Alvise Correr. Non l'avete conosciuto? Non l'avete mai sentito nominare?

Moreni intuì che al suono di quel nome: Alvise Correr, il cuore della donna aveva interrotto per un istante i suoi palpiti.

— No. — egli rispose — Il mio connazionale di cui mi parlate, mi è del tutto sconosciuto.

— Peccato! — esclamò ella.

[...] carcere, nuda come un[...] monastica, cadde il silenzio.

Gli occhioni fissi nel vuo[to, l'a]raba scorgeva chissà mai qu[ali e]vocazioni del passato, ritorn[anti in] quell'ora strana. Per una ne[cessità] intima di comunicare ad altr[i il tur]bamento profondo dell'ani[ma, la] sconosciuta riprese:

— Ho conosciuto Alvise [...] or sono, in altri luoghi. Co[...] cile indovinare, non sono n[ata nel] Paese delle Ambe, dove il [sangue] arabo d'immigrazione si è o[...] quinato col semitico dell'al[topiano] o col negro delle bassure.

«In me, la razza è pura[...] giunta qui dalla terra fulva d[ei miei] padri liberi e nomadi, tra[...] dal destino vagabondo della [gente] traboccata da una penisola [...] per espandersi lungo le caro[...] di tre continenti.

«Mi chiamo Nahma.

«Allora, mi trovavo ad A[...]

«Ci siete mai stato?

(Conti[nua])

Proprietà letteraria - Riprod[uzione vietata]